



RELAZIONE
DI SOSTENIBILITÀ
ACEA ATO 5

GRUPPO ACEA
2025





RELAZIONE
DI SOSTENIBILITÀ
ACEA ATO 5
GRUPPO ACEA
2025

Indice

LETTERA AGLI STAKEHOLDER	5	L'IDENTITÀ DI ACEA ATO 5	8	GLI IMPATTI ED I TEMI MATERIALI DI SOSTENIBILITÀ RILEVANTI	30	L'ATTENZIONE ALLE PERSONE E AL TERRITORIO	62
NOTA ALLA RENDICONTAZIONE	6						
HIGHLIGHTS ESG	7	HIGHLIGHTS	10	2.1 L'ANALISI DI MATERIALITÀ D'IMPATTO PER L'INDIVIDUAZIONE DEI TEMI ESG RILEVANTI	32	HIGHLIGHTS	64
		1.1 IL PROFILO DI ACEA ATO 5 E IL RUOLO NEL SERVIZIO IDRICO INTEGRATO	11	Comprensione del contesto	32	4.1 IL PERSONALE DI ACEA ATO 5	65
		1.2 IL MODELLO ORGANIZZATIVO E DI GOVERNANCE	13	Identificazione e razionalizzazione degli impatti	33	4.2 LA SALUTE E LA SICUREZZA SUL LAVORO	73
		1.2.1 Il ruolo degli organi di amministrazione, direzione e controllo	13	Consolidamento della significatività degli impatti	33	4.3 LA FORMAZIONE E LO SVILUPPO PROFESSIONALE DEL PERSONALE	76
		1.2.2 Il Sistema di controllo interno e di gestione dei rischi ed i sistemi di gestione integrati	14	Prioritizzazione degli impatti più significativi per la rendicontazione	33	4.4 LE RELAZIONI CON LA COMUNITÀ E GLI INVESTIMENTI SUL TERRITORIO	79
		1.2.3 L'Organismo di Vigilanza e il "Modello 231"	16	Identificazione dei temi materiali da rendicontare	33		
		1.3 ETICA, INTEGRITÀ E TRASPARENZA	17			APPENDICE	86
		1.4 LA STRATEGIA DI SOSTENIBILITÀ	21	L'IMPEGNO PER LA TUTELA DELL'AMBIENTE	38	5.1 CRITERI DI REDAZIONE E NOTA METODOLOGICA	88
		1.5 LA CATENA DEL VALORE	24	HIGHLIGHTS AMBIENTE	40	5.2 GRI CONTENT INDEX	89
		1.5.1 La filiera di creazione di valore sostenibile e gli stakeholder aziendali	24	3.1 LA GESTIONE RESPONSABILE DELLA RISORSA IDRICA	41		
		1.5.2 I clienti di Acea Ato 5	27	3.1.1 Le principali politiche connesse alla risorsa idrica	41		
				3.1.2 Il sistema acquedottistico	43		
				3.1.3 La depurazione e la fognatura	47		
				3.1.4 La qualità dell'acqua	50		
				3.2 L'APPROCCIO DI ACEA ATO 5 NELLA GESTIONE DEI RIFIUTI	53		
				3.3 LA TUTELA DEGLI ECOSISTEMI E DELLA BIODIVERSITÀ	55		
				3.4 CAMBIAMENTO CLIMATICO, ENERGIA ED EMISSIONI	57		



GRI 2-22 Dichiarazione sulla
strategia di sviluppo sostenibile

Lettera agli Stakeholder

Cari *Stakeholder*,

Acea Ato 5 presenta la propria **Relazione di Sostenibilità 2025**, redatta su base volontaria, attraverso cui sono presentati in modo trasparente le *performance* su tematiche ambientali, sociali e di governance e i presidi, le iniziative, le azioni e gli strumenti adottati per la corretta gestione dei propri impatti, oltre che per il perseguimento di adeguati livelli di qualità ed efficienza nella gestione del Servizio Idrico Integrato.

Il contesto in cui si inserisce questo nuovo ciclo di rendicontazione continua a essere caratterizzato da sfide rilevanti. Il cambiamento climatico, la crescente variabilità delle precipitazioni e l'incremento di prolungati periodi di siccità, incidono in maniera significativa sulla disponibilità della risorsa idrica, rendendo sempre più necessario un approccio alla gestione dell'acqua attento, responsabile e orientato al lungo periodo. In tale scenario, garantire **continuità, qualità ed efficienza** del servizio rappresenta una priorità strategica, così come la capacità di rispondere alle esigenze dei territori e delle comunità servite.

A fronte di queste sfide, abbiamo proseguito con determinazione nel **rafforzamento dell'efficienza delle nostre infrastrutture** e nel **miglioramento delle *performance* operative**. Nel corso del 2025, le attività di distrettualizzazione della rete e l'introduzione di sistemi avanzati di monitoraggio hanno contribuito ad accrescere la resilienza del sistema acquedottistico e a contenere le dispersioni, consentendo una migliore gestione della risorsa idrica.

Parallelamente, abbiamo continuato a investire nel percorso di **innovazione e digitalizzazione**, sviluppando strumenti e soluzioni in grado di migliorare i processi di controllo, pianificazione e gestione operativa, con benefici tangibili in termini di qualità del servizio e capacità di risposta alle esigenze delle comunità locali.

Elemento centrale della nostra strategia restano le **persone**. La professionalità, la competenza e il senso di responsabilità dei nostri dipendenti rappresentano un fattore determinante per il raggiungimento degli obiettivi aziendali. A ciò si affianca l'impegno continuo nello sviluppo delle competenze, nella tutela della salute e sicurezza sul lavoro e nella promozione del benessere organizzativo, nonché nel rafforzamento del dialogo con tutti gli *stakeholder*, attraverso un confronto costante e strutturato. Quanto realizzato nel corso dell'anno è il risultato dell'impegno quotidiano delle nostre persone e della collaborazione con gli *stakeholder*, il cui contributo è fondamentale per orientare le nostre azioni verso un miglioramento continuo.

In questo quadro si inserisce anche il presidio dei sistemi di gestione, testimoniato dal mantenimento delle certificazioni ISO 9001:2015, ISO 14001:2015, ISO 45001:2018 e ISO 50001:2018, a garanzia di elevati standard in materia di qualità, ambiente, salute e sicurezza e gestione dell'energia.

Acea Ato 5 opera in coerenza con gli indirizzi del *Piano Industriale* e del *Piano di Sostenibilità* del Gruppo Acea, contribuendo al perseguimento di obiettivi condivisi che riguardano la **tutela della risorsa idrica**, la **resilienza delle infrastrutture** e la **protezione dell'ambiente**. In questa prospettiva, la Sostenibilità rappresenta un principio guida, integrato nelle scelte strategiche e operative della Società.

Invitiamo tutti voi alla lettura del presente documento, affinché possiate valutare i risultati raggiunti e accompagnarci in questo percorso di crescita, contribuendo a rafforzare ulteriormente il valore generato per il territorio.

Buona lettura.

Il Presidente di Acea Ato 5

Ing. Claudio Cosentino

Nota alla rendicontazione

La presente Relazione di Sostenibilità è stata redatta con l'obiettivo di fornire una rappresentazione **chiar****a**, **coerente** e **trasparente** delle principali attività, dei risultati conseguiti e degli ambiti di impegno di Acea Ato 5 nel corso del 2025. Il documento intende offrire agli *stakeholder* una lettura organica del contributo della Società alla gestione del Servizio Idrico Integrato, valorizzando il collegamento tra **dimensione operativa**, **impatti sul territorio** e **percorso di miglioramento** intrapreso.

Il processo di redazione si è sviluppato attraverso un percorso strutturato di raccolta, analisi e rielaborazione delle informazioni, che ha coinvolto le diverse strutture aziendali competenti per ambito tematico, con il coordinamento delle funzioni preposte alla sostenibilità e alla rendicontazione. Le informazioni riportate sono state selezionate e organizzate con l'obiettivo di garantire un'elevata coerenza interna del documento, nonché allineamento tra contenuti descrittivi, indicatori quantitativi e rappresentazione delle attività svolte.

Particolare attenzione è stata posta alla qualità dei dati e all'affidabilità delle informazioni, attraverso un processo di verifica e consolidamento che ha consentito di assicurare la tracciabilità delle fonti e la consistenza dei contenuti. Allo stesso tempo, il documento è stato costruito in un'ottica di **trasparenza** e **accessibilità**, così da favorire una comprensione immediata delle tematiche trattate, anche da parte di interlocutori non tecnici.

La Relazione si configura, pertanto, non solo come uno strumento di rendicontazione ma anche come un supporto alla lettura integrata delle attività aziendali, utile a comprendere il modo in cui Acea Ato 5 gestisce i propri ambiti operativi, interagisce con il territorio e risponde alle esigenze degli *stakeholder*.

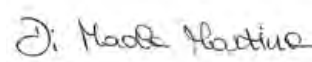
Il presente documento è il risultato del lavoro congiunto delle strutture aziendali coinvolte e riflette un impegno condiviso verso il miglioramento continuo della qualità e dell'efficacia della rendicontazione.

I redattori

Unità Risk, Sustainability & HQSE
Responsabile
Ing. Francesco Napolitano



Unità Risk, Sustainability & HQSE
Referente Sostenibilità
Ing. Martina Di Maola



Highlights ESG

La sezione presenta una rappresentazione sintetica dei principali dati strutturali, operativi e organizzativi di Acea Ato 5, offrendo una lettura immediata della dimensione del Servizio Idrico Integrato gestito e della sua rilevanza per il territorio di riferimento.

Sono evidenziati i numeri chiave relativi al perimetro operativo, alla copertura territoriale e alla consistenza delle infrastrutture idriche, fognarie e depurative, con riferimento ai comuni serviti, all'estensione del territorio gestito e alla popolazione raggiunta dal servizio.

86 Comuni serviti



TERRITORIO

► **3.247 km²**
Territorio servito



RETE IDRICA

► **6.575 km**
Rete idropotabile

► **1.905 km**
Rete fognaria gestiti

► **102,7 milioni**
m³ di acqua prelevati



DIPENDENTI

► **285**



INVESTIMENTI

► **61,3 milioni di euro**
Investimenti sul territorio



1

L'IDENTITÀ
DI ACEA ATO 5

Highlights

IL SERVIZIO IDRICO INTEGRATO

La sezione presenta una rappresentazione sintetica degli elementi strutturali, operativi e organizzativi che caratterizzano Acea Ato 5 quale gestore del Servizio Idrico Integrato nel territorio di riferimento. Attraverso il richiamo ai principali assetti di governance, al modello di business, alla strategia di sostenibilità e alla relazione con stakeholder e utenti, la sezione offre una lettura immediata della centralità del servizio pubblico erogato e della sua rilevanza per comunità, territorio e ambiente.

Sono evidenziati i principali dati di perimetro operativo, relativi ai Comuni e alle utenze servite, e gli elementi distintivi del modello di gestione, con particolare riferimento alla filiera di creazione del valore, alla qualità del servizio e all'integrazione dei temi ESG nelle scelte aziendali.

86 Comuni serviti

445.612 Abitanti serviti



TERRITORIO

► 3.247 km²
Territorio servito



CERTIFICAZIONE

► ISO 9001:2015
ISO 14001:2015
ISO 45001:2018
ISO 50001:2018



UTENZE

► 202.057
Utenze servite



AGENDA 2030

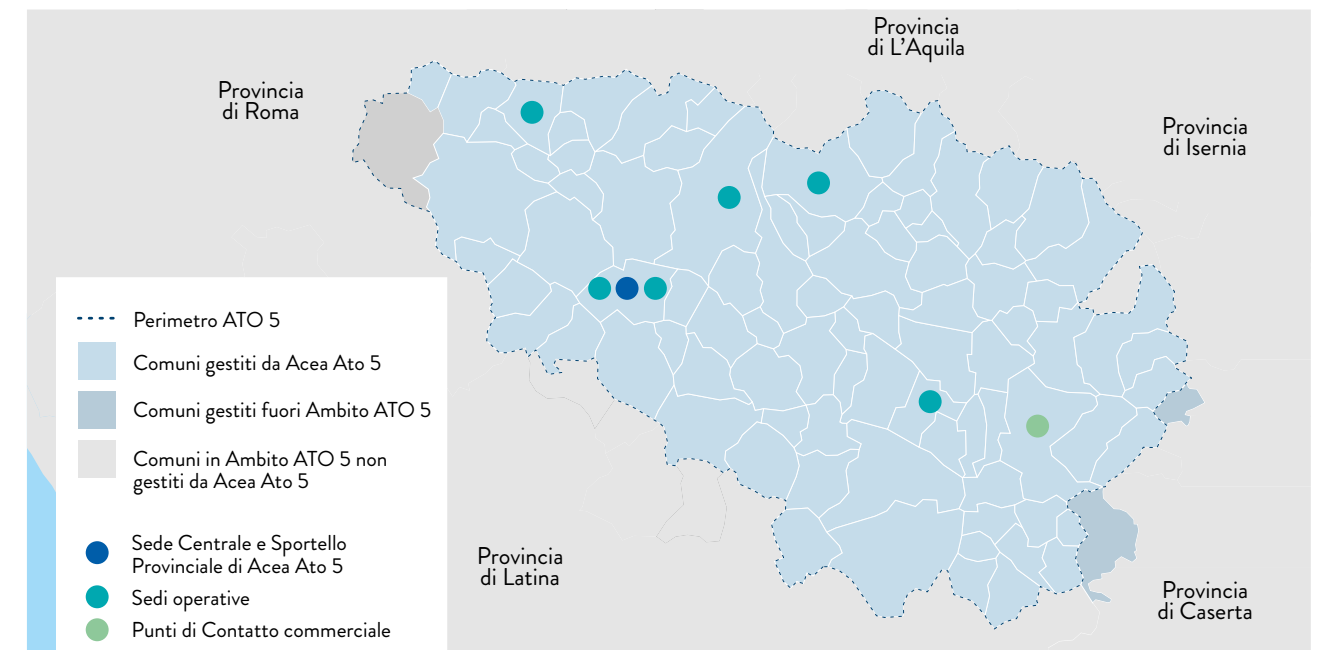
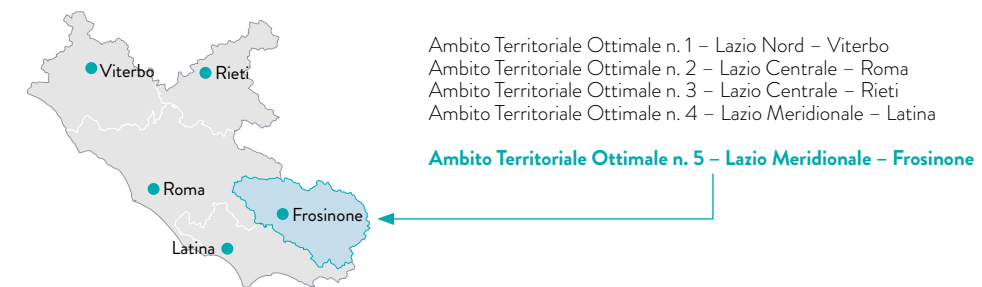
► Obiettivi SDGs



1.1 Il profilo di Acea Ato 5 e il ruolo nel Servizio Idrico Integrato

GRI 2-1 Dettagli organizzativi

Acea Ato 5 S.p.A. (di seguito anche “Società” o “Acea Ato 5”), è la Società del **Gruppo Acea** incaricata della **gestione del Servizio Idrico Integrato** nell’Ambito Territoriale Ottimale n. 5 “Lazio Meridionale - Frosinone” (ATO 5) in un contesto territoriale articolato e caratterizzato da una forte relazione tra risorsa idrica, infrastrutture e comunità locali. La Società svolge la propria attività nel rispetto del quadro normativo di riferimento e degli indirizzi dell’Ente di Governo dell’Ambito, garantendo una gestione unitaria del servizio per i 445.000 abitanti degli **86 Comuni serviti** (tutti i comuni dell’ATO 5 ad esclusione del comune di Paliano e due Comuni, Conca Casale e Rocca d’Evandro, fuori dell’ATO 5), cui è assicurata la continuità e l’affidabilità delle prestazioni erogate, all’interno di un territorio di 3.247 km².



Acquafondata	Cassino	Frosinone	Fibreno	Strangolagalli
Acuto	Castelliri	Fumone	Ripi	Supino
Alatri	Castrocielo	Gallinaro	Rocca d'Arce	Terelle
Alvito	Castro dei Volsci	Guarcino	Rocca d'Evandro (CE)	Torre Cajetani
Anagni	Castelnuovo Parano	Isola del Liri	Roccasecca	Torrice
Aquino	Ceccano	Monte S. Giovanni Campano	S. Ambrogio sul Garigliano	Trivigliano
Arce	Ceprano	Morolo	S. Andrea del Garigliano	Vallemaio
Arnara	Cervaro	Pastena	S. Apollinare	Viticuso
Arpino	Colfelice	Patrica	San Donato Val Comino	Veroli
Atina	Colle S. Magno	Pescosolido	Sant'Elia Fiumerapido	Vicalvi
Ausonia	Collepardo	Picinisco	S. Giorgio a Liri	Vico nel Lazio
Belmonte Castello	Conca Casale (IS)	Pico	S. Giovanni Incarico	Villa Latina
Boville Ernica	Coreno Ausonio	Piedimonte S. Germano	S. Vittore del Lazio	Villa S. Lucia
Broccostella	Esperia, Faltaverra	Piglio	Santopadre	Vallerotonda
Campoli Appennino	Ferentino	Pignataro Interamna	Serrone	Vicalvi
Campodimele (LT)	Fiuggi	Pofi	Settefrati	
Casalattico	Fontana Liri	Pontecorvo	Sgurgola	
Casalvieri	Fontechiari	Posta	Sora	



L’**Ambito Territoriale Ottimale** (ATO) rappresenta la porzione di territorio all’interno della quale, in attuazione della normativa nazionale e regionale in materia di risorse idriche, il servizio idrico viene organizzato e gestito in maniera unitaria. In tale ambito, le condizioni sono tali da rendere possibile l’affidamento del Servizio Idrico Integrato a un unico soggetto gestore, al quale vengono attribuiti gli strumenti tecnici ed economici necessari per garantire alla cittadinanza un servizio idrico di adeguata qualità. La Regione Lazio, attraverso la normativa di riferimento, ha individuato sul proprio territorio cinque Ambiti Territoriali Ottimali, definendo le forme di cooperazione tra gli enti locali e le modalità di organizzazione e gestione del servizio.

La Società gestisce il Servizio idrico Integrato per l’ATO 5 sulla base di una convenzione trentennale, sottoscritta con le istituzioni competenti dell’Ambito il 27 giugno 2003, la quale disciplina le modalità di organizzazione ed erogazione del Servizio Idrico Integrato.

Le funzioni di indirizzo, pianificazione, programmazione e controllo del Servizio Idrico Integrato fanno capo all’**Autorità d’Ambito dell’ATO 5**, costituita dalla Conferenza dei Sindaci di tutti i Comuni appartenenti all’Ambito. All’Autorità competono, tra l’altro, le decisioni in materia di pianificazione degli interventi, determinazione delle tariffe e controllo dell’attività del Gestore, secondo quanto previsto dalla convenzione e dalla normativa vigente.

Il supporto tecnico operativo dell’Autorità d’Ambito è assicurato dalla **Segreteria Tecnico Operativa (STO)**, che svolge un ruolo centrale nel sistema di *governance* del servizio, assistendo i Comuni dell’ATO, pianificando gli interventi infrastrutturali, predisponendo la proposta tariffaria e monitorandone l’applicazione, nonché verificando il rispetto degli obblighi contrattuali da parte del Gestore.

L’operatività di Acea Ato 5 si estende all’insieme delle attività che compongono il **ciclo idrico integrato**, includendo la captazione e l’adduzione della risorsa idrica, la distribuzione dell’acqua potabile, nonché la raccolta, il convogliamento e la depurazione delle acque reflue prima della loro restituzione all’ambiente. Tale impostazione consente di presidiare tutte le fasi del servizio in modo coordinato, favorendo una visione complessiva dei processi e un utilizzo efficiente delle infrastrutture, anche in relazione alla complessità territoriale dell’ambito di riferimento.

Nel quadro della propria operatività, la Società riconosce il ruolo centrale degli **utenti** e del territorio, intesi come destinatari diretti del servizio e come elementi fondamentali del sistema idrico locale. La gestione del Servizio Idrico Integrato è pertanto interpretata non solo come funzione tecnica e organizzativa, ma anche come responsabilità verso le comunità servite, attraverso un rapporto improntato a trasparenza, affidabilità e attenzione alle esigenze del contesto socio-territoriale.

L’azione di Acea Ato 5 si inserisce, infine, in una visione che integra la gestione operativa del servizio con una crescente attenzione ai temi della **sostenibilità**, intesa come equilibrio tra tutela della risorsa idrica, protezione dell’ambiente e sviluppo del territorio. In tale prospettiva, le scelte organizzative e gestionali della Società sono orientate a favorire una gestione responsabile dell’acqua e a contribuire alla creazione di valore duraturo per le comunità di riferimento e per le generazioni future.

La **regolamentazione** a cui è soggetta Acea Ato 5, definita dall’Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente (ARERA), costituisce un riferimento essenziale per la gestione del Servizio Idrico Integrato. Il quadro regolatorio orienta la pianificazione degli interventi, il monitoraggio delle infrastrutture, la qualità tecnica e contrattuale del servizio e la tutela degli utenti. In tale contesto, Acea Ato 5 recepisce e integra i requisiti ARERA nei propri processi operativi attraverso il monitoraggio continuo delle *performance* tecniche e di servizio, la gestione dei flussi informativi verso le Autorità competenti e il presidio degli impatti ambientali e delle criticità infrastrutturali.

1.2 Il modello organizzativo e di governance

1.2.1 IL RUOLO DEGLI ORGANI DI AMMINISTRAZIONE, DIREZIONE E CONTROLLO

La *governance* di Acea Ato 5 si inserisce all’interno dell’assetto organizzativo del **Gruppo Acea**, di cui la Società rappresenta una società operativa. In tale contesto, Acea Ato 5 opera nel quadro della **direzione e coordinamento** esercitata dalla Capogruppo Acea S.p.A., ai sensi dell’art. 2497bis c.c., che assicura indirizzi di carattere strategico e un supporto tecnico-gestionale attraverso funzioni *Corporate* e *Business-Line* specifiche. Questo assetto consente di garantire coerenza tra le scelte societarie e il modello di governo integrato adottato a livello di Gruppo, fondato su principi di trasparenza, efficienza e sostenibilità.

Nel perimetro di tale modello, Acea Ato 5 ha adottato un sistema di **amministrazione e controllo di tipo tradizionale**, articolato nel Consiglio di Amministrazione e nel Collegio Sindacale. Il sistema di *governance* societario non prevede la presenza di rappresentanti dei lavoratori all’interno degli organi di amministrazione, direzione e controllo. Conseguentemente alla data del 31 dicembre 2025, né il Consiglio di Amministrazione né il Collegio Sindacale risultano includere membri designati o nominati su indicazione delle rappresentanze dei lavoratori. Il coinvolgimento del personale nei processi aziendali è tuttavia assicurato attraverso i canali organizzativi interni di comunicazione e partecipazione, in coerenza con l’assetto di governance vigente.

Il **Consiglio di Amministrazione** svolge un ruolo centrale nella conduzione della Società, essendo titolare delle responsabilità connesse all’amministrazione ordinaria e straordinaria e al presidio delle decisioni rilevanti per lo svolgimento del Servizio Idrico Integrato. I componenti in carica al 31 dicembre 2025 sono complessivamente cinque e presentano una composizione di genere equilibrata (60% uomini e 40% donne). Uno dei consiglieri in carica è stato nominato per cooptazione dal CdA dell’11 novembre 2025, al fine di ricostituire il numero effettivo dei membri a seguito della cessazione della carica per decesso del precedente membro. Il Consiglio è composto esclusivamente da membri non esecutivi e, come previsto dallo statuto, non include consiglieri indipendenti. Gli Amministratori ricevono una retribuzione fissa commisurata all’impegno loro richiesto, che viene determinata dall’Assemblea degli Azionisti¹.

Di seguito si riporta la tabella contenente il dettaglio della struttura e della composizione del CdA:

Il Consiglio di Amministrazione di Acea Ato 5

Nome e cognome	Carica	Data di nomina
Ing. Cosentino Claudio	Presidente	28 luglio 2025
Avv. Mancini Lucio	Consigliere	11 novembre 2025
Dott.ssa Martoccia Maria	Consigliera	18 settembre 2024
Ing. Varriale Anna	Consigliera	18 settembre 2024
Avv. De Franco Alessandro	Consigliere	18 settembre 2024

Nel corso dell’esercizio, il CdA si è riunito 13 volte, presidiando le principali tematiche strategiche connesse alla gestione aziendale, inclusi gli aspetti legati alla sostenibilità compresa l’approvazione della Relazione di Sostenibilità, che rientrano tra gli ambiti oggetto di supervisione consiliare. I profili professionali dei consiglieri riflettono competenze consolidate in materia di *governance*, normativa di settore, gestione dei rischi, pianificazione strategica, controllo interno e finanza aziendale, risultando coerenti con le responsabilità attribuite all’organo amministrativo. Il Consiglio di Amministrazione di Acea Ato 5 attribuisce al Presidente pieni poteri e deleghe operative, inclusa la facoltà di rilasciare procure e deleghe ai responsabili delle Unità Organizzative. La responsabilità della gestione degli impatti economici, ambientali e sociali è chiaramente integrata nell’assetto organizzativo ed è direttamente presidiata dalle Unità Operative competenti per le rispettive materie.



GRI 2-9 Struttura e composizione della governance

GRI 2-10 Nomina e selezione del massimo organo di governo

GRI 2-11 Presidente del massimo organo di governo

GRI 2-12 Ruolo del massimo organo di governo nel controllo della gestione degli impatti

GRI 2-13 Delega di responsabilità per la gestione di impatti

GRI 2-14 Ruolo del massimo organo di governo nella rendicontazione di sostenibilità

GRI 2-15 Conflitti d’interesse

GRI 2-16 Comunicazione delle criticità

GRI 2-17 Conoscenze collettive del massimo organo di governo

GRI 2-18 Valutazione della performance del massimo organo di governo

GRI 2-19 Norme riguardanti le remunerazioni

GRI 2-20 Procedura di determinazione della retribuzione

¹ Acea Ato 5 applica la Politica di Remunerazione del Gruppo Acea, coerente con i principi e le raccomandazioni di cui all’art. 5 del Codice di Corporate Governance. La Politica disciplina in modo organico criteri e linee guida per la determinazione dei compensi dei componenti del Consiglio di Amministrazione, inclusi gli Amministratori esecutivi, nonché dei membri del Collegio Sindacale della Società.

Il rischio di conflitto di interesse è presidiato attraverso un sistema strutturato di *corporate governance*, fondato su specifici strumenti e procedure, tra cui il Modello di gestione, organizzazione e controllo e il Codice Etico. Il CdA riceve periodicamente informative in merito a situazioni potenzialmente critiche, alle risultanze dell’Organismo di Vigilanza e a specifici flussi informativi sulle attività svolte suscettibili di evidenziare profili di rischio di responsabilità in capo alla Società, ai sensi del *D.Lgs. n. 231/2001*. Nel periodo di rendicontazione non sono emerse segnalazioni né criticità rilevanti.

Gli **indirizzi strategici** del Gruppo sono definiti dal Consiglio di Amministrazione di Acea S.p.A. in seno al quale operano tre Comitati con funzioni propositive e consultive tra cui il **Comitato Controllo e Rischi**, il **Comitato per le Nomine e la Remunerazione** e il **Comitato per l’Etica e la Sostenibilità**, a presidio delle principali aree di indirizzo, controllo e responsabilità del Gruppo.

Accanto all’organo amministrativo opera il **Collegio Sindacale**, cui sono affidate le funzioni di vigilanza previste dalla normativa. Il Collegio al 31 dicembre 2025 è composto da un Presidente, due Sindaci effettivi e due Sindaci supplenti. Tra i componenti è prevista la presenza di un rappresentante dell’EGATO 5 (Ente di Governo dell’Ambito Territoriale Ottimale n. 5 “Lazio Meridionale - Frosinone”), in coerenza con quanto stabilito dalla Convenzione di Gestione. Nell’esercizio delle proprie funzioni, il Collegio vigila **sull’osservanza dei principi di corretta amministrazione**, sulla **conformità dell’assetto organizzativo e contabile** e sull’efficace funzionamento del sistema di **controllo interno**, partecipando alle riunioni consiliari, collaborando con la società di revisione e riferendo periodicamente all’Assemblea in merito alle attività svolte.

Di seguito si riporta la tabella contenente il dettaglio della struttura e della composizione del Collegio Sindacale:

Il Collegio Sindacale di Acea Ato 5

Nome e Cognome	Carica	Data di nomina
Dott. Bonura Alessandro	Presidente	10 dicembre 2024
Dott.ssa Scandurra Marina	Sindaca Effettiva	10 dicembre 2024
Avv. Tallini Valerio	Sindaco Effettivo	10 dicembre 2024
Arch. Italiano Domenico Antonio	Sindaco Supplente	10 dicembre 2024
Dott.ssa Coppola Antonia	Sindaca Supplente	10 dicembre 2024

Nel loro insieme, gli organi di amministrazione e controllo, inseriti nel contesto di direzione e coordinamento di Gruppo, assicurano un assetto di *governance* volto a garantire un presidio strutturato delle decisioni e una **supervisione coerente della gestione**, rafforzando i principi di trasparenza e *accountability* nei confronti degli *stakeholder*. La gestione delle tematiche ambientali, sociali e di *governance* è attribuita a specifiche unità organizzative, in coerenza con le disposizioni organizzative interne e con l’organigramma aziendale. Tali strutture riportano periodicamente agli organi di vertice sull’avanzamento delle attività e sui risultati conseguiti, favorendo un allineamento costante tra gestione operativa, controlli interni e indirizzi degli organi societari.

1.2.2 IL SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO E DI GESTIONE DEI RISCHI ED I SISTEMI DI GESTIONE INTEGRATI

Acea Ato 5 ha adottato un **Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi (SCI GR)** quale elemento centrale del proprio assetto di *governance*. Il SCI GR di ATO 5 si inserisce nell’ambiente di controllo aziendale definito dal Gruppo Acea, fondato sull’adozione di **principi etici** e **standard di condotta**, sull’utilizzo di strumenti normativi e procedurali, sulla diffusione di una cultura della gestione dei rischi e sull’esistenza di un sistema di deleghe e poteri integrato con lo sviluppo delle competenze del personale. Il sistema è concepito come un insieme coordinato di ruoli, strumenti e strutture organizzative finalizzato a presidiare il perseguimento degli obiettivi aziendali e a garantire il corretto funzionamento e il buon andamento della Società. In tale prospettiva, il SCI GR supporta l’azione degli organi societari nel mantenere un controllo efficace sulle attività e nel rafforzare l’affidabilità dei processi decisionali.

Il sistema risponde all’esigenza di **identificare i rischi** che possono incidere sul conseguimento degli obiettivi definiti dal Consiglio di Amministrazione e, al contempo, di favorire un’assunzione di decisioni consapevoli e coerenti con gli indirizzi aziendali. A tale scopo, il SCI GR contribuisce a salvaguardare il patrimonio aziendale e a rafforzare l’efficienza e l’efficacia dei processi, assicurando inoltre l’affidabilità delle informazioni trasmesse agli organi sociali e il rispetto delle norme interne ed esterne applicabili.

Il SCI GR è pertanto orientato alla gestione e alla verifica delle attività d’impresa attraverso un processo articolato di identificazione, valutazione, gestione e monitoraggio dei principali rischi. Tale processo è supportato dalla definizione di adeguati flussi informativi, concepiti per garantire la tracciabilità delle informazioni e il loro costante aggiornamento, contribuendo così al presidio complessivo del funzionamento della Società.

Tra le finalità dello SCI GR c’è anche quella di garantire l’**affidabilità**, la **completezza** e la **trasparenza** delle informazioni diffuse, comprese quelle inerenti alla Relazione di Sostenibilità. In tale ambito, il sistema di controllo interno sulla rendicontazione di sostenibilità presidia i rischi relativi alla completezza e integrità dei dati, all’accuratezza delle stime, alla correttezza delle descrizioni, alla disponibilità e tempestività delle informazioni, nonché ai processi di autorizzazione e validazione dei dati e alla conformità normativa.

Le risultanze delle attività di valutazione dei rischi e dei controlli interni connessi alla Relazione di Sostenibilità sono oggetto di **monitoraggio continuo** e vengono sottoposte con regolarità agli Organi di Amministrazione, Direzione e Controllo della Società. Ciò consente di presidiare l’integrità e l’affidabilità delle informazioni riportate e di rafforzare l’integrazione della sostenibilità nei processi aziendali, nel governo dei rischi e nella trasparenza verso gli *stakeholder*.

L’impostazione del sistema è coerente con le **Linee di Indirizzo del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi** definite dalla Capogruppo, che recepiscono le raccomandazioni del Codice di Auto-disciplina di Borsa Italiana e si ispirano alle *best practice* internazionali, in particolare al framework **COSO - Internal Control - Integrated Framework**. Tali linee di indirizzo forniscono un quadro di riferimento comune volto ad assicurare che i diversi attori del sistema operino in modo coordinato e coerente con il profilo di rischio individuato dal Consiglio di Amministrazione, favorendo la capacità di gestire eventi che potrebbero ostacolare il raggiungimento degli obiettivi societari.

In questo contesto, le linee guida di Gruppo concorrono a chiarire i principi e le responsabilità connesse alle attività di governo, gestione e monitoraggio dei rischi, prevedendo attività di controllo a ogni livello operativo e definendo con chiarezza ruoli e responsabilità. Questa articolazione consente di evitare duplicazioni di attività e di rafforzare il coordinamento tra i principali soggetti coinvolti nel SCI GR, favorendo un presidio più efficace e ordinato del sistema nel suo complesso.

In accordo con la Capogruppo, Acea Ato 5 ha, inoltre, sviluppato e applicato le metodologie del programma **ERM - Enterprise Risk Management**, adottando una visione integrata dei rischi e un approccio orientato alla loro gestione proattiva. Il programma ERM consente di rappresentare la **probabilità e l’impatto economicofinanziario e/o reputazionale dei principali rischi**, inclusi quelli connessi alle tematiche di sostenibilità, che potrebbero incidere sul raggiungimento degli obiettivi aziendali.

L’identificazione e la valutazione dei rischi avvengono attraverso strumenti e metodologie coerenti con quelle di Gruppo, inclusa la definizione del **Risk Model**, che consente una lettura sistematica dei profili di rischio. Particolare attenzione è rivolta agli aspetti ESG e agli scenari di rischio associati ai temi emersi dall’**analisi di materialità**, integrando i risultati di tale processo all’interno delle fasi di *risk assessment*. Nel corso dell’*assessment*, i “*risk owner*” sono chiamati a identificare i principali scenari di rischio collegati ai temi materiali, evidenziandone i possibili impatti e le attività di controllo poste in essere per la loro gestione e mitigazione.

Il **Risk Assessment Report di Gruppo**, redatto a valle delle attività di valutazione, fornisce una rappresentazione di sintesi del profilo di rischio complessivo e della sua evoluzione nel tempo, mettendo a disposizione degli organi di governo una base informativa strutturata per il monitoraggio continuo dei principali fattori di rischio. Tale strumento rafforza l’integrazione tra gestione dei rischi e processi decisionali, favorendo una visione coordinata a livello societario e di Gruppo.

Il monitoraggio e la gestione dei rischi sono affidati a strutture aziendali dedicate, incaricate di adottare specifici **modelli di controllo**, tra cui il Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo, il Modello di Governance della Privacy, il programma di Compliance Antitrust e il Sistema di Gestione Integrato.



GRI 2-25 Processi volti a rimediare impatti negativi
GRI 2-26 Meccanismi per richiedere chiarimenti e sollevare preoccupazioni
GRI 406-1 Episodi di discriminazione e misure correttive adottate

1.2.3 L'ORGANISMO DI VIGILANZA E IL “MODELLO 231”

Nell'ambito del modello organizzativo e di governance adottato da Acea Ato 5, un ruolo centrale è svolto dal **Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ai sensi del D.Lgs. 231/2001**, concepito come strumento di prevenzione dei rischi di illecito e di rafforzamento dei presidi di legalità nella gestione aziendale. Il Modello costituisce parte integrante dell'assetto procedurale della Società e definisce un insieme strutturato di responsabilità, flussi informativi e controlli interni finalizzati a prevenire il verificarsi delle fattispecie di reato previste dalla normativa e a garantire comportamenti coerenti con i principi di correttezza, trasparenza e integrità.

Il “**Modello 231**” adottato da Acea Ato 5 è stato sviluppato a partire da un'analisi delle attività aziendali potenzialmente esposte a rischio di reato, mediante la mappatura delle **aree e dei processi sensibili** e l'individuazione, per ciascuno di essi, di **presidi di controllo specifici**. Tale impostazione consente di prevenire il concretizzarsi di condotte illecite e, al contempo, di assicurare un tempestivo intervento aziendale in caso di violazione delle regole interne. Nel tempo, il Modello è stato oggetto di aggiornamento e revisione, anche al fine di recepire le evoluzioni normative e di rafforzare il presidio sui processi maggiormente esposti.

A supporto dell'effettiva attuazione del Modello opera l'**Organismo di Vigilanza (OdV)**, istituito ai sensi dell'articolo 6 del *D. Lgs. 231/2001*. L'OdV di Acea Ato 5 è configurato come organismo collegiale, composto da tre membri, di cui due esterni e uno interno alla Società (appartenente all'Unità *Compliance 231*, Anticorruzione & *Monitoring* di Acea S.p.A), ed è dotato di piena autonomia operativa, nonché di poteri di iniziativa e controllo. La sua funzione principale è quella di vigilare sull'osservanza del Modello e di monitorarne l'efficace applicazione nel tempo, verificandone l'adeguatezza e promuovendo, ove necessario, proposte di aggiornamento o di miglioramento. Nel corso delle proprie attività, l'OdV può avvalersi della collaborazione delle strutture aziendali competenti e, ove opportuno, del supporto di soggetti esterni, al fine di svolgere verifiche puntuali sui processi e sulle aree sensibili e di approfondire eventuali profili di criticità emersi.

L'Organismo di Vigilanza risponde **esclusivamente al Consiglio di Amministrazione**, cui competono la nomina e l'eventuale revoca dei suoi componenti, la designazione del Presidente e la definizione dei relativi compensi. I membri dell'OdV sono selezionati sulla base di requisiti di autonomia, indipendenza e adeguata professionalità e svolgono l'incarico con la diligenza e la riservatezza richieste dalla natura del ruolo. Nell'esercizio delle proprie funzioni, l'OdV è tenuto a segnalare agli organi competenti eventuali violazioni del Modello o situazioni che possano comportare l'insorgere di una responsabilità in capo alla Società.

In coerenza con quanto previsto dal Modello, l'Organismo di Vigilanza è, inoltre, destinatario delle **segnalazioni rilevanti** provenienti da soggetti interni ed esterni, riferite a potenziali violazioni o criticità che possano compromettere l'efficacia del sistema di controllo. Le segnalazioni costituiscono uno strumento essenziale per consentire all'OdV di svolgere un'attività di vigilanza tempestiva ed efficace e per attivare, ove necessario, un processo di riesame e aggiornamento del Modello.

Inoltre, ATO 5 ha adottato un sistema strutturato di **canali di segnalazione e di gestione delle iniziative di rimedio**, coerente con l'impostazione definita a livello di Gruppo Acea e con le *policy* di riferimento. In tale ambito, la Società applica la **Politica di whistleblowing** di Gruppo, che disciplina la gestione delle segnalazioni relative a possibili violazioni del Codice Etico, della normativa interna e della legge, incluse quelle rilevanti ai sensi del *D.Lgs. 231/2001* e del *D.Lgs. 24/2023*. Il sistema è fondato sull'utilizzo di una piattaforma informatica dedicata, che garantisce la **riservatezza dell'identità del segnalante**, la sicurezza dei dati personali eventualmente trattati e la tracciabilità dei processi di gestione della segnalazione.

Attraverso tale piattaforma, è possibile effettuare segnalazioni, anche in forma anonima, nonché richiedere un confronto diretto con i soggetti responsabili della gestione delle segnalazioni, tra cui rientra lo stesso Organismo di Vigilanza. La competenza a ricevere e valutare le segnalazioni relative a condotte potenzialmente illecite rilevanti ai sensi del *D. Lgs. 8 giugno 2001, n. 231* o a violazione dei Modelli di Organizzazione e Gestione di Società ricade, in funzione della natura della segnalazione, sull'OdV, che analizza le informazioni ricevute, può procedere ad approfondimenti e determina le eventuali iniziative da intraprendere, motivando le proprie conclusioni in modo formale e strutturato.

Il sistema di segnalazione si inserisce in un quadro più ampio di presidi a **tutela dei diritti delle persone** e della **correttezza dei comportamenti**. I dipendenti hanno infatti la possibilità di interfacciarsi anche con le strutture HR preposte e con le rappresentanze sindacali interne, nonché di sollevare tematiche legate alle condizioni di lavoro, alla salute e sicurezza o a situazioni di disagio, favorendo l'emersione e la gestione tempestiva di eventuali criticità. In questo contesto, si rappresenta come nel 2025 non sono stati segnalati alla Società episodi di discriminazione.

1.3 Etica, Integrità e Trasparenza

Acea Ato 5 fonda la propria azione su principi di **etica, integrità e trasparenza**, considerati elementi essenziali per garantire una gestione responsabile del servizio e per rafforzare la fiducia degli *stakeholder*. Tali principi orientano l'operato quotidiano della Società e trovano concreta attuazione in un sistema articolato di regole, strumenti e presidi di *compliance* che concorrono a promuovere comportamenti improntati alla legalità, alla correttezza e alla responsabilità, in coerenza con l'assetto di governance e con gli indirizzi definiti a livello di Gruppo.

Il riferimento centrale di questo sistema è rappresentato dal **Codice Etico della Capogruppo**, adottato da Acea Ato 5. Il Codice costituisce uno strumento di autoregolamentazione che definisce i valori, i principi e gli standard di comportamento cui devono attenersi tutti i destinatari, interni ed esterni alla Società, nello svolgimento delle proprie attività. Attraverso il Codice Etico, Acea Ato 5 esplicita le **regole di condotta** che ispirano i rapporti con dipendenti, collaboratori, utenti, fornitori, istituzioni e, più in generale, con tutti i portatori di interesse, affermando un modello di comportamento fondato su trasparenza, correttezza, equità e rispetto delle regole.

Il Codice Etico assume, inoltre, un ruolo strutturale all'interno del sistema di *governance* aziendale, configurandosi come fondamento essenziale del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo e come riferimento trasversale per la prevenzione dei comportamenti non conformi. Il Codice non si limita a enunciare principi generali, ma mira a orientare in modo concreto i comportamenti organizzativi, promuovendo o vietando determinate condotte e richiamando esplicitamente l'osservanza delle norme interne ed esterne applicabili. In tal senso, esso contribuisce alla diffusione di una cultura aziendale improntata alla responsabilità individuale e alla consapevolezza del ruolo che ciascun soggetto riveste nel presidio dell'integrità della Società.

A supporto dell'effettiva attuazione del Codice Etico, Acea Ato 5 si avvale del **Comitato per l'Etica e la Sostenibilità** e del **Comitato Controlli e Rischi di Acea S.p.A.**, ai quali è affidato il compito di vigilare sull'adeguatezza e sull'efficace applicazione del Codice. I Comitati svolgono un ruolo di indirizzo e monitoraggio, anche avvalendosi del supporto della Funzione *Internal Audit* della Capogruppo, che ne supporta le attività di verifica e controllo in coordinamento con le strutture aziendali competenti. Nell'ambito di tale presidio, il Codice Etico è oggetto di costante attenzione, anche al fine di intercettare eventuali esigenze di aggiornamento o di rafforzamento dei presidi esistenti.

Acea Ato 5 pone particolare attenzione alla **diffusione e alla conoscenza del Codice Etico**, riconoscendo la formazione come leva fondamentale per garantirne l'effettiva applicazione. La Società promuove attività formative e iniziative di sensibilizzazione rivolte ai dipendenti e, più in generale, ai soggetti interessati, con l'obiettivo di assicurare la piena comprensione dei principi e delle regole contenute nel Codice e di rafforzare la consapevolezza rispetto ai comportamenti attesi. Tale impegno si traduce anche nell'adozione di strumenti informativi, procedurali e organizzativi volti a prevenire comportamenti non conformi e a garantire la trasparenza e la tracciabilità delle attività aziendali.

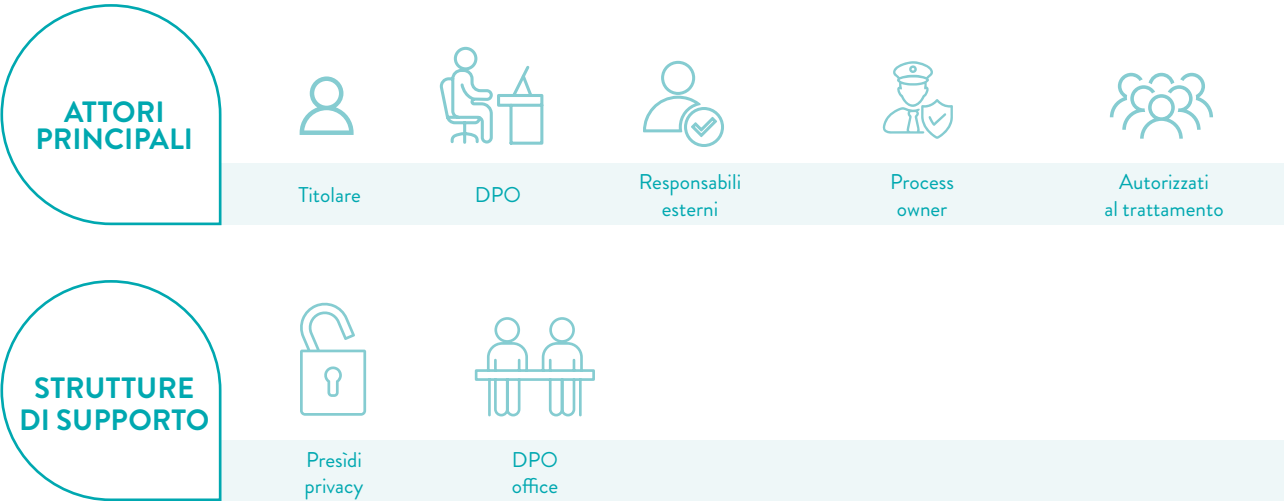
Un ambito di particolare rilevanza nell'ottica di etica e trasparenza riguarda la **protezione dei dati personali** e la gestione corretta delle informazioni. Acea Ato 5 ha recepito il **Modello di Governance della Privacy** adottato dalla Capogruppo, sviluppando un assetto organizzativo conforme al *Regolamento (UE) 2016/679 (GDPR)*. Il modello definisce in modo chiaro ruoli, responsabilità e presidi di controllo relativi al trattamento dei dati personali, tenendo conto delle specificità del contesto societario e dei diversi soggetti coinvolti nei processi di trattamento.

A supporto di tale assetto, la Società ha adottato strumenti operativi quali il **Registro dei trattamenti**, che consente di mappare e monitorare in modo sistematico le attività di trattamento dei dati personali svolte sotto la propria responsabilità. Il modello di *Governance della Privacy* è soggetto a periodico aggiornamento, anche in relazione a modifiche normative, evoluzioni organizzative o cambiamenti dei processi aziendali che comportino nuovi trattamenti di dati personali. Tale approccio consente di mantenere elevati livelli di presidio e di garantire la conformità nel tempo.



GRI 2-27 Conformità a leggi e regolamenti
GRI 205-2 Comunicazione e formazione in materia di politiche e procedure anticorruzione
GRI 205-3 Episodi di corruzione accertati e azioni intraprese
GRI 206-1 Azioni legali per comportamento anticoncorrenziale, antitrust e pratiche monopolistiche

Attori della Privacy



L’attuazione del modello di Governance della Privacy è accompagnata da attività di verifica e controllo, tra cui la conduzione di analisi specifiche quali le **Legitimate Interest Assessment (LIA)**² e lo svolgimento di audit di conformità relativi alle prestazioni di trattamento formalizzate nei **Data Processing Agreement** con i fornitori nominati responsabili esterni del trattamento. Tali attività sono finalizzate a verificare il rispetto degli obblighi contrattuali e normativi in materia di protezione dei dati personali e a prevenire eventuali criticità nella gestione delle informazioni.

Accanto ai presidi in materia di *privacy*, Acea Ato 5 applica un **Programma di Compliance Antitrust** volto a prevenire il rischio di violazioni della normativa antitrust e dei diritti dei consumatori. Nel quadro del *framework* di Gruppo condiviso, la Società ha recepito la **Linea Guida Compliance Antitrust e Tutela del Consumatore**, che fornisce alle società del Gruppo gli indirizzi operativi per l’attuazione del Modello di *Compliance Antitrust*, coerentemente con le specificità organizzative di ciascuna realtà. La Linea Guida è stata recepita da Acea Ato 5 mediante deliberazione del Consiglio di Amministrazione.

In attuazione delle politiche di Gruppo in materia di antitrust e contrasto alle pratiche commerciali scorrette, Acea Ato 5 ha adottato un **Programma di Compliance Antitrust** comprensivo del relativo **Modello Antitrust**, finalizzato a definire le attività e le misure necessarie a garantire la concorrenza leale e la tutela dei diritti dei consumatori, nonché del Manuale di Conformità alla normativa in materia *Antitrust* e di tutela del consumatore, allegato al suddetto Modello. Il Modello è configurato come uno strumento dinamico di prevenzione dei rischi, fondato su un processo di miglioramento continuo, aggiornato in funzione dell’evoluzione aziendale e degli esiti delle attività di verifica. In tale ambito, sono state condotte specifiche analisi dei rischi antitrust ed è stato definito il relativo piano di audit.

Il Manuale, oltre a recare gli elementi della Normativa, fornisce anche una guida sui comportamenti corretti da adottare e sulle principali regole da seguire in situazioni di potenziale rischio di violazione della predetta normativa, la cui inosservanza può costituire illecito disciplinare.

ATO 5 monitora annualmente una pluralità di KPI legati alle tematiche di etica e di integrità nella condotta di business. In questo contesto, nel corso del 2025 la Società non ha registrato episodi di corruzione accertati né azioni legali in materia di comportamento anticoncorrenziale o per violazione delle normative *antitrust*. Parallelamente, nel periodo di rendicontazione, sono stati registrati 6 casi di non conformità a leggi e regolamenti, da cui sono derivate sanzioni pecuniarie per un valore complessivo pari a 11.000 euro.

² La Legitimate Interest Assessment (LIA), o valutazione del legittimo interesse, è un documento che descrive il processo di analisi svolto dal titolare dell’Azienda per verificare se il Titolare del Trattamento possa rendere lecito il trattamento dei dati personali sulla base del proprio legittimo interesse, ai sensi e per gli effetti dell’art. 6, par. 1, lett. f) GDPR.

Comunicazione e formazione in materia di politiche e procedure anticorruzione

Di seguito si riportano le tabelle contenenti le informazioni relative alle attività di comunicazione e formazione sulle politiche e procedure anticorruzione adottate dall’organizzazione:

Comunicazione e formazione in materia di politiche e procedure anticorruzione GRI 205-2

Organi di governo che hanno ricevuto formazione in tema di anticorruzione	Unità di misura	Totale membri 2025	Membri formati 2025	%
Membri di governo	n.	9	2	22

Comunicazione e formazione in materia di politiche e procedure anticorruzione

Organi di governo a cui sono state comunicate le politiche e le procedure in materia di anticorruzione	Unità di misura	Totale membri 2025	Membri informati 2025	%
Membri di governo	n.	9	8	89

Comunicazione e formazione in materia di politiche e procedure anticorruzione GRI 205-2

Dipendenti per qualifica che hanno ricevuto formazione in tema di anticorruzione	Unità di misura	Totale dipendenti 2025	Dipendenti formati 2025	%
Dirigenti	n.	-	-	-
Quadri	n.	5	3	60%
Impiegati	n.	158	128	81%
Operai	n.	122	80	66%
Totale	n.	285	211	74%



CYBER RISK, PATRIMONIO INFORMATIVO E SISTEMI ICT

Il progressivo sviluppo dei processi di **digitalizzazione applicati alla gestione delle infrastrutture e dei servizi essenziali** rende sempre più centrale il presidio dei rischi cyber e la protezione del patrimonio informativo. In tale contesto, Acea Ato 5 si allinea al quadro delle iniziative coordinate a livello di Gruppo, mirate a rafforzare in modo sistematico la capacità di prevenzione, monitoraggio e risposta alle minacce informatiche, a tutela della continuità operativa e dell'affidabilità dei sistemi ICT.

Si specifica che in ambito Cyber Security, Acea Ato 5 ha adottato la Politica "Cyber security Strategy" di Gruppo, all'interno della quale sono riportati i principi volti ad esplicitare gli elementi essenziali del Modello di Gestione di Cyber Security, con l'obiettivo di contribuire alla resilienza complessiva del perimetro aziendale.

Un pilastro fondamentale dell'ultimo esercizio è stato l'adeguamento al nuovo scenario regolatorio europeo, con particolare riferimento alla **Direttiva (UE) 2022/2555 (NIS2)**. Il Gruppo ha intrapreso un percorso strutturato per il recepimento dei requisiti previsti dalla normativa, potenziando la *governance* della **sicurezza informatica**, la **gestione dei rischi** e le **procedure di segnalazione** degli incidenti. Tale impegno è volto a garantire standard di sicurezza elevati e omogenei, in linea con le prescrizioni per i soggetti che operano in settori altamente critici.

Nel corso dell'anno di riferimento, l'Unità *Cyber Security* della Capogruppo ha proseguito il percorso di potenziamento delle proprie capacità, intervenendo su ambiti tecnologici, organizzativi e di processo. È stata definita una strategia unitaria in materia di *cyber security*, con obiettivi, tecnologie e processi comuni per gli ambiti IT, OT e IoT, secondo un approccio integrato e coerente. All'interno di tale cornice, è stata completata una nuova fase del Programma di analisi del rischio cyber, ampliando il perimetro degli asset considerati e rafforzando la capacità di sviluppare una visione complessiva dei profili di rischio. Questo approccio ha consentito di migliorare la comprensione delle esposizioni potenziali e di orientare efficacemente le attività di mitigazione, includendo un focus specifico sulla sicurezza della catena di approvvigionamento (**supply chain security**).

Un contributo rilevante è stato fornito dallo sviluppo della **Cyber Threat Intelligence**, che ha permesso di incrementare il volume e la qualità delle informazioni gestite. Tale evoluzione ha posto le basi per un monitoraggio del cosiddetto "clima cyber" a 360 gradi, favorendo una **maggiore tempestività** nell'individuazione delle minacce. Parallelamente, la definizione di un catalogo di servizi di *cyber security* standardizzati ha reso la gestione della sicurezza più efficiente ed economicamente sostenibile, promuovendo la cultura della sicurezza come fattore abilitante e vantaggio competitivo a supporto del *business*.

Accanto ai presidi tecnologici, è proseguito l'impegno sul fronte della *awareness* e della formazione rivolta all'intera popolazione aziendale. L'obiettivo è accrescere la consapevolezza individuale, elemento essenziale per integrare le misure tecniche con comportamenti responsabili. Nel medesimo contesto si collocano le partecipazioni a iniziative sovranazionali, tra cui il **Programma europeo ECHO** (*European network of Cybersecurity centres and competence Hub for innovation and Operations*) e il **progetto H2020 ATENA**, che contribuiscono a consolidare il posizionamento del Gruppo all'interno dei principali percorsi di innovazione e resilienza delle infrastrutture digitali.

1.4 La strategia di Sostenibilità

La strategia di sostenibilità di Acea Ato 5 si inserisce in un quadro di pianificazione coerente con il **Piano Industriale e il Piano di Sostenibilità del Gruppo Acea 2024-2028**, rappresentando un elemento trasversale che orienta le scelte aziendali e ne supporta l'evoluzione nel mediolungo periodo. In coerenza con gli indirizzi di Gruppo, la strategia aziendale di Acea Ato 5 si articola lungo **tre direttrici prioritarie**:

- la resilienza e la sicurezza delle infrastrutture;
- la tutela della risorsa idrica;
- la tutela dell'ambiente.

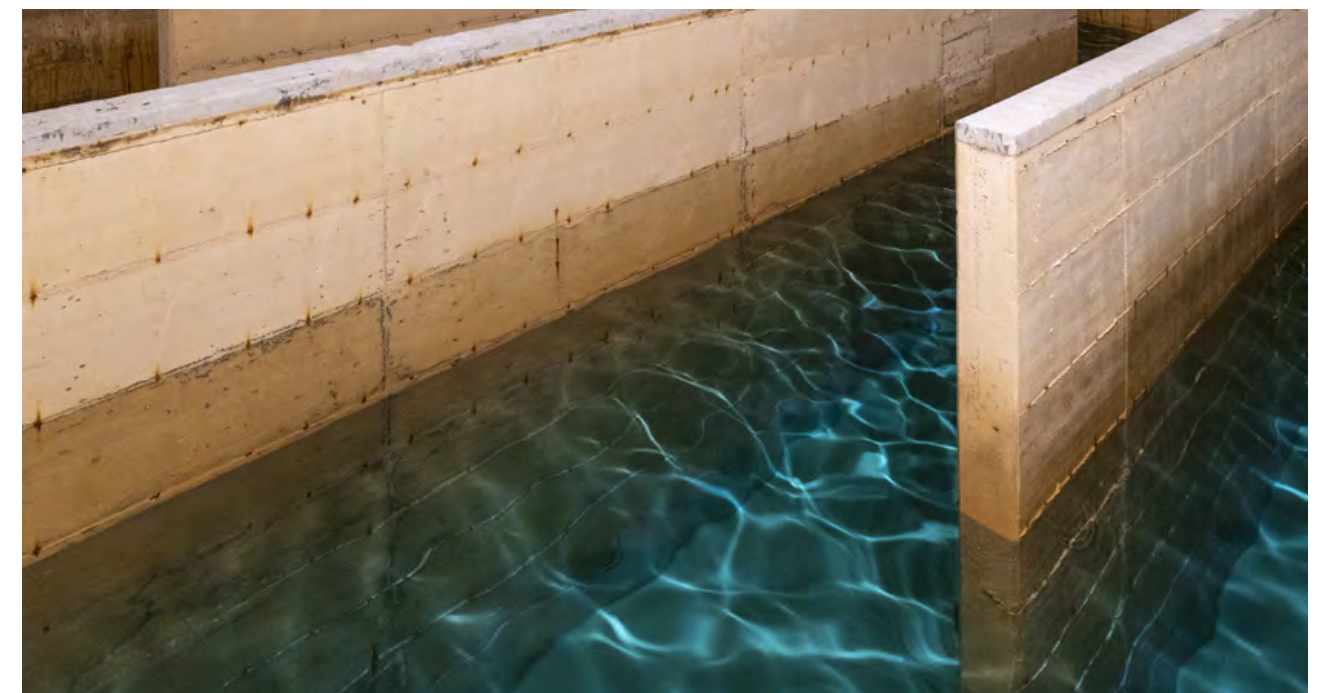
Queste direttrici trovano declinazione operativa in un insieme strutturato di *target*, definiti per presidiare specifici ambiti di intervento rilevanti per il contesto operativo della Società, quali la digitalizzazione dei processi, l'ottimizzazione del sistema fognariodepurativo, la riduzione delle perdite idriche, la decarbonizzazione delle attività e la promozione della circolarità delle risorse. Tali *target* rappresentano gli obiettivi attraverso cui la strategia di sostenibilità viene concretamente implementata e monitorata, assicurando un raccordo costante tra indirizzi strategici, pianificazione operativa e risultati conseguiti. Il presidio dell'attuazione della strategia è altresì garantito attraverso un sistema di **indicatori di performance ambientale, sociale e gestionale**, integrati nei processi di controllo e di *reporting* aziendale.

Nel quadro strategico delineato, il **modello di business** di Acea Ato 5 è focalizzato sull'erogazione di un servizio essenziale, sulla gestione efficiente e sostenibile delle risorse idriche e sulla promozione dell'economia circolare. La sostenibilità si configura, quindi, come elemento intrinseco al modello aziendale, orientando le scelte in materia di gestione delle infrastrutture, utilizzo delle risorse e qualità del servizio, in un'ottica di equilibrio tra esigenze operative, tutela ambientale e responsabilità verso il territorio.

Inoltre, Acea Ato 5 concorre al raggiungimento degli obiettivi del Piano di Sostenibilità del Gruppo Acea e, più in generale, al perseguimento degli **Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (SDGs)**³ dell'Agenda 2030 delle Nazioni Unite. In particolare, il contributo della Società si indirizza verso gli **SDG 3** (Salute e benessere), **SDG 6** (Acqua pulita e servizi igienicosanitari), **SDG 7** (Energia pulita e accessibile), **SDG 8** (Lavoro dignitoso e crescita economica), **SDG 9** (Imprese, innovazione e infrastrutture), **SDG 11** (Città e comunità sostenibili), **SDG 12** (Consumo e produzione responsabili), **SDG 13** (Lotta contro il cambiamento climatico) e **SDG 14** (Vita sott'acqua).

GRI 2-23 Impegno in termini di policy
GRI 2-24 Integrazione degli impegni in termini di policy

Figura 2 - Gli SDGs ai quali Acea Ato 5 contribuisce



3 Gli SDGs (Sustainable Development Goals) sono 17 obiettivi globali interconnessi, stabiliti dall'ONU nell'Agenda 2030 per garantire uno sviluppo sostenibile a livello economico, sociale e ambientale. Sottoscritti da 193 Paesi, mirano a sconfiggere povertà, fame e disuguaglianze, proteggendo il pianeta entro il 2030.

IL SISTEMA DI GESTIONE INTEGRATO

La complessità e la rilevanza del Servizio Idrico Integrato rendono necessario un approccio strutturato alla gestione dei processi e degli impatti, fondato su strumenti organizzativi in grado di garantire coerenza, affidabilità e miglioramento continuo. In questo contesto, il sistema di gestione integrato adottato dalla Società si basa sull'implementazione e sul mantenimento di **sistemi di gestione certificati secondo i principali standard internazionali**, che costituiscono il presidio strutturale dei processi aziendali e il riferimento per il miglioramento delle *performance*. In particolare, Acea Ato 5 applica un Sistema di Gestione Integrato Qualità, Ambiente, Sicurezza ed Energia conforme alle norme **ISO 9001:2015**⁴, **ISO 14001:2015**⁵, **ISO 45001:2018**⁶ e **ISO 50001:2018**⁷, sottoposto a verifiche periodiche da parte di enti di certificazione accreditati.

Sistemi di Gestione Integrata e Sostenibilità



In questo quadro, Acea Ato 5 ha adottato la **Politica dei Sistemi di Gestione Integrata e Sostenibilità** come riferimento unitario per l'integrazione sistemica dei principi di qualità del servizio, tutela ambientale, salute e sicurezza sul lavoro e gestione efficiente dell'energia all'interno dell'intera organizzazione.

La Politica rappresenta l'espressione dell'impegno della Società verso uno sviluppo sostenibile coerente con gli obiettivi strategici e con i principi di legalità, trasparenza e *accountability*. Essa si colloca in continuità con l'impostazione definita a livello di Gruppo, recependone i valori fondanti e declinandoli nel

- 4 Un sistema di gestione per la qualità conforme alla norma **ISO 9001** è finalizzato a garantire *standard* elevati e omogenei nell'esecuzione delle attività, attraverso la definizione di processi, responsabilità e controlli. Il sistema supporta l'efficacia operativa, la soddisfazione del cliente e un approccio strutturato al miglioramento continuo.
- 5 Un sistema di gestione ambientale conforme alla norma **ISO 14001** è finalizzato a presidiare in modo sistematico gli aspetti ambientali, promuovendo l'uso efficiente delle risorse e la prevenzione degli impatti. Il sistema supporta la definizione di obiettivi di miglioramento e il rafforzamento dei controlli, con particolare attenzione alla gestione dei rifiuti e alla riduzione delle pressioni ambientali connesse alle attività aziendali.
- 6 Un sistema di gestione per la salute e sicurezza sul lavoro conforme alla norma **ISO 45001** è finalizzato a supportare la tutela della salute e sicurezza delle persone, promuovendo condizioni di lavoro sicure e ambienti di lavoro salubri, prevenendo infortuni e malattie professionali e favorendo una cultura della sicurezza diffusa all'interno della Società.
- 7 Un sistema di gestione dell'energia conforme alla **ISO 50001** promuove il miglioramento continuo della prestazione energetica, contribuendo alla riduzione di consumi, costi e impatti ambientali attraverso processi strutturati e misurabili.

contesto operativo di Acea Ato 5, quale gestore di un servizio pubblico. L'ambito di applicazione della Politica è esteso a tutta l'organizzazione e coinvolge anche fornitori, appaltatori e soggetti esterni che operano per conto della Società. A tali soggetti è richiesto di conformarsi ai principi enunciati, contribuendo a diffondere un approccio condiviso alla gestione delle attività e a rafforzare la coerenza dei comportamenti lungo l'intera **catena del valore**.

La Politica individua un **insieme organico di impegni** che guidano l'azione aziendale, tra cui l'adozione di un approccio strutturato all'analisi del contesto interno ed esterno, la gestione sistematica dei rischi, la definizione di obiettivi misurabili e il monitoraggio costante dei risultati raggiunti. Un ruolo centrale è attribuito alla valorizzazione delle persone, alla tutela della salute e della sicurezza sul lavoro e al benessere organizzativo, riconosciuti come fattori determinanti per l'efficacia del servizio. Allo stesso tempo, la Politica promuove il coinvolgimento attivo degli *stakeholder* e la diffusione di una cultura della sostenibilità e della prevenzione, considerata essenziale per rafforzare la consapevolezza organizzativa e la responsabilità diffusa. Particolare attenzione è anche riservata alla **gestione efficiente e sostenibile delle risorse naturali**, alla **tutela della biodiversità**, alla **riduzione dei consumi energetici** e all'adozione di **soluzioni tecnologiche a ridotto impatto ambientale**. Questi ambiti costituiscono elementi qualificanti del sistema di gestione integrato e contribuiscono a orientare le scelte operative e di investimento della Società.

L'attuazione della Politica è garantita dal **vertice aziendale**, che ne assicura la piena integrazione nella strategia d'impresa e definisce responsabilità chiare a ciascun livello organizzativo. In tale assetto, esso svolge una funzione di indirizzo e coordinamento nell'implementazione e nella supervisione del sistema di gestione, anche attraverso l'allocatione delle risorse necessarie, la definizione degli obiettivi strategici e il monitoraggio dell'efficacia delle misure adottate. La responsabilità ultima del sistema è attribuita al più alto livello gerarchico della Società, a conferma della rilevanza strategica riconosciuta ai temi presidiati.

Nel processo di definizione della Politica, Acea Ato 5 ha considerato le aspettative e gli interessi delle principali parti interessate, con particolare riferimento a clienti, dipendenti, comunità locali, istituzioni, fornitori e partner industriali. La Politica riflette un approccio partecipativo e si pone in continuità con gli impegni assunti attraverso il Codice Etico, la Politica per i Diritti Umani e le linee guida di Gruppo in materia di sostenibilità.

La diffusione della Politica è assicurata in modo capillare e trasparente, sia all'interno dell'organizzazione, tramite intranet, documentazione interna e percorsi formativi, sia all'esterno, rendendola accessibile ai soggetti potenzialmente interessati e coinvolti nella sua attuazione.

Al fine di mantenere e migliorare il Sistema di Gestione Integrato, quest'ultimo viene sottoposto a verifiche e controlli, che comprendono *audit* interni ed esterni finalizzati a valutare la conformità agli standard di riferimento e l'efficacia dei presidi adottati. Nel corso del 2025 sono stati svolti **7 audit** interni sul Sistema di Gestione Integrato, a testimonianza dell'attenzione costante riservata al monitoraggio delle performance e alla prevenzione delle non conformità.

1.5 La catena del valore

1.5.1 LA FILIERA DI CREAZIONE DI VALORE SOSTENIBILE E GLI STAKEHOLDER AZIENDALI

Il modello di business di Acea Ato 5 si sviluppa nel contesto di una **filiera di creazione del valore** articolata, che riflette la complessità del Servizio Idrico Integrato e consente di leggere in modo integrato le attività operative necessarie per l'offerta all'utenza di un servizio di qualità.

La catena del valore di Acea Ato 5

ATTIVITÀ A MONTE (UPSTREAM)



Approvvigionamento delle risorse

Comprende l'approvvigionamento delle risorse necessarie al servizio idrico, tra cui energia, reagenti chimici, materiali, componenti per reti e impianti e servizi tecnici e specialistici.

ATTIVITÀ DIRETTE (MAINSTREAM)



Captazione e adduzione

Include le attività di captazione della risorsa idrica dalle fonti disponibili e la gestione delle infrastrutture di adduzione.



Gestione delle reti idriche

Riguarda la gestione operativa delle reti idriche a servizio della distribuzione dell'acqua agli utenti serviti sul territorio, comprese le attività di manutenzione e presidio delle infrastrutture, finalizzate a garantire la continuità e l'efficienza del servizio.



Depurazione delle acque reflue

Include la gestione degli impianti di depurazione e dei relativi processi di trattamento delle acque reflue, svolti prima della restituzione della risorsa idrica trattata all'ambiente.



Gestione delle utenze

Riguarda tutte le attività dedicate alla gestione dei clienti del servizio idrico integrato, dalla stipula e variazione dei contratti alla registrazione dei consumi, fino alla fatturazione e alla gestione delle richieste di assistenza.



Gestione della fognatura

Comprende le attività di gestione delle reti fognarie a servizio del territorio, assicurando la corretta raccolta delle acque reflue nell'ambito del Servizio Idrico Integrato.



Gestione dei fanghi di depurazione

Riguarda la gestione dei fanghi prodotti dai processi di depurazione delle acque reflue, includendo le attività necessarie a supportare le successive fasi del loro trattamento.

ATTIVITÀ A VALLE (DOWNSTREAM)



Distribuzione della risorsa idrica

L'acqua distribuita è utilizzata quotidianamente per usi civili, produttivi e istituzionali al fine di soddisfare esigenze primarie come consumo umano, preparazione degli alimenti, igiene personale e attività produttive.



Restituzione della risorsa idrica all'ambiente

Le acque reflue trattate vengono restituite all'ambiente, completando il ciclo del Servizio Idrico Integrato e rappresentando l'esito finale delle attività di trattamento svolte.



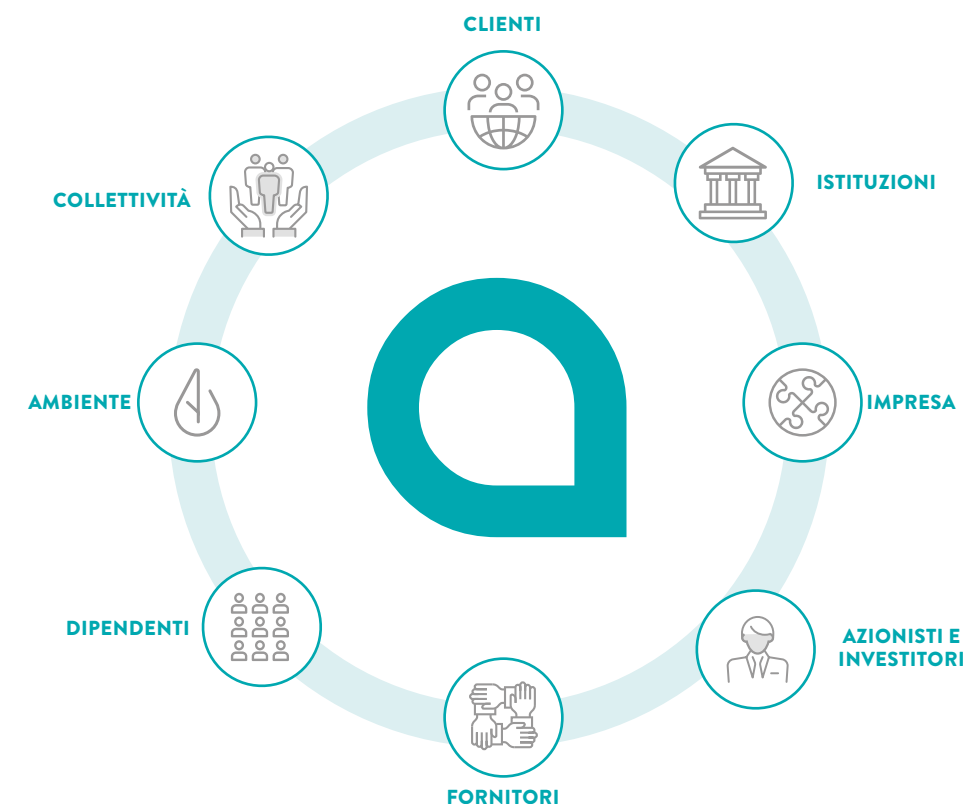
Conferimento dei fanghi a soggetti terzi

I fanghi derivanti dai processi di depurazione vengono conferiti a soggetti terzi autorizzati per le successive attività di recupero o smaltimento previste.

Per Acea Ato 5 il coinvolgimento degli *stakeholder* rappresenta un fattore strutturale del proprio agire operativo e gestionale, funzionale a garantire un presidio consapevole delle relazioni con il contesto esterno e interno e a rafforzare la coerenza tra orientamento strategico, responsabilità verso il territorio e necessità dei propri portatori di interesse. In questo contesto, la Società considera il dialogo con le parti interessate uno strumento essenziale per intercettare istanze rilevanti, comprendere dinamiche di contesto e supportare un processo decisionale informato e responsabile. Acea Ato 5, come Società del Gruppo Acea, ha formalizzato il proprio impegno nel documento Principi e valori dello Stakeholder Engagement, con l'obiettivo di costruire, anche attraverso la partecipazione attiva e responsabile degli stakeholder, una rete relazionale solida, in grado di supportare l'azienda al raggiungimento degli obiettivi industriali e nella capacità di generare valore condiviso nei territori e nei sistemi socioeconomici di riferimento.

Il percorso di identificazione degli *stakeholder* è stato sviluppato in coerenza con gli indirizzi adottati a livello di Gruppo e si è basato sull'analisi delle relazioni instaurate, nonché sugli impatti generati dalle attività aziendali e sulle influenze degli *stakeholder* stessi sulla Società. Tale analisi ha condotto all'individuazione di **otto ambiti di riferimento**, riconducibili a clienti, collettività, istituzioni, ambiente, fornitori, dipendenti, azionisti e finanziatori. Ciascuna categoria è stata valutata in relazione al ruolo ricoperto, alle aspettative espresse e ai profili di impatto associati.

Gli stakeholder di Acea Ato 5



Le attività di dialogo, ascolto e **stakeholder engagement** sono realizzate attraverso una pluralità di canali e strumenti, che comprendono incontri diretti, campagne informative, iniziative di formazione e sensibilizzazione, tavoli di confronto istituzionale e sistemi di segnalazione e consultazione. I risultati di tali attività vengono analizzati all'interno dell'organizzazione e condivisi con i livelli decisionali competenti, così da orientare le scelte strategiche e operative. I *feedback* raccolti confluiscono, inoltre, nei processi di valutazione dei rischi e delle opportunità e alimentano le revisioni periodiche dei piani strategici e industriali.

In coerenza con la propria strategia di sostenibilità, Acea Ato 5 adotta un **approccio strutturato al coinvolgimento degli stakeholder**, differenziato in funzione delle specifiche categorie di riferimento e dei relativi ambiti di interazione.

In tale contesto, la **forza lavoro aziendale** è coinvolta attraverso canali digitali dedicati, momenti informativi sull'andamento della gestione e incontri di aggiornamento strategico, con l'obiettivo di rafforzare il senso di appartenenza e favorire la condivisione di obiettivi e risultati. I **lavoratori nella catena del valore**, in particolare

fornitori e appaltatori, sono invece coinvolti mediante incontri tecnici mirati, requisiti di adesione al Codice Etico, *audit* in materia di salute e sicurezza e di conformità ESG, accompagnati da iniziative di sensibilizzazione.

Il confronto con le **comunità territoriali** si sviluppa attraverso la comunicazione istituzionale, il dialogo continuativo con le amministrazioni locali, iniziative educative e campagne di sensibilizzazione, anche in occasione di eventi e ricorrenze di rilievo. Le segnalazioni provenienti dal territorio e dagli utenti, raccolte tramite i canali di *customer care*, costituiscono un *input* per la pianificazione operativa e per la definizione degli interventi di investimento.

La relazione con gli **utenti finali** è gestita attraverso un modello multicanale che comprende sportelli fisici e digitali, *call center*, piattaforme *online*, applicazioni mobili, comunicazioni istituzionali, contenuti informativi sul sito *web* e il confronto con le Associazioni dei Consumatori.

Le istanze emerse dalle attività di *engagement* sono portate all'attenzione degli organi amministrativi, gestionali e di controllo, che le considerano nell'ambito delle rispettive funzioni. Le strutture aziendali coinvolte operano in coordinamento con la Direzione Generale e con la Capogruppo, assicurando **coerenza complessiva, allineamento strategico e presidio continuativo** nella gestione delle relazioni con gli *stakeholder*.

Nel corso del 2025, Acea Ato 5 ha gestito un **volume complessivo di approvvigionamenti pari a 71.771.343 euro**, confermando il ruolo strategico della catena di fornitura nel supporto alle attività operative e allo sviluppo del territorio. Di tale ammontare, la **spesa destinata a fornitori locali** si è attestata a **58.655,188 euro (81,7% del volume complessivo)**, evidenziando l'attenzione della Società verso il consolidamento di relazioni economiche con operatori presenti nelle aree in cui insistono le sedi operative.

L'impegno per una gestione sostenibile degli approvvigionamenti è formalizzato nella Politica per l'approvvigionamento sostenibile di Acea, che definisce i principi e le modalità operative con cui Acea incoraggia l'adozione delle migliori pratiche di sostenibilità lungo la catena di approvvigionamento e promuove il coinvolgimento dei fornitori in un rapporto di partnership, per potenziare le sinergie e ridurre gli eventuali impatti ambientali e sociali negativi ad essi collegati. La Politica si applica a tutti i fornitori, inclusi i subappaltatori, subfornitori, partner.

Con riferimento all'integrazione di criteri sociali nei processi di qualifica e selezione dei partner commerciali, nel 2025 il **numero complessivo di fornitori** è stato pari a **175,46** dei quali sono stati sottoposti a valutazione sulla base di **specifici criteri sociali** (26% dei fornitori).

Valore economico generato e distribuito

Di seguito si riporta la tabella che illustra il valore economico generato e distribuito tra i principali *stakeholder*:

Valore economico direttamente generato e distribuito

Valore economico direttamente generato e distribuito	Unità di misura	2025
Valore economico generato	€	113.081.093
Valore economico distribuito	€	77.270.063
Costi operativi	€	50.227.725
Valore distribuito ai dipendenti	€	16.576.597
Valore distribuito ai fornitori di capitale	€	9.256.097
Valore distribuito alla Pubblica Amministrazione	€	1.209.644
Valore distribuito agli azionisti	€	-
Valore distribuito alla comunità	€	-
Valore economico trattenuto	€	35.811.029

Assistenza finanziaria ricevuta dal governo

Di seguito si riporta la tabella che illustra l'ammontare di risorse ricevute dal ATO 5 da parte degli *stakeholder* istituzionali:

GRI 201-4 Assistenza finanziaria ricevuta dal governo

Assistenza finanziaria ricevuta dal governo	Unità di misura	2025
Valore monetario totale dell'assistenza finanziaria ricevuta da qualsiasi governo ⁸	M€	9,9

LE ASSOCIAZIONI DI SETTORE

Acea Ato 5 considera la partecipazione a **reti e associazioni di settore** uno strumento rilevante per accompagnare l'evoluzione del Servizio Idrico Integrato e per rafforzare il confronto strutturato con istituzioni, operatori e organismi rappresentativi. Attraverso tali relazioni, la Società si inserisce in contesti di dialogo tecnico e regolatorio che favoriscono l'aggiornamento continuo, la condivisione di esperienze operative e il contributo allo sviluppo di soluzioni coerenti con le trasformazioni del settore.

A livello di ambito territoriale, Acea Ato 5 partecipa alle attività dell'**Organismo di Tutela dei diritti degli Utenti e dei Consumatori (OTUC)**.⁹ Questo presidio di confronto consente alla Società di interagire con i soggetti rappresentativi dell'utenza, favorendo un dialogo costante sui temi della qualità del servizio, della tutela dei diritti dei consumatori e dell'evoluzione delle modalità di gestione del Servizio Idrico Integrato.

Sul piano nazionale ed europeo, Acea Ato 5 aderisce alle principali reti associative attraverso il **Gruppo Acea**, in particolare tramite l'adesione a **Utilitalia**, Federazione che riunisce le aziende operanti nei servizi pubblici dell'acqua, dell'ambiente, dell'energia elettrica e del gas.¹⁰ La Federazione svolge un ruolo di rappresentanza degli operatori del settore nei confronti delle istituzioni e costituisce un punto di riferimento per l'approfondimento delle principali tematiche normative, regolatorie, tariffarie e tecnologiche. Utilitalia nasce dall'integrazione tra *Federutility*, attiva nei servizi energetici e idrici, e Federambiente, operante nei servizi ambientali.

All'interno di questo contesto, il Gruppo Acea partecipa attivamente ai **tavoli tecnici e ai gruppi tematici** promossi dalla Federazione, contribuendo al confronto tra operatori e alla costruzione di posizioni condivise sui principali temi di settore. Le attività associative comprendono iniziative di aggiornamento e formazione e offrono supporto alle aziende associate nella predisposizione di analisi e strumenti di pianificazione, inclusi piani economicofinanziari, a supporto dei processi decisionali e di investimento.

1.5.2 I CLIENTI DI ACEA ATO 5

Il Servizio Idrico Integrato, in quanto servizio pubblico essenziale, richiede un presidio attento in relazione alle esigenze degli utenti e una cura continua della relazione con i clienti, fondata sul rispetto dei diritti e dei doveri reciproci e sulla garanzia di livelli adeguati di qualità, accessibilità e trasparenza. In questo quadro, Acea Ato 5 pone il rapporto con i **clienti al centro** del proprio modello di gestione, riconoscendolo come elemento chiave per assicurare l'affidabilità del servizio e la fiducia degli utenti nel lungo periodo.

La cura della relazione con il cliente costituisce un pilastro della strategia complessiva del Gruppo Acea, orientata al miglioramento dell'intera **customer journey**, ovvero dell'esperienza del cliente in tutti i punti di contatto con il Gestore. In coerenza con tale impostazione, Acea Ato 5 persegue l'obiettivo di rendere

8 Della totalità del valore monetario dell'assistenza finanziata, il 65% deriva da fondi PNRR, il 28% dal Decreto Aiuti (*Decreto-Legge 17 maggio 2022, n. 50*), e il restante 7% principalmente da fondi regionali. Inoltre, si segnala come nessun governo sia presente nella struttura azionaria di Acea Ato 5.

9 L'OTUC (Organismo di Tutela dei diritti degli Utenti e dei Consumatori) è un organo istituito a livello locale per proteggere i consumatori dei servizi pubblici, specialmente quello idrico, garantendo qualità, equità e conformità delle prestazioni.

10 Utilitalia svolge attività di rappresentanza istituzionale, supporto tecnico e approfondimento su tematiche normative, regolatorie, tariffarie e tecnologiche di interesse per il settore dei servizi pubblici dell'acqua, dell'ambiente, dell'energia elettrica e del gas. Per ulteriori informazioni si rimanda al sito web ufficiale: Utilitalia - Federazione Utilities.

sempre più efficiente e strutturata la **gestione quotidiana delle interazioni**, integrando canali, strumenti e processi per rispondere in modo tempestivo e appropriato alle esigenze dell'utenza.

I rapporti tra Acea Ato 5 e i propri clienti sono regolati da un sistema di norme e documenti che definiscono diritti, obblighi e livelli di servizio. In particolare, la **Carta dei Servizi** e il **Regolamento del Servizio Idrico Integrato** costituiscono i principali riferimenti per la disciplina della relazione contrattuale e per la tutela degli utenti.

La Carta dei Servizi, prevista dalla normativa di settore, definisce gli impegni assunti dal Gestore nei confronti dell'utenza in materia di **qualità tecnica e contrattuale**, in conformità alle Delibere dell'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente (ARERA). Attraverso la Carta, Acea Ato 5 stabilisce principi, criteri e *standard* per l'erogazione del servizio, contribuendo a rafforzare la qualità delle prestazioni e la trasparenza nei rapporti con i clienti. Il documento garantisce, inoltre, la partecipazione dei cittadini, riconoscendo il diritto all'accesso alle informazioni e alla valutazione dell'operato del Gestore. Per ciascuna tipologia di prestazione sono definiti criteri e tempi di esecuzione, distinti in *standard* generali e specifici. In caso di mancato rispetto di questi ultimi, è previsto il riconoscimento di **indennizzi automatici**, erogati direttamente al cliente secondo quanto stabilito dalla regolazione vigente.

I principi della Carta dei Servizi



- **Eguaglianza ed imparzialità di trattamento**
- **Continuità**
- **Partecipazione**
- **Cortesia**
- **Chiarezza e comprensibilità dei messaggi**
- **Efficacia ed efficienza**
- **Sostenibilità uso risorsa idrica**
- **Qualità e Sicurezza**

Il Regolamento del Servizio Idrico Integrato disciplina, invece, in modo organico le modalità di distribuzione e fornitura dell'acqua, i servizi di fognatura e depurazione e, più in generale, i rapporti tra il Gestore e gli utenti. Il documento definisce le indicazioni tecniche per la gestione delle utenze, la misurazione dei consumi, la gestione dei contratti e delle riscossioni, costituendo un riferimento operativo per l'erogazione del servizio.

Acea Ato 5 mette a disposizione dei clienti un sistema articolato di **canali di contatto**, che integra strumenti tradizionali e soluzioni digitali in continua evoluzione. L'obiettivo è garantire valori elevati di trasparenza, qualità, sicurezza e affidabilità del servizio, offrendo modalità di accesso differenziate e coerenti con le diverse esigenze dell'utenza. I canali di assistenza comprendono sportelli fisici, *call center* e canali digitali, attraverso i quali gli utenti possono accedere a informazioni, presentare richieste, segnalazioni e reclami, nonché gestire le principali pratiche contrattuali. Accanto ai canali tradizionali, Acea Ato 5 ha, infatti, progressivamente rafforzato lo **sportello digitale**, consentendo agli utenti di interagire da remoto e riducendo la necessità di spostamenti fisici. Attraverso i canali di contatto è possibile, tra l'altro, inoltrare richieste di informazioni, presentare istanze di preventivazione ed esecuzione lavori, richiedere attivazioni, disattivazioni, volture e subentri, segnalare guasti, richiedere verifiche del misuratore e del livello di pressione, nonché gestire pratiche di rettifica di fatturazione e di rateizzazione dei pagamenti.

La gestione del servizio di **contact center** è affidata a un fornitore esterno specializzato, selezionato tramite procedura di gara pubblica. Il modello adottato consente di centralizzare la gestione delle richieste e di monitorare in modo continuativo la qualità del servizio telefonico, anche attraverso l'aggiornamento dei profili procedurali e delle modalità di interazione con il cliente.

Accanto al contact center commerciale, è attivo un **call center guasti**, operativo 24 ore su 24 e 7 giorni su 7, dedicato alla ricezione delle segnalazioni di pronto intervento. Le segnalazioni vengono gestite

attribuendo specifici livelli di urgenza, al fine di garantire tempestività ed efficacia negli interventi sul territorio. Nel corso del 2025 le chiamate pervenute per il servizio commerciale sono risultate pari a 211.392, mentre quelle pervenute al *Call Center* Guasti sono state 92.973.

Nel quadro di una strategia orientata all'innovazione, Acea Ato 5 promuove l'adozione di **soluzioni digitali** per semplificare l'accesso ai servizi e migliorare l'efficienza della gestione. Tra le principali iniziative rientrano la diffusione della bolletta web, l'utilizzo dell'app "*MyAcea Acqua*" e il potenziamento del portale online, che consentono ai clienti di gestire in autonomia numerosi servizi, dalla consultazione delle fatture alla comunicazione dell'autolettura, fino al monitoraggio delle richieste.

Le iniziative di digitalizzazione sono accompagnate da campagne informative finalizzate a promuovere l'utilizzo dei canali digitali e a favorire una maggiore familiarità degli utenti con gli strumenti di **smart technology**. Tali azioni hanno contribuito a incrementare il ricorso ai servizi *online* portando a una riduzione dell'utilizzo di supporti cartacei. In particolare, i clienti con il servizio di **bolletta web** attivo. Nel corso del 2025 sono risultati 67.834, portando ad un risparmio di circa 11,8 tonnellate annue di carta.

La funzionalità e l'efficacia dei canali digitali e dei servizi online è oggetto di monitoraggio costante, anche attraverso analisi sulla **qualità percepita** e sulla *user experience*. Le valutazioni raccolte evidenziano risultati complessivamente positivi in termini di facilità di navigazione, chiarezza delle informazioni e possibilità di comunicare l'autolettura, fornendo indicazioni utili per il miglioramento continuo delle piattaforme.

La qualità del servizio erogato da Acea Ato 5 si articola nelle dimensioni **tecnica** e **contrattuale**, definite e monitorate in conformità alla regolazione ARERA. La qualità tecnica è finalizzata a orientare gli investimenti e i comportamenti gestionali verso il miglioramento delle prestazioni del Servizio Idrico Integrato e la mitigazione degli impatti ambientali, assicurando al contempo la continuità del servizio. Il sistema di regolazione della qualità tecnica prevede indicatori articolati per macroambiti, tra cui le perdite idriche, la **continuità** del servizio, la **qualità** dell'acqua erogata, l'**adeguatezza** del sistema fognario e la qualità dell'acqua depurata. A tali indicatori sono associati meccanismi di incentivazione basati su premi e penalità, finalizzati a stimolare il miglioramento delle *performance*.

La qualità contrattuale riguarda, invece, le prestazioni legate alla gestione del rapporto con l'utenza, quali l'attivazione e cessazione della fornitura, la gestione delle pratiche contrattuali, la fatturazione, le verifiche del misuratore e la gestione dei punti di contatto. Anche in questo ambito, la regolazione prevede *standard* di qualità, meccanismi di monitoraggio e l'erogazione di indennizzi automatici in caso di mancato rispetto dei livelli previsti.

Acea Ato 5 garantisce ai clienti la possibilità di presentare **reclami, richieste di informazioni e istanze di rettifica**, attraverso canali dedicati e procedure strutturate. I reclami possono riguardare, tra l'altro, la qualità del servizio, la fatturazione o le modalità di erogazione delle prestazioni. Le segnalazioni vengono gestite secondo tempistiche e modalità definite dalla regolazione, assicurando tracciabilità e trasparenza nel processo di risposta.

Per la risoluzione delle controversie, la Società mette a disposizione strumenti di **conciliazione**, sia tramite l'Organismo ADR Acea sia attraverso la Conciliazione ARERA, offrendo agli utenti la possibilità di ricorrere a procedure extragiudiziali per la composizione delle controversie.

Inoltre, il **sistema tariffario e di fatturazione** del Servizio Idrico Integrato è gestito nel rispetto della regolazione ARERA, secondo una metodologia volta a garantire la copertura dei costi operativi e degli investimenti, la qualità del servizio e la tutela delle utenze. Le tariffe sono definite sulla base di criteri di efficienza, promuovendo un utilizzo consapevole della risorsa idrica. La fatturazione si fonda prevalentemente su consumi effettivamente rilevati, tramite sistemi di lettura e autolettura, e su un modello multicanale che assicura trasparenza e accessibilità per gli utenti. Nel 2025, la tariffa media applicata alle utenze domestiche è pari a **3,34 €/mc**, nell'ambito dell'emissione di **653.868** bollette, di cui **32,86%** in formato digitale.

Infine, nel corso del 2025, Acea Ato 5 ha monitorato in modo strutturato le segnalazioni e i reclami relativi alla tutela della **privacy dei clienti**, in coerenza con il sistema di presidi adottato per la protezione dei dati personali. Nel corso dell'anno, il numero totale di reclami documentati ricevuti per violazione della privacy dei clienti è stato pari a 12, tutti ricevuti da terze parti esterne. Con riferimento agli eventi relativi alla sicurezza delle informazioni, nel 2025 non sono stati rilevati episodi di furto o perdita di dati dei clienti. Tali eventi sono oggetto di specifiche attività di analisi e gestione, in linea con le procedure adottate dalla Società per la prevenzione e il trattamento delle violazioni dei dati personali.



2

GLI IMPATTI
ED I TEMI MATERIALI
DI SOSTENIBILITÀ
RILEVANTI

La sezione illustra il percorso seguito e gli esiti dell'analisi di materialità d'impatto realizzata da Acea Ato 5, descrivendone l'approccio metodologico e le principali fasi operative. Vengono inoltre esplicitati i criteri utilizzati per identificare i temi ESG significativi, tenendo conto sia degli impatti derivanti dalle attività aziendali sia delle aspettative espresse dagli stakeholder. La sezione costituisce quindi la base di riferimento per la rappresentazione delle priorità di sostenibilità all'interno della Relazione di Sostenibilità 2025.

GRI 3-1 Processo di determinazione dei temi materiali
GRI 3-2 Elenco di temi materiali
GRI 3-3 Gestione dei temi materiali

2.1 L'analisi di materialità d'impatto per l'individuazione dei temi ESG rilevanti

L'analisi di materialità rappresenta un punto di riferimento centrale per le attività di pianificazione strategica e di rendicontazione. Tale analisi, infatti, consente l'individuazione degli impatti che la Società ha sull'economia, sull'ambiente e sulle persone, inclusi quelli sui diritti umani, e permette la riconduzione degli impatti rilevanti a dei temi materiali, che orientano la scelta dei temi di sostenibilità da rendicontare all'interno della Relazione contenente le informative non finanziarie.

Acea Ato 5, pur non essendo obbligata dalla normativa vigente, rendiconta le proprie *performance* ESG in quanto consolidate nel Bilancio di Sostenibilità della Capogruppo ed ha ritenuto comunque opportuno rendicontare le proprie informative di sostenibilità, relative all'esercizio 2025, in maniera volontaria ed in conformità agli Standard GRI (*Global Reporting Initiative*). Pertanto, l'analisi di materialità è stata condotta in linea con le disposizioni fissate dallo standard GRI 3 "Temi materiali".

Lo *standard* definisce il processo per lo svolgimento dell'analisi di materialità, individuando i principali step da intraprendere per la definizione dei temi materiali, partendo dalla mappatura dei principali impatti, positivi o negativi, che la Società ha o potrebbe avere attraverso le proprie attività e attraverso le attività e le relazioni di *business* lungo la sua catena del valore.

Nel contesto della rendicontazione di sostenibilità di Acea Ato 5 per il 2025, il punto di partenza è stato l'analisi della materialità d'impatto e dalla relativa matrice di materialità, elaborata e adottata dalla Società nel 2022, congiuntamente con la Capogruppo Acea. Il processo è stato, quindi, articolato nelle fasi descritte di seguito:

1. Comprensione del contesto in cui opera la Società;
2. Identificazione e razionalizzazione degli impatti attuali e potenziali;
3. Consolidamento della significatività degli impatti;
4. Prioritizzazione degli impatti più significativi per la rendicontazione;
5. Identificazione dei temi materiali da rendicontare.

COMPRENSIONE DEL CONTESTO

L'analisi di materialità ha previsto, nella prima fase del processo, l'attività finalizzata alla comprensione del contesto in cui opera la Società, approfondita attraverso l'analisi della documentazione interna, il disegno e l'analisi della catena del valore aziendale e dalla mappatura degli stakeholder. Tali fasi sono propedeutiche all'identificazione degli impatti che Acea Ato 5 ha nei confronti dell'ambiente, delle persone e del contesto socio-economico in cui è inserita.

IDENTIFICAZIONE E RAZIONALIZZAZIONE DEGLI IMPATTI

L'identificazione degli impatti ha avuto inizio con una ricognizione sistematica degli impatti individuati con l'ultima analisi di materialità condotta dalla Società¹¹, al fine di confermare gli impatti significativi e verificarne l'attualità e la coerenza rispetto al perimetro operativo della Società. Tale analisi ha permesso di confermare come validi al 2025, gli impatti rilevanti relativi alle attività dirette e indirette di Acea Ato 5. È stato, inoltre, eseguito un approfondito processo di razionalizzazione degli impatti, con l'obiettivo di snellirne la relativa lista attraverso il consolidamento di impatti simili e la riformulazione del dettaglio degli stessi, in linea con la definizione di "impatto" data dagli *Standard GRI*. Tale attività ha permesso di identificare una lista di **21 impatti significativi**, negativi e positivi, sia effettivi che potenziali, associati alle attività dirette e lungo la catena del valore di Acea Ato 5.

CONSOLIDAMENTO DELLA SIGNIFICATIVITÀ DEGLI IMPATTI

Gli impatti individuati sono stati valutati in merito alla coerenza rispetto ai temi materiali individuati dalla Capogruppo nella precedente analisi di materialità e, successivamente, ne sono state confermate le corrispondenti valutazioni relative alla significatività.

PRIORITIZZAZIONE DEGLI IMPATTI PIÙ SIGNIFICATIVI PER LA RENDICONTAZIONE

Infine, gli impatti razionalizzati sono stati prioritizzati, in coerenza con i temi individuati dalla Capogruppo, al fine di individuare la lista dei temi materiali da rendicontare all'interno della propria rendicontazione di sostenibilità.

IDENTIFICAZIONE DEI TEMI MATERIALI DA RENDICONTARE

Il processo, come descritto precedentemente, ha condotto all'identificazione di 21 impatti significativi, opportunamente ricondotti a **11 temi materiali**, riconfermando i temi individuati con l'analisi di materialità 2022. In particolare, sono risultati materiali:

Temi ambientali

- Gestione sostenibile e circolare del ciclo della risorsa idrica
- Tutela degli ecosistemi e della biodiversità
- Cambiamento climatico e transizione energetica
- Gestione e trattamento dei rifiuti in ottica di economia circolare

Temi sociali

- Salute e sicurezza sul lavoro
- Valorizzazione delle competenze ed evoluzione dell'ambiente di lavoro

Temi di governance

- Innovazione tecnologica e trasformazione digitale
- Ascolto e coinvolgimento di stakeholder e territorio
- Sostenibilità nella progettazione, realizzazione e gestione delle infrastrutture
- Centralità del cliente
- Sostenibilità e circolarità lungo la catena di fornitura

11 Per maggiori informazioni sull'analisi di materialità 2022, si veda il Bilancio di Sostenibilità 2022 di Acea Ato 5, disponibile al seguente link: <https://www.aceaato5.a-acqua.it/content/dam/acea-ato5/pdf/chi-siamo/2022/bilancio-sostenibilita-2022-acea-ato-5.pdf>.



L'aggiornamento dell'analisi di materialità, pur confermando i temi materiali individuati nella precedente analisi, comporta la rendicontazione dei seguenti indicatori GRI:

Analisi di materialità 2022	Aggiornamento dell'analisi di materialità 2025
201: Performance economiche	201: Performance economiche
203: Impatti economici indiretti	203: Impatti economici indiretti
204: Pratiche di approvvigionamento	204: Pratiche di approvvigionamento
205: Anticorruzione	205: Anticorruzione
206: Comportamento anticoncorrenziale	206: Comportamento anticoncorrenziale
302: Energia	302: Energia
303: Acqua e scarichi idrici	303: Acqua e scarichi idrici
304: Biodiversità	101: Biodiversità
305: Emissioni	305: Emissioni
306: Rifiuti	306: Rifiuti
401: Occupazione	401: Occupazione
402: Relazioni tra lavoratori e management	402: Relazioni tra lavoratori e management
403: Salute e sicurezza sul lavoro	403: Salute e sicurezza sul lavoro
404: Formazione e istruzione	404: Formazione e istruzione
405: Diversità e pari opportunità	405: Diversità e pari opportunità
406: Non discriminazione	406: Non discriminazione
413: Comunità locali	413: Comunità locali
414: Valutazione sociale dei fornitori	414: Valutazione sociale dei fornitori
416: Salute e sicurezza dei clienti	418: Privacy dei clienti
417: Marketing ed etichettatura	
418: Privacy dei clienti	

Si evidenzia come, a seguito del processo di aggiornamento e razionalizzazione dell'analisi di materialità, l'indicatore GRI 416 “*Salute e sicurezza dei clienti*” e l'indicatore GRI 417 “*Marketing ed etichettatura*” siano risultati non applicabili al contesto operativo di Acea Ato 5 e, pertanto, non sono stati rendicontati all'interno del presente documento.

I temi materiali guidano la definizione del presente documento al fine di rendicontare risultati, obiettivi, performance, progetti in atto e da realizzare per comunicare in maniera organica i propri impatti e contributi nella sfera economica, sociale e ambientale. Pertanto, le modalità di gestione dei temi materiali sono trattate nel rispetto delle informative richieste dagli Standard GRI.

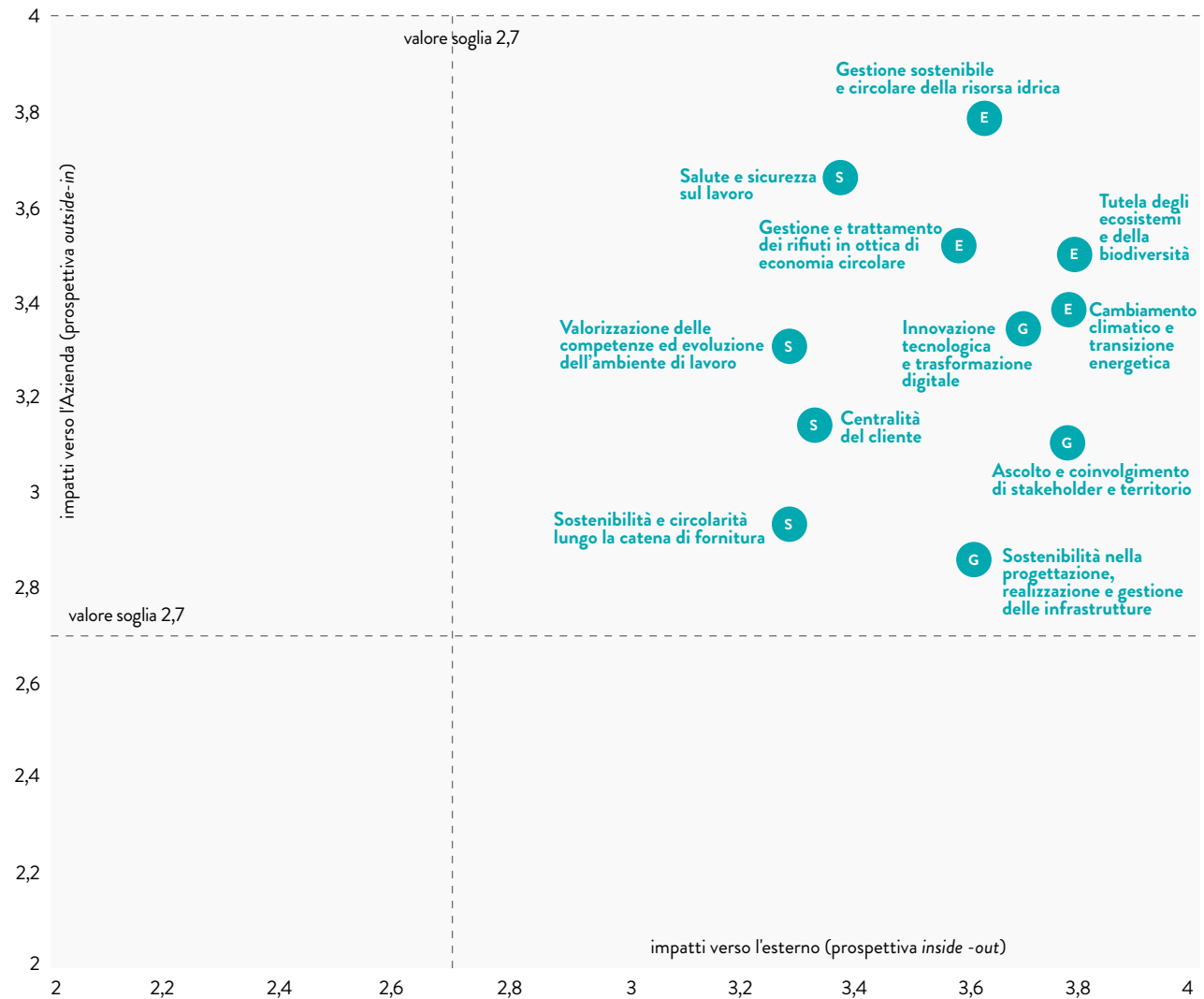


Si riporta di seguito una rappresentazione schematica degli impatti significativi e i corrispondenti temi materiali per Acea Ato 5.

TEMA MATERIALE	IMPATTO SIGNIFICATIVO	CARATTERISTICHE DELL'IMPATTO
Gestione sostenibile e circolare della risorsa idrica	Riduzione della disponibilità e dell'accessibilità della risorsa idrica nei territori serviti, a causa di eccessivo prelievo e/o di inefficienze nella captazione, gestione e distribuzione dell'acqua	- Negativo - Potenziale - Diretto
	Contributo al miglioramento dei contesti ambientali e sociali grazie al potenziamento di soluzioni per la gestione circolare della risorsa idrica (riuso per le diverse finalità di acque depurate, fanghi ecc.)	- Positivo - Effettivo - Diretto
Tutela degli ecosistemi e della biodiversità	Limitata adattabilità delle infrastrutture agli ecosistemi	- Negativo - Effettivo - Diretto
	Mancata formalizzazione di impegni specifici per la tutela della biodiversità	- Negativo - Effettivo - Diretto
	Rigenerazione ecosistemica grazie alle attività svolte in sinergia con partner scientifici e istituzioni	- Positivo - Effettivo - Diretto
Cambiamento climatico e transizione energetica	Contributo al cambiamento climatico attraverso la generazione di emissioni di gas a effetto serra (GHG) dovute al consumo di energia da fonti non rinnovabili nell'ambito delle attività dirette e indirette	- Negativo - Effettivo - Diretto e indiretto
	Miglioramento dei contesti ambientali e sociali grazie allo sviluppo di soluzioni di decarbonizzazione applicate ai diversi contesti (smart city, mobilità sostenibile, efficientamento edifici ecc.)	- Positivo - Effettivo - Diretto
Innovazione tecnologica e trasformazione digitale	Riduzione dell'accessibilità ai servizi per utenti con limitate competenze o strumenti digitali	- Negativo - Potenziale - Diretto
	Miglioramento della qualità di vita della collettività grazie alla disponibilità di servizi e prodotti in linea con i nuovi bisogni	- Positivo - Effettivo - Diretto
Gestione e trattamento dei rifiuti in ottica di economia circolare	Generazione di rifiuti nell'ambito delle attività di depurazione	- Negativo - Effettivo - Diretto
Salute e sicurezza sul lavoro	Infortuni e malattie professionali dei dipendenti connesse alle attività aziendali	- Negativo - Potenziale - Diretto
	Contributo al miglioramento delle condizioni di sicurezza sul lavoro del personale delle imprese fornitrici	- Positivo - Potenziale - Indiretto

TEMA MATERIALE	IMPATTO SIGNIFICATIVO	CARATTERISTICHE DELL'IMPATTO
Ascolto e coinvolgimento di stakeholder e territorio	Aumento dello sviluppo culturale, sociale ed ambientale del territorio attraverso iniziative a favore di enti, associazioni e comunità locali	• Positivo • Effettivo • Diretto
	Supporto al tessuto socio-economico in risposta alle criticità attuali mediante la promozione di iniziative mirate	• Positivo • Effettivo • Diretto
Valorizzazione delle competenze ed evoluzione dell'ambiente di lavoro	Sviluppo delle competenze professionali dei dipendenti	• Positivo • Effettivo • Diretto
	Miglioramento del bilanciamento vita privata/lavoro e dei contesti lavorativi	• Positivo • Effettivo • Diretto
Sostenibilità nella progettazione, realizzazione e gestione delle infrastrutture	Sviluppo di un approccio alla progettazione di lungo periodo integrato con logiche di sostenibilità	• Positivo • Effettivo • Diretto
	Ridotta accettabilità sociale delle infrastrutture e difficoltà realizzative a causa dell'inadeguata gestione dei processi partecipativi e di modelli di progettazione che integrano la sostenibilità	• Negativo • Potenziale • Diretto
Centralità del cliente	Riduzione della fiducia da parte degli utenti a causa di scarsa trasparenza nella comunicazione aziendale	• Negativo • Potenziale • Diretto
Sostenibilità e circolarità lungo la catena di fornitura	Potenziale esclusione di PMI locali dalle gare per mancato rispetto dei requisiti ESG, con conseguente impatto economico negativo	• Negativo • Potenziale • Diretto
	Incremento dei costi operativi per i fornitori legati all'adeguamento ai requisiti ESG richiesti nelle gare	• Negativo • Potenziale • Indiretto

La matrice di materialità di Acea Ato 5 - 2025



TEMI ECONOMICI E DI GOVERNANCE

Innovazione tecnologica e trasformazione digitale

Ascolto e coinvolgimento di Stakeholder e territorio

Sostenibilità nella progettazione, realizzazione e gestione delle infrastrutture

TEMI SOCIALI

Salute e sicurezza sul lavoro

Valorizzazione delle competenze ed evoluzione dell'ambiente di lavoro

Centralità del cliente

Sostenibilità e circolarità lungo la catena di fornitura

TEMI AMBIENTALI

Gestione sostenibile e circolare della risorsa idrica

Tutela degli ecosistemi e della biodiversità

Cambiamento climatico e transizione energetica

Gestione e trattamento dei rifiuti in ottica di economia circolare



3

L'IMPEGNO PER LA TUTELA
DELL'AMBIENTE

Highlights Ambiente

La sezione presenta una rappresentazione delle principali tematiche ambientali connesse alle attività di Acea Ato 5 e inquadra il ruolo della Società nella gestione responsabile del Servizio Idrico Integrato come leva di tutela del territorio. Il capitolo accompagna il lettore lungo le priorità ambientali che guidano la gestione operativa: dalla protezione della risorsa idrica lungo l'intero ciclo, al presidio della qualità dell'acqua e della conformità degli scarichi, fino alle iniziative di riduzione delle perdite, digitalizzazione e controllo da remoto delle infrastrutture. La sezione affronta anche i profili di gestione ambientale connessi ai rifiuti, alla tutela degli ecosistemi e della biodiversità. Inoltre, approfondisce il rapporto tra gestione del servizio, consumi energetici ed emissioni climalteranti, mettendo in evidenza le principali leve di gestione e le iniziative di mitigazione adottate dalla Società.



RETE IDRICA

► 6.575 km
Rete idropotabile



RETE FOGNARIA

► 1.905 km
Rete fognaria gestita

► 123
Impianti di depurazione gestiti



EMISSIONI

► 680 tCO_{2eq}
Emissioni Scope 1

3.1 La gestione responsabile della risorsa idrica

GRI 303-1
Interazione con
l'acqua come risorsa
condivisa

3.1.1 LE PRINCIPALI POLITICHE CONNESSE ALLA RISORSA IDRICA

Per Acea Ato 5 la **risorsa idrica rappresenta un bene essenziale**, la cui gestione corretta e continuativa è centrale per un operatore del Servizio Idrico Integrato. In questo contesto, la Società è impegnata a preservarne la disponibilità e l'accessibilità nei territori serviti, contrastando i rischi legati a un eccessivo prelievo e a eventuali inefficienze nelle fasi di captazione, gestione e distribuzione. Parallelamente, Acea Ato 5 contribuisce al miglioramento dei contesti ambientali e sociali attraverso il potenziamento di soluzioni orientate alla gestione circolare della risorsa idrica, promuovendo il riuso delle acque depurate e il recupero dei fanghi per diverse finalità.

In questo quadro, la Società adotta un sistema organico di politiche, regole e procedure che orienta l'azione lungo l'intero Servizio Idrico Integrato, assicurando un equilibrio tra tutela della risorsa, qualità del servizio e presidio degli impatti ambientali, anche in un contesto caratterizzato da crescente variabilità climatica e da condizioni di stress operativo. Le politiche si applicano a tutto il perimetro operativo della Società e l'*accountability* della loro attuazione è in capo ai vertici aziendali e alle funzioni tecniche e ambientali competenti. Gli indirizzi sono condivisi con gli *stakeholder* istituzionali (Autorità, Autorità d'Ambito e Comuni) e resi accessibili tramite i canali ufficiali della Società, in coerenza con il principio di trasparenza.

Il riferimento operativo principale è il **Regolamento di Utenza del Servizio Idrico Integrato**, che disciplina in modo chiaro gli obblighi del gestore rispetto a elementi centrali del servizio come la **continuità del servizio**, le modalità di erogazione, gli standard qualitativi connessi alle acque, la gestione delle emergenze e il rapporto con l'utenza, incluse le comunicazioni e le risposte alle segnalazioni. In questo quadro, il Regolamento richiama anche impegni specifici per la prevenzione dell'inquinamento idrico e la salvaguardia della risorsa, coerentemente con le condizioni di elevato stress idrico che caratterizzano il territorio di riferimento in cui opera la Società.

La gestione e il monitoraggio della risorsa si fondano su tre presidi complementari:

- il **monitoraggio delle acque destinate al consumo umano**, che regola la frequenza, le modalità di campionamento, i parametri e la trasmissione dei dati analitici riguardanti la qualità dell'acqua potabile;
- il **monitoraggio delle acque reflue**, che regola le attività di controllo sugli impianti di depurazione, al fine di rispettare i limiti di legge per lo scarico dei corpi recettori e ridurre gli impatti sugli ecosistemi;
- la **gestione delle segnalazioni relative alle acque potenzialmente contaminate**, che regola la modalità per gestire efficacemente le comunicazioni da parte degli utenti.

Questo impianto operativo si integra con le politiche adottate dalla Società e con gli indirizzi del Gruppo Acea, in particolare con la **Politica dei Sistemi di Gestione Integrata e Sostenibilità**, che riconosce la tutela delle acque e degli ecosistemi come priorità e promuove l'uso efficiente della risorsa, il recupero e il riutilizzo delle acque e il contenimento degli impatti legati agli scarichi. In coerenza con ciò, i principi etici assunti a livello di Gruppo rafforzano l'impegno a proteggere le risorse idriche e a prevenire l'inquinamento delle acque superficiali e sotterranee.

Nel loro insieme, **le politiche adottate affrontano in modo integrato i principali ambiti connessi alla gestione della risorsa**: la gestione lungo l'intero ciclo, la prevenzione e riduzione degli inquinanti attraverso il controllo e la manutenzione dei sistemi di trattamento, la riduzione dei consumi e delle perdite nelle aree più esposte, il perseguimento degli obiettivi di qualità dei corpi idrici in linea con gli indirizzi europei, e la tutela delle comunità interessate attraverso misure preventive, trasparenza nelle comunicazioni e presenza operativa sul territorio.

In tale contesto, Acea Ato 5 ha inoltre messo in campo azioni di particolare significatività, finalizzate a rafforzare la comunicazione e l'ingaggio dei propri stakeholder in modo capillare e continuativo. Tali iniziative, sviluppate in ottica trasversale, hanno coinvolto non solo il personale interno, ma anche una pluralità di soggetti esterni, tra cui scuole, associazioni dei consumatori, associazioni ambientaliste, am-

ministrazioni comunali e istituzioni territoriali quali Questura e Vigili del Fuoco, contribuendo a diffondere una cultura condivisa della tutela della risorsa idrica e della sostenibilità.

In questo modo, Acea Ato 5 è dotata di un assetto solido per la gestione della risorsa idrica e per affrontare in modo ordinato le necessità dell’**ATO 5 Lazio Meridionale**, territorio di cui Acea Ato 5 S.p.A. è il gestore del Servizio Idrico Integrato.

WAIDY MANAGEMENT SYSTEM

Uno dei principali progetti di trasformazione digitale del Gruppo è il WAIDY Management System (WMS), una piattaforma tecnologica sviluppata per supportare la gestione del Servizio Idrico Integrato e promuovere la tutela e la valorizzazione della risorsa idrica lungo l’intero ciclo dell’acqua, dalla captazione fino alla restituzione all’ambiente.

Il WMS è una soluzione applicativa integrabile con i sistemi aziendali esistenti, progettata per migliorare l’efficacia dei processi di monitoraggio, analisi e gestione delle infrastrutture idriche. Attraverso l’utilizzo di dati provenienti da diverse fonti e l’integrazione con i principali sistemi operativi aziendali, la piattaforma contribuisce all’ottimizzazione dell’impiego della risorsa, alla riduzione delle perdite e al miglioramento della qualità del servizio erogato.

Il perimetro funzionale del WMS è in continua espansione attraverso rilasci progressivi e una roadmap di sviluppo che prevede l’introduzione di nuove funzionalità e versioni applicative.

Tra i principali ambiti di utilizzo del WMS rientrano:

- l’elaborazione del Bilancio Idrico, sviluppata in piena integrazione con i sistemi GIS¹² e di telecontrollo, nel rispetto dei principi e delle disposizioni regolatorie vigenti;
- il supporto all’analisi e alla gestione delle reti di distribuzione attraverso la definizione e il monitoraggio dei distretti idrici, mediante l’integrazione dei dati provenienti da GIS, sistemi di telecontrollo e piattaforme di gestione delle emergenze;
- la gestione dei processi di mappatura dei fuori servizio idrici, con analisi delle utenze coinvolte e valutazione degli impatti sul servizio;
- l’analisi dell’affidabilità delle reti attraverso il monitoraggio degli eventi di guasto e la valutazione della frequenza e della tipologia dei danni riscontrati;
- l’integrazione con dispositivi e sistemi OT/IoT¹³, sia proprietari sia di terze parti, per la raccolta, l’elaborazione e la valorizzazione dei dati operativi;
- l’individuazione delle anomalie relative alle utenze gestite, a supporto delle attività di contrasto all’abusivismo e di tutela della risorsa;
- la modellazione idraulica delle reti acquedottistiche e fognarie, finalizzata alla simulazione del comportamento delle infrastrutture, al supporto delle attività di pianificazione degli interventi e all’ottimizzazione dell’esercizio del servizio;
- la gestione e l’analisi della rete fognaria attraverso la definizione e il monitoraggio dei distretti fognari;
- la raccolta, l’elaborazione e la rendicontazione dei dati necessari al monitoraggio del parametro MO, in conformità alle disposizioni regolatorie vigenti e a supporto degli adempimenti di reporting.

Il WAIDY Management System rappresenta una componente strategica del percorso di innovazione del Gruppo, consentendo una gestione sempre più integrata, basata sui dati e orientata alla sostenibilità delle infrastrutture del Servizio Idrico Integrato. Grazie alla progressiva evoluzione delle proprie funzionalità e all’integrazione con i sistemi aziendali e territoriali, la piattaforma costituisce un elemento abilitante per il miglioramento continuo delle performance operative, della resilienza delle reti e della qualità del servizio offerto agli utenti.

12 Il GIS (Geographic Information System) è un sistema informatico computerizzato utilizzato per acquisire, memorizzare, analizzare, gestire e visualizzare dati associati a posizioni sulla superficie terrestre.
13 L’OT (Operational Technology) e l’IoT (Internet of Things) rappresentano la convergenza tra il controllo fisico dei macchinari industriali e la connettività digitale. L’OT gestisce macchinari e processi critici, mentre l’IoT raccoglie dati tramite sensori connessi.

Il Bilancio Idrico

Di seguito si riporta la tabella che illustra il Bilancio Idrico elaborato da Acea Ato 5 relativo ai dati dell’anno 2025:

Il Bilancio Idrico di Acea Ato 5

Bilancio Idrico	Unità di misura	2025
Acqua potabile prelevata dall’ambiente e da altri sistemi e immessa nel sistema acquedottistico	ML	102.756,85
Superficiale	ML	-
Da pozzi	ML	61.851,44
Da sorgenti	ML	28.752,88
Acqua prelevata da altri sistemi di acquedotto	ML	12.152,53
Totale acqua potabile in uscita dal sistema acquedottistico (e) = (a+b+c+d)	ML	32.392,20
Totale acqua potabile erogata e fatturata nella rete (a)	ML	20.751,99
Volume misurato dell’acqua consegnata alle utenze	ML	19.042,09
Volume consumato dalle utenze e non misurato	ML	1.709,90
Totale acqua potabile autorizzata e non fatturata nella rete (b)	ML	6.659,28
Consumi autorizzati non fatturati misurati	ML	-
Consumi autorizzati non fatturati e non misurati	ML	6.659,28
Totale acqua potabile esportata verso altri sistemi (c)	ML	4.980,93
Totale perdite di potabilizzazione misurate (d)	ML	-
Perdite idriche	ML	70.364,65
Perdite idriche percentuali (corrispondente all’M1b ARERA)	%	68,5

3.1.2 IL SISTEMA ACQUEDOTTISTICO

GRI 303-3 Prelievo idrico

Il **sistema acquedottistico** gestito da Acea Ato 5 è l’infrastruttura essenziale attraverso cui la Società garantisce, ogni giorno, la disponibilità e la distribuzione della risorsa idrica sul territorio servito, collegando fonti, impianti e reti in un unico percorso operativo che va dall’approvvigionamento fino all’erogazione alle utenze. In un contesto che, per una parte significativa dell’anno, è caratterizzato da condizioni di **stress idrico** che oscillano tra medioalto e molto elevato, la gestione dell’acquedotto assume un valore strategico in quanto deve assicurare **continuità del servizio** e, allo stesso tempo, governare la risorsa in modo da ridurre vulnerabilità, inefficienze e sprechi, anche in relazione alle dinamiche di **variabilità climatica**.

Nei comuni presenti nell’ATO 5 Lazio Meridionale-Frosinone, la Società gestisce **80 fonti di approvvigionamento, di cui 75 attive**, distinte tra pozzi, campi pozzi¹⁴ e sorgenti. Accanto a tali fonti, la Società può acquistare o cedere acqua mediante punti di interscambio con altri gestori e con Comuni limitrofi non gestiti da Acea Ato 5. Tali interconnessioni consentono una maggiore flessibilità nella gestione dell’approvvigionamento, soprattutto nei periodi in cui alcune fonti possono risentire maggiormente delle condizioni climatiche o di altre criticità.

Dalle fonti, l’acqua viene convogliata attraverso la rete di **adduzione** e, successivamente, distribuita alle utenze mediante la rete di **distribuzione**. Per l’esercizio 2025, l’estensione complessiva della rete idropotabile gestita è risultata pari a **6.575 km**, di cui **1.268 km** riferibili alla adduzione e **5.307 km** alla distribuzione. Considerata la grande estensione della rete, la Società prosegue in maniera continuativa nelle attività di rilievo e mappatura delle infrastrutture, rese sempre più accurate dall’evoluzione tecnologica.

14 I campi pozzi sono aree delimitate in cui sono concentrati più pozzi, utilizzati per il prelievo di acqua dalle falde sotterranee, destinata alla rete idrica potabile.

La conduzione del sistema acquedottistico si basa su un presidio costante che comprende **esercizio, manutenzione e gestione** delle componenti principali: opere di captazione, impianti idrici primari e secondari, adduttrici, reti di distribuzione e misuratori di utenza. La Società dedica un’attenzione particolare anche alle attività di **manutenzione straordinaria**, che può includere rifacimenti, ammodernamenti e potenziamenti di impianti e reti, oltre all’aggiornamento tecnologico, così da rafforzare l’affidabilità del servizio e ridurre progressivamente le fragilità infrastrutturali.

In parallelo, Acea Ato 5 evidenzia la necessità di affrontare in modo strutturato le sfide legate alla **disponibilità idrica**, attraverso attività di analisi e studio.

Nell’attuale scenario di crisi idrica persistente, lo studio analitico dei regimi di precipitazione assume un ruolo determinante per la pianificazione delle risorse. È fondamentale monitorare il deficit pluviometrico rispetto alle medie storiche del territorio per prevedere le dinamiche di ricarica degli acquiferi e i livelli delle sorgenti. Per questo motivo, la Società, mensilmente, analizza diversi parametri: SPI (Standard Precipitation Index), precipitazioni cumulate e temperature medie giornaliere, che, congiuntamente alla disponibilità della risorsa, rappresentano affidabili indicatori dello stato di salute delle fonti di approvvigionamento.

In un quadro di pressione crescente sulle disponibilità idriche, la **riduzione delle perdite** rappresenta una leva di primaria importanza. Lungo il tratto che separa l’immissione dell’acqua nel sistema acquedottistico dal punto di utilizzo finale possono, infatti, verificarsi dispersioni, principalmente distinte in due grandi categorie: le **perdite amministrative (o apparenti)**, legate a consumi non contabilizzati o non fatturati (ad esempio, per errori di misura dei contatori o per prelievi non autorizzati), e le **perdite fisiche (o reali)**, riconducibili a dispersioni effettive lungo la rete di adduzione e distribuzione. Il contenimento delle perdite fisiche è rappresentato come prioritario in un’ottica di sostenibilità ambientale, poiché ridurre le dispersioni significa ridurre la pressione sulle fonti e limitare lo spreco di una risorsa già esposta a condizioni di stress.

In coerenza con questo indirizzo, la Società ha effettuato investimenti e interventi mirati sulle infrastrutture della rete idrica orientati alla riduzione delle perdite anche attraverso la **distrettualizzazione** della rete di distribuzione, la quale viene suddivisa in aree idraulicamente isolate (*District Meter Area - DMA*) per ottimizzare le pressioni di esercizio, con l’obiettivo di contenere lo spreco della risorsa, migliorare la resilienza della rete e ridurre l’usura infrastrutturale. Tale configurazione infatti consente di:

- gestire in modo differenziato i livelli piezometrici;
- ottimizzare la ricerca delle perdite tramite punti di misura dedicati;
- agevolare la redazione dei bilanci idrici di rete;
- isolare porzioni di infrastruttura in caso di guasto.

Le azioni di efficientamento e contenimento delle perdite attuate nel periodo di riferimento hanno consentito di ridurre i volumi idrici dispersi¹⁵ di circa 2.940 ML, attestandosi a 70.364,65 ML al 31 dicembre 2025 rispetto ai 73.305,99 ML rilevati nell’anno precedente (-4,01%).

Al 31.12.25 risultano gestiti complessivamente 665 distretti.

Nel 2025, anche grazie ai finanziamenti PNRR, il Gestore ha completato le attività di distrettualizzazione nei Comuni di Anagni, Alatri, Cassino, Ceccano, Cervaro, Ferentino, Frosinone, Pontecorvo, Sora e Veroli, portando il totale complessivo della rete idrica distrettualizzata telecontrollata a **2.414 km**.

Inoltre, alla luce della persistente ridotta disponibilità idrica verificatasi nel 2024, la Società ha proseguito nel 2025 le seguenti attività:

- monitoraggio delle portate emunte, dei livelli di falda dinamica e dei dati pluviometrici;
- controllo dei volumi immessi nei principali serbatoi e analisi di anomalie e sfiori;
- monitoraggio delle portate in ingresso ai distretti e ampliamento dei punti di misura delle pressioni in rete.

Particolare importanza è inoltre rivestita dall’attività di **controllo delle pressioni** in rete. Infatti, la variazione delle pressioni durante le 24 ore influisce significativamente sulla frequenza delle rotture e sull’entità delle perdite. Alla luce di ciò, nel corso del 2025 sono proseguiti gli studi congiunti tra le Unità di competenza, con l’installazione di riduttori e valvole automatiche di regolazione della pressione (PRV). Al 31 dicembre 2025 risultano integrati nel sistema WMS 51 PRV, per un totale di circa 388 km di rete monitorata. Sempre nel corso del 2025, è stato sviluppato AMURA (*Advanced Management Urban Regulation of Aqua-pressure*), un tool che opera in ambiente QGIS e permette il controllo e l’ottimizzazione dinamica dei nodi di regolazione pressione nelle reti di distribuzione. AMURA è concepito per operare in un contesto di analisi parallela su più distretti idrici, tipicamente su scala comunale, garantendo il controllo simultaneo su tutti gli organi attivi. La sua efficacia risiede nella capacità di trasformare i dati di campo in parametri operativi ottimizzati, in tempo reale e considerando l’evoluzione dinamica della rete.

Accanto alla riduzione delle perdite fisiche, il presidio delle perdite **apparenti** viene articolato lungo alcune direttrici operative, tra loro complementari. Una prima linea di intervento riguarda la **sostituzione dei misuratori idrici**, finalizzata a ridurre i volumi apparentemente persi o non contabilizzati. Nel 2025, ATO 5 ha sostituito 21.236 misuratori, superando l’obiettivo prefissato di sostituzione di 10.000 contatori. Una seconda linea di attività riguarda le **azioni di contrasto all’abusivismo**, attraverso iniziative di ricerca ed eliminazione dei prelievi non autorizzati. A tal proposito l’operatività comprende la rilevazione degli allacci abusivi, la rimozione degli stessi e la denuncia alle Autorità competenti oppure, ove applicabile, l’immediata regolarizzazione della fornitura mediante posa del misuratore e contestuale contrattualizzazione. In particolare modo nel corso del 2025 sono stati condotti 6.646 sopralluoghi, che hanno portato alla regolarizzazione di 157 punti di fornitura, con un recupero stimato di 79,53 ML di acqua. Una terza direttrice, infine, è riferita all’**analisi dei volumi erogati, autorizzati ma non fatturati** (oltre 6 milioni di m³ nel 2025), come strumento di lettura e controllo finalizzato a individuare scostamenti e anomalie da gestire.

Modello di contabilizzazione dei volumi immessi in rete

VOLUME IMMESSO IN RETE	CONSUMI AUTORIZZATI	Consumi autorizzati fatturati	Consumo fatturato misurato	ACQUA FATTURATA
			Consumo fatturato non misurato	
		Consumi autorizzati non fatturati	Consumo non fatturato misurato	
	PERDITE IDRICHE	Perdite apparenti	Consumo non fatturato non misurato	ACQUA NON FATTURATA
			Consumo non autorizzato	
		Perdite reali	Imprecisione dei contatori dei clienti	
			Perdite della rete di trasporto e di distribuzione	
			Perdite e sfiori dai serbatoi	
			Perdite dalle prese d'utenza fino al contatore	

Nel corso del 2025, attraverso il sistema acquedottistico descritto, ATO 5 ha prelevato **circa 102,7 milioni di m³ di acqua**, di cui circa il 51% da pozzi, il 39% da sorgenti e il 12% da altri sistemi di acquedotto.

15 Il calcolo dei volumi idrici dispersi per il biennio 2024-2025 è stato effettuato tenendo conto dei criteri forniti da ARERA e dall’Ente di Governo dell’Ambito (EGA) nel 2026, in sede di istruttoria tariffaria, con riferimento alla revisione dei valori 2022 e 2023.

Di seguito si riporta la tabella contenente i dettagli relativi ai prelievi idrici dell'anno 2025:

GRI 303-3: Prelievo idrico

Prelievo idrico per fonte ¹⁶	Unità di misura	2025
Prelievo totale da acque superficiali	ML	-
di cui acqua dolce (<= 1.000 mg/L di solidi totali disciolti)	ML	-
di cui altra acqua (> 1.000 mg/L di solidi totali disciolti)	ML	-
Prelievo totale da acque sotterranee	ML	51.234,80
di cui acqua dolce (<= 1.000 mg/L di solidi totali disciolti)	ML	51.234,80
di cui altra acqua (> 1.000 mg/L di solidi totali disciolti)	ML	-
Prelievo totale da sorgenti	ML	39.369,52
di cui acqua dolce (<= 1.000 mg/L di solidi totali disciolti)	ML	39.369,52
di cui altra acqua (> 1.000 mg/L di solidi totali disciolti)	ML	-
Prelievo totale da terze parti	ML	12.152,53
di cui acqua dolce (<= 1.000 mg/L di solidi totali disciolti)	ML	12.152,53
di cui altra acqua (> 1.000 mg/L di solidi totali disciolti)	ML	-
Totale prelievo idrico	ML	102.756,85

PROGETTI PNRR

Il PNRR (*Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza*) è il piano strategico attraverso cui l'Italia gestisce e investe i fondi del Next Generation EU, programma europeo nato per rilanciare l'economia degli Stati membri dopo la pandemia di COVID-19.

In questo contesto, Acea Ato 5 ha ottenuto finanziamenti previsti dal PNRR per complessivi **38,4 milioni di euro**, per la realizzazione di n. 2 interventi strategici che riguardano il recupero della risorsa sulle reti di distribuzione e la realizzazione di impianti di depurazione.

Il primo progetto, denominato **“PNRR Idrico”**, con un importo finanziato pari a **26,7 milioni di euro**, rientra nella misura *M2C4 -I.4.2 “Riduzione delle perdite nelle reti di distribuzione dell'acqua, compresa la digitalizzazione e il monitoraggio delle reti”*.

L'obiettivo dell'intervento è agire sull'efficienza gestionale del servizio e sulla sostenibilità delle risorse, attraverso la distrettualizzazione della rete (circa 857 km di nuova rete distrettualizzata) e la riduzione delle perdite idriche nell'ambito di intervento (riduzione percentuale del macro-indicatore Arera M1b di circa il 35% rispetto ai valori del 2020).Le altre azioni a supporto per il raggiungimento di tali obiettivi riguardano la modellazione e regolazione delle pressioni, la ricerca di perdite occulte e la sostituzione dei tratti di condotta deteriorati. L'area di progetto interessa 10 Comuni della provincia di Frosinone: Alatri, Anagni, Cassino, Ceccano, Cervaro, Ferentino, Frosinone, Pontecorvo, Sora e Veroli.

Il contesto ambientale è caratterizzato da una rete idrica estesa e complessa, con criticità legate alle perdite d'acqua che incidono sull'efficienza del servizio e sulla sostenibilità delle risorse. La gestione e il controllo attivo delle perdite consentono:

- una riduzione stabile delle perdite idriche, con conseguente diminuzione dei cantieri per riparazioni, minori disagi al traffico e miglioramento della sicurezza stradale grazie alla riduzione degli interventi puntuali;
- controlli e ricerche mirate, non massive, con minore impatto sul traffico e sull'ambiente urbano;
- individuazione delle perdite prima dell'affioramento o prevenzione di allagamenti in proprietà private;
- utilizzo di tecniche NO DIG per ridurre l'impatto ambientale dei cantieri sul traffico.

La strategia ambientale dell'intervento assicura una gestione più efficiente, un miglioramento della qualità del servizio e una maggiore tutela della risorsa idrica. Inoltre, l'integrazione di tecnologie digitali avanzate

16 Tutto il prelievo rendicontato deriva da aree a stress idrico.

consente un monitoraggio continuo e sostenibile, riduce l'impatto ecologico delle attività, rafforza la resilienza ai cambiamenti climatici e contribuisce alla transizione verso un'economia a basse emissioni di carbonio.

Il secondo progetto, denominato **“PNRR Fognatura e Depurazione”**, con un importo finanziato pari a **11,8 milioni di euro**, rientra nella misura *M2C4 -I.4.4 “Investimenti in fognatura e depurazione”*, volto a sanare la situazione dei sistemi idrici che presentano carenze sia a livello di reti fognarie che di sistemi di depurazione. Tale situazione si riflette in un elevato numero di procedure di infrazione per la non conformità alla normativa europea. L'obiettivo della misura è quindi intraprendere investimenti che rendano più efficace la depurazione delle acque reflue scaricate nelle acque marine e interne e, ove possibile, trasformare gli impianti di depurazione in “fabbriche verdi” per consentire il riutilizzo delle acque reflue depurate a scopi irrigui e industriali. Ci si aspetta che questi investimenti contribuiscano a ridurre il numero di agglomerati con reti fognarie e sistemi di depurazione inadeguati. L'intervento coinvolge 3 Comuni della provincia di Frosinone: Ausonia, Castelnuovo Parano e Coreno Ausonio ed è finalizzato alla creazione di un nuovo impianto di depurazione, per la messa a norma rispetto ai requisiti della direttiva 91/271/CEE.

3.1.3 LA DEPURAZIONE E LA FOGNATURA

Acea Ato 5 gestisce anche l'ultimo tratto del ciclo integrato delle acque, quello in cui le acque reflue vengono raccolte, convogliate e trattate prima di essere restituite all'ambiente. La depurazione delle acque reflue è il processo mediante il quale avviene la degradazione delle sostanze inquinanti presenti nelle acque reflue urbane a seguito dell'utilizzo antropico. Le acque, collettate in reti fognarie prevalentemente di tipo misto¹⁷, vengono convogliate in impianti di depurazione comunali o centralizzati affinché, a seguito di processi biologici e fisico-chimici, possano essere restituite ai corpi idrici recettori con qualità conformi alla normativa di settore.

La gestione dei sistemi di **fognatura e depurazione** è, quindi, parte essenziale della responsabilità ambientale del servizio, in quanto permette di proteggere i corpi idrici recettori e gli ecosistemi collegati.

Il sistema fognario gestito dalla Società è composto da una rete, da un insieme di impianti e da apparecchiature che consentono di superare le peculiarità geomorfologiche del territorio. I km di rete fognaria gestiti dalla Società al 31.12.2025 risultano pari a **1.905**, mentre gli impianti di sollevamento fognario, a supporto del corretto collettamento delle acque reflue nelle diverse condizioni altimetriche e territoriali, risultano pari a **238**.

Di seguito si riporta la tabella contenente le informazioni relative alla copertura fognaria:

La copertura fognaria

Copertura fognaria	Unità di misura	2025
Sollevamenti fognari	n.	238
Rete fognaria	km	1.905

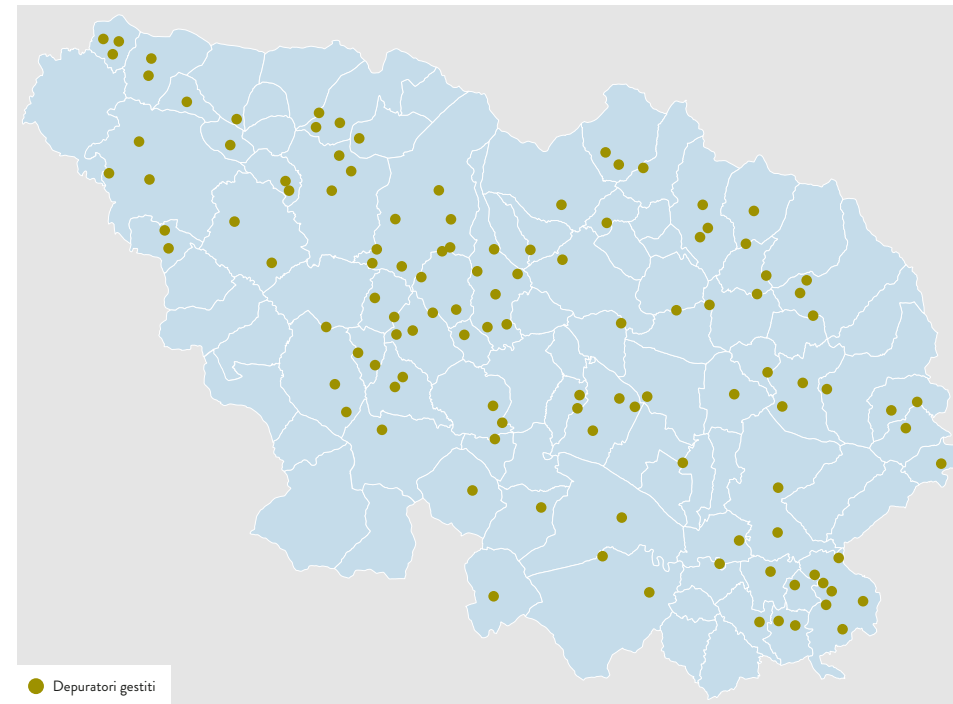
Per efficientare la capacità del sistema fognario nel 2025 sono proseguite le attività di ricerca della presenza di acque improprie in fognatura e le attività di distrettualizzazione della rete fognaria, al fine di migliorare le portate immesse e individuare così situazioni anomale. Sono pertanto stati distrettualizzati 76 km di rete fognaria e installati 5 misuratori di portata, monitorabili in telecontrollo, nei punti cruciali della fognatura.

GRI 303-2 Gestione degli impatti correlati allo scarico di acqua
GRI 303-4 Scarico di acqua

17 La fognatura mista è un sistema di raccolta in cui le acque reflue e le acque meteoriche vengono convogliate nella stessa rete fognaria pubblica.

Sul versante impiantistico, Acea Ato 5 gestisce **123 impianti di depurazione** distribuiti sul territorio.

Depuratori gestiti da Acea Ato 5 al 31.12.2025



La rete impiantistica risulta caratterizzata da una forte frammentazione, legata alla morfologia del territorio, contraddistinta da pochi centri urbani maggiori e molti piccoli insediamenti distribuiti su un'area estesa, spesso in contesti con rilievi appenninici. La maggior parte degli impianti è di tipo biologico a fanghi attivi¹⁸, di cui il 93% avente una potenzialità inferiore ai 10.000 Abitanti Equivalenti (A.E.).

PROGETTO NURISH

Acea Ato 5 ha aderito al progetto NURISH, finanziato dall'Unione europea nell'ambito del programma HORIZON-MISS-2024-CLIMA-01, al fine di contribuire al raggiungimento degli obiettivi europei previsti entro il 2040.

L'obiettivo del progetto è quello di rafforzare la resilienza climatica dei territori rurali attraverso l'adozione di soluzioni basate sulla natura (Nature-Based Solutions - NBS), tecnologie di monitoraggio avanzate e modelli di economia circolare.

Acea Ato 5 è supportata nell'iniziativa dalla Società IRIDRA, partner tecnico per quanto riguarda le Nature Based Solutions, con particolare riferimento ai sistemi di fitodepurazione. Le attività verranno inizialmente svolte nella Valle di Comino e prevedono una fase preliminare di analisi di fattibilità, con l'obiettivo di individuare le principali criticità operative e infrastrutturali che possono ostacolare l'adozione delle NBS individuate.

I risultati di questa analisi verranno successivamente estesi all'intero territorio servito, che comprende 86 Comuni nella Provincia di Frosinone, attraverso l'utilizzo di sistemi GIS e valutazioni multidisciplinari. È previsto, inoltre, un coinvolgimento diretto di Enti locali, consorzi irrigui e operatori agricoli, al fine di favorire la diffusione e l'accettazione delle soluzioni proposte.

¹⁸ I fanghi attivi sono una sospensione acquosa di microrganismi e batteri (biomassa) utilizzata nei sistemi biologici per depurare le acque reflue.

Il progetto offre diversi vantaggi strategici per Acea Ato 5, tra cui il trasferimento di competenze su tecnologie innovative a basso impatto, il miglioramento della compliance ambientale, l'opportunità in prospettiva di riuso idrico per l'agricoltura locale in linea con i Regolamenti UE 2020/741 e 2024/1765, nonché una potenziale riduzione dei costi operativi grazie a impianti naturali caratterizzati da ridotta manutenzione. Inoltre, la partecipazione al progetto rafforza la reputazione aziendale in ambito ESG.

Il progetto consente ad Acea Ato 5 di anticipare futuri scenari regolatori in materia di riutilizzo idrico e sostenibilità ambientale, rafforzando la posizione aziendale negli indicatori ESG e aumentando il livello di innovazione interna. La partecipazione facilita, inoltre, la sperimentazione di soluzioni a basso impatto, con potenziali ricadute positive in termini di costi operativi e qualità del servizio.

La Società associa alla gestione degli impianti una logica di monitoraggio ambientale e di verifica dell'efficacia depurativa: nel 2025 i volumi complessivi di acque reflue trattate risultano pari a circa 29,5 Mm³. La gestione del trattamento si fonda su controlli e campagne di monitoraggio che riguardano sia le acque reflue, sia l'ambiente circostante agli impianti, includendo l'attenzione a parametri e indicatori microbiologici e chimico-fisici, nonché a composti tipici delle emissioni odorigene (ad esempio, idrogeno solforato, composti organici volatili e ammoniaca).

Un punto chiave dell'approccio è la gestione della **conformità** poiché l'acqua in uscita dagli impianti, dopo il trattamento, presenta caratteristiche chimiche e biologiche compatibili con la vita del corpo idrico recettore e coerenti con quanto previsto dalla normativa ambientale applicabile e dagli atti autorizzativi rilasciati dall'Amministrazione Provinciale, che definiscono le condizioni di scarico e individuano il recettore finale. I limiti allo scarico imposti dipendono dal regime idrogeologico del corpo recettore, dalla potenzialità degli impianti e dalle caratteristiche dell'area di riferimento (area sensibile o meno). In alcuni casi possono essere previsti limiti allo scarico più restrittivi rispetto ai valori ordinari, in applicazione del principio di precauzione.

Inoltre, le opere di scarico degli impianti di depurazione sono anche soggette alla verifica di **compatibilità idraulica**, che valuta quantitativamente gli aspetti che potrebbero determinare interazioni o modifiche al deflusso del piano del corpo idrico.

Le acque depurate confluiscono principalmente in corpi idrici superficiali e, in alcuni casi, in aree caratterizzate da stress idrico elevato; la rendicontazione richiama i principali bacini idrografici interessati dagli scarichi, includendo il bacino del fiume Gari, del fiume Sacco, del fiume Cosa, del fiume Liri, oltre a bacini minori quali il fosso della Maddalena (affluente del Sacco) e il fosso del Diluvio (affluente del lago di Canterno).

Figura 7 - I fiumi impattati dagli scarichi di Acea Ato 5



Per rafforzare ulteriormente l'efficienza depurativa, Acea Ato 5 ha adottato misure tecniche orientate al miglioramento dei processi e alla stabilità operativa, includendo l'ottimizzazione gestionale e interventi di manutenzione straordinaria dei comparti impiantistici, unitamente alle attività e lavorazioni necessarie ad assicurare il rispetto delle prescrizioni autorizzative.

Con particolare attenzione ad una gestione circolare, la Società riutilizza una quota parte dell'acqua depurata all'interno degli impianti di depurazione stessi per attività connesse al loro funzionamento (centro-lavaggi dei sistemi di grigliatura e filtrazione, acqua di servizio per il funzionamento dei sistemi di disidratazione, irrigazione delle aree a verde, ecc.) oltre che per i servizi; in riferimento a ciò, nel 2025 sono stati **riciclati e riutilizzati 534.623 m³ di acqua**.

Complessivamente nel corso del 2025, Acea Ato 5 ha **scaricato 29.487,77 ML di acqua**.

Di seguito si riporta la tabella contenente i dettagli relativi agli scarichi idrici dell'anno 2025:

GRI 303-4 Scarico idrico

Scarico idrico ¹⁹	Unità di misura	2025
Scarico idrico totale	ML	29.487,77
Scarico idrico verso acque superficiali	ML	29.487,77
Scarico idrico verso acque sotterranee	ML	-
Scarico idrico verso acque marine	ML	-
Scarico idrico verso acque di terzi	ML	-

3.1.4 LA QUALITÀ DELL'ACQUA

Per Acea Ato 5 la **qualità dell'acqua** è una dimensione trasversale che accompagna l'intero ciclo idrico, a partire dall'acqua destinata al consumo umano, che deve rispondere a requisiti stringenti a tutela della salute, fino all'acqua depurata restituita all'ambiente, la cui qualità è determinante per la protezione dei corpi idrici e degli ecosistemi. In quest'ottica, la qualità non è caratterizzata da un'analisi singola ed isolata collocabile a valle del processo, bensì in un insieme continuo di controlli, verifiche e presidi che rendono affidabile il servizio e ne rafforzano la responsabilità ambientale.

Per quanto riguarda l'acqua potabile, ATO 5 effettua controlli analitici affidati ad un laboratorio esterno selezionato secondo le modalità previste e accreditato **Accredia**, i cui risultati si affiancano alle verifiche effettuate dalle Autorità sanitarie locali. Il programma di analisi viene definito tramite un **Piano di campionamento annuale** che copre l'intera filiera idropotabile e consente di verificare la conformità ai requisiti applicabili (*D. Lgs. 31/01* e successive modifiche). I prelievi per i controlli non si concentrano in un unico punto, ma seguono il percorso dell'acqua, in particolare vengono effettuati presso le fonti di approvvigionamento, lungo le reti di adduzione e distribuzione e presso gli impianti di potabilizzazione, così da controllare la qualità in tutte le fasi più sensibili del sistema e intercettare tempestivamente eventuali scostamenti.

Accanto ai campionamenti programmati, ATO 5 prevede anche prelievi straordinari, attivati ogni volta che la gestione lo rende necessario. Rientrano in questo ambito, a titolo esemplificativo, i campionamenti svolti per verificare e risolvere potenziali non conformità, quelli effettuati per controllare nuovi processi o la messa in esercizio di nuove condotte, quelli realizzati in contraddittorio con gli Enti di controllo esterni e quelli dedicati a parametri specifici (ad esempio, radioattività e PFAS).

19 I prelievi e gli scarichi sono riconducibili a attività tra loro distinte lungo il ciclo del Servizio Idrico Integrato. In particolare, i volumi di acqua prelevata risultano prevalentemente associati alla fase di approvvigionamento e adduzione della risorsa, funzionale alla successiva distribuzione e fornitura agli utenti finali. Al contrario, i volumi di acqua scaricata sono principalmente collegati alle attività di depurazione delle acque, che rappresentano la fase conclusiva del ciclo, finalizzata alla restituzione della risorsa all'ambiente nel rispetto dei requisiti normativi. Gli scarichi dei depuratori gestiti da Acea Ato 5 avvengono tutti in acqua dolce ed in aree a stress idrico (con un valore di solidi disciolti totali minore o uguale a 1.000 mg/l). Infine, nel corso dell'anno, in 6 prelievi i limiti di scarico sono stati superati. Si precisa che i prelievi citati sono relativi agli impianti con potenzialità superiore a 2.000 AE, i quali concorrono al calcolo dell'indicatore M6.

Sul versante dell'acqua depurata, Acea Ato 5 adotta un approccio analogo: la qualità degli scarichi e l'efficacia del trattamento sono presidiate con un sistema di controlli analitici effettuati tramite laboratorio esterno, attraverso prelievi in ingresso e in uscita dagli impianti di depurazione gestiti. Le attività sono organizzate secondo un **Piano di monitoraggio annuale** redatto in riferimento alle normative ambientali applicabili (*D. Lgs. 152/06* - PTAR²⁰) e in coerenza con quanto previsto negli atti autorizzativi. Anche per le acque reflue, oltre ai controlli programmati, vengono svolti ulteriori campionamenti durante l'anno: per approfondire eventuali non conformità emerse, per valutare nuovi processi biologici o l'avvio di nuove sezioni impiantistiche, e per effettuare analisi in contraddittorio con gli Enti di controllo esterni.

Di seguito si riportano le tabelle contenenti i dettagli degli inquinanti nell'acqua rilevati nell'anno 2025:

Media dei valori dei parametri in uscita dai depuratori nel 2025

Parametro	Media dei valori (mg/l) nel 2025	Limiti di concentrazione in acque superficiali
BOD ₅	8,61	≤25
COD	16,04	≤125
SST	3,61	≤35
Azoto (ammoniacale, nitrico e nitroso)	9,06	-
Fosforo	1,28	-

Quantità di inquinanti in uscita dai depuratori nel 2025

Inquinante	Unità di misura	Media dei valori nel 2025
COD	t	473
N	t	267
P	t	37
SST	t	106
BOD ₅	t	254

Efficienza di depurazione dei depuratori gestiti

Parametro	Unità di misura	Efficienza del depuratore nel 2025
COD	%	96
SST	%	93
N	%	56
P	%	51
BOD ₅	%	94

Nel 2025, il volume complessivo di attività di controllo è stato caratterizzato da **3.582 campioni analizzati**, di cui 2.335 sulle acque reflue e 1.247 sull'acqua potabile, e **177.494 determinazioni analitiche**, di cui 94.282 sulle acque reflue e 83.212 sull'acqua potabile.

La logica di gestione punta a garantire che l'acqua distribuita risulti **conforme ai limiti di legge**: nel 2025 la percentuale di conformità complessiva è risultata del **98,45%**. Le non conformità vengono gestite attraverso procedure standardizzate che consentono di attivare azioni correttive e verifiche successive fino alla risoluzione, rafforzando la capacità di risposta e la trasparenza del processo di controllo.

20 Il PTAR (Piano di Tutela delle Acque Regionale) è lo strumento programmatico e tecnico attraverso il quale le Regioni italiane, in conformità al D.Lgs. 152/2006 (Testo Unico Ambientale) e alla Direttiva Europea 2000/60/CE, pianificano la gestione, la tutela qualitativa e quantitativa e la valorizzazione delle risorse idriche superficiali, sotterranee e marino-costiere.

La qualità dell'acqua, tuttavia, non è solo una questione tecnico-analitica: è anche percezione e fiducia. In questo contesto, la Società effettua indagini di *customer satisfaction*, svolte a livello di Gruppo, che restituiscono indicazioni sia sulla valutazione complessiva del servizio sia sulle abitudini di consumo. Nel 2025, il giudizio globale espresso sull'acqua potabile è pari a **6,22/10**, mentre la percentuale degli utenti che si è ritenuta soddisfatta per i servizi analizzati è stata del 68,2%.

LA TRASPARENZA SULLA QUALITÀ DELL'ACQUA

Acea Ato 5 considera la **trasparenza** sulla qualità dell'acqua un elemento essenziale del rapporto con i cittadini: rendere le informazioni **chiare, accessibili e facilmente consultabili** significa rafforzare la fiducia nel servizio e permettere a ciascun utente di conoscere le caratteristiche dell'acqua che riceve. A questo scopo, la Società mette a disposizione sul proprio sito istituzionale <https://www.aceaato5.a-acqua.it/> una sezione dedicata “*La qualità della tua acqua*”, pensata per offrire una lettura immediata e comprensibile delle principali informazioni e dati quantitativi sull'acqua.

In particolare, è possibile **controllare la qualità dell'acqua nel proprio Comune** utilizzando una mappa interattiva, inserendo **indirizzo o CAP** (oppure attivando la geolocalizzazione da *smartphone*) dell'utente per consultare le informazioni relative all'area di fornitura associata. Questa consultazione consente di accedere a dettagli sulle principali **caratteristiche organolettiche, chimiche e fisiche** dell'acqua distribuita, in modo da rendere comprensibili, anche a un pubblico non tecnico, gli elementi che descrivono la qualità della risorsa.

Il sistema di pubblicazione *online* è costruito per sostenere una comunicazione orientata alla chiarezza: la qualità dell'acqua viene, infatti, presentata come il risultato di **controlli frequenti** e di un **monitoraggio costante dei parametri**, con l'obiettivo di garantire un'informazione trasparente e verificabile, oltre che un servizio affidabile per la collettività.



3.2 L'approccio di Acea Ato 5 nella gestione dei rifiuti

La gestione dei rifiuti rappresenta un aspetto rilevante per Acea Ato 5, in quanto direttamente connessa alle attività operative del Servizio Idrico Integrato, in particolare ai processi di depurazione delle acque reflue. Tali attività comportano la produzione di fanghi da depurazione e ulteriori residui che richiedono una gestione attenta, al fine di contenerne gli impatti ambientali e favorirne il recupero ove possibile.

In Acea Ato 5 vengono generate essenzialmente due categorie di rifiuti:

- **rifiuti di processo**, connessi direttamente alla gestione degli impianti di depurazione e potabilizzazione, come residui di vagliatura, fanghi derivanti dal trattamento delle acque reflue e dai processi di chiarificazione, oltre ai materiali provenienti dalla pulizia delle reti fognarie;
- **rifiuti extraprocasso**, associati invece alle attività di manutenzione di sedi, impianti, reti e aree di stoccaggio, comprendenti imballaggi misti, apparecchiature dismesse, batterie al piombo, carta, cartone e indumenti.

Attraverso la propria **Politica dei Sistemi di Gestione Integrata e Sostenibilità**, allineata a quella del Gruppo Acea, ATO 5 promuove un approccio sistemico alla gestione delle risorse naturali e dei rifiuti, ispirato ai principi dell'economia circolare e in coerenza con gli standard internazionali di gestione ambientale ISO 14001.

La politica si applica all'intera organizzazione e include le attività operative connesse alla gestione dei rifiuti speciali, pericolosi e non pericolosi, generati presso i siti aziendali. In linea con il *D. Lgs. 152/2006* (e ss.mm.ii.) e le *Linee Guida SNPA n. 105/2021*, la Società ha adottato una **procedura di gestione dei rifiuti**, resa disponibile attraverso la intranet aziendale e supportata da iniziative formative e comunicazioni dedicate, che disciplina ruoli, responsabilità e modalità operative per classificazione, deposito temporaneo, trasporto e trattamento, assicurando la **tracciabilità** tramite registri di carico e scarico, formulari FIR e strumenti digitali di supporto. Per il carico, trasporto e smaltimento dei rifiuti, Acea Ato 5 si avvale di operatori qualificati e iscritti all'Albo Gestori Ambientali, restando comunque responsabile, in quanto **produttore**, della compilazione dei formulari e della tenuta dei registri.

In coerenza con gli obiettivi di riduzione dell'uso di risorse vergini, riduzione degli sprechi e minimizzazione dei trattamenti finali definiti dalle politiche e in linea con il **Piano di Sostenibilità del Gruppo Acea**, la Società adotta pratiche di approvvigionamento sostenibili, selezionando fornitori qualificati e impiegando materiali riciclati, riutilizzabili o provenienti da fonti rinnovabili e ha implementato azioni operative volte a migliorare l'efficienza nell'uso delle risorse, oltre all'ottimizzazione della gestione dei fanghi di depurazione, incrementandone il recupero e riducendo il ricorso allo smaltimento.

In aggiunta, in qualità di gestore del servizio idrico integrato, la Società è soggetta al sistema di regolazione ARERA per la Qualità Tecnica, che include il macro-indicatore M5 relativo al tasso di recupero dei fanghi di depurazione, quale misura dell'efficacia nella valorizzazione dei rifiuti come risorse.

Con riferimento ai dati quantitativi relativi ai rifiuti, nel 2025 Acea Ato 5 ha generato **18.453 tonnellate di rifiuti**, classificati interamente come non pericolosi, di cui circa il 65% (11.980 tonnellate) è costituito da fanghi da depurazione. Del totale dei rifiuti prodotti, circa il 14% vengono preparati per il riutilizzo o inviati a riciclo, mentre la restante parte viene destinata allo smaltimento. Nel 2025, Acea Ato 5 non ha prodotto rifiuti classificabili come pericolosi o radioattivi ai sensi della normativa vigente e della *Direttiva 2008/98/CE*.

GRI 306-1 Produzione di rifiuti e impatti significativi connessi ai rifiuti

GRI 306-2 Gestione degli impatti significativi connessi ai rifiuti

GRI 306-3 Rifiuti prodotti
GRI 306-4 Rifiuti non destinati a smaltimento

GRI 306-5 Rifiuti non destinati allo smaltimento



Di seguito si riportano le tabelle contenenti i dettagli relativi alla composizione, la destinazione e la pericolosità dei rifiuti prodotti nell'anno 2025:

GRI 306-3 Rifiuti prodotti

Composizione dei rifiuti 2025	Unità di misura	Totale rifiuti prodotti	Rifiuti pericolosi	Rifiuti non pericolosi
Carta e cartone	Tonnellate	9,86	-	9,86
Fanghi da depurazione	Tonnellate	11.980,09	-	11.980,09
Sabbia e grigliati	Tonnellate	223,47	-	223,47
Altri materiali ²¹	Tonnellate	6.239,26	-	6.239,26
Totale rifiuti generati	Tonnellate	18.452,68	-	18.452,68

GRI 306-4 Rifiuti recuperati e non destinati allo smaltimento

Rifiuti 2025	Unità di misura	In sede	Fuori sede	Totale
Totale rifiuti pericolosi	Tonnellate	-	-	-
Di cui preparati per il riutilizzo	Tonnellate	-	-	-
Di cui inviati a riciclo	Tonnellate	-	-	-
Altre operazioni di recupero	Tonnellate	-	-	-
Totale rifiuti non pericolosi	Tonnellate	-	2.674,13	2.674,13
Di cui preparati per il riutilizzo	Tonnellate	-	2.464,35	2.464,35
Di cui inviati a riciclo	Tonnellate	-	209,78	209,78
Altre operazioni di recupero	Tonnellate	-	-	-

GRI 306-5 Rifiuti destinati allo smaltimento

Rifiuti 2025	Unità di misura	In sede	Fuori sede	Totale
Totale rifiuti pericolosi	Tonnellate	-	-	-
Di cui inviati a incenerimento (con recupero di energia)	Tonnellate	-	-	-
Di cui inviati a incenerimento (senza recupero di energia)	Tonnellate	-	-	-
Di cui inviati a discarica	Tonnellate	-	-	-
Altre operazioni di smaltimento	Tonnellate	-	-	-
Totale rifiuti non pericolosi	Tonnellate	-	15.788,55	15.788,55
Di cui inviati a incenerimento (con recupero di energia)	Tonnellate	-	-	-
Di cui inviati a incenerimento (senza recupero di energia)	Tonnellate	-	-	-
Di cui inviati a discarica	Tonnellate	-	-	-
Altre operazioni di smaltimento	Tonnellate	-	15.788,55	15.788,55

21 Nella voce “altri materiali” sono presenti: EER 190902 (fanghi prodotti dai processi di chiarificazione dell'acqua), EER 200304 (fanghi delle fosse settiche), EER 200306 (rifiuti della pulizia delle fognature).



3.3 La tutela degli ecosistemi e della biodiversità

GRI 101-1 Policy per arrestare e invertire la perdita di biodiversità
GRI 101-2 Gestione degli impatti della biodiversità
GRI 101-4 Identificazione degli impatti sulla biodiversità
GRI 101-5 Ubicazioni con impatti sulla biodiversità

Acea Ato 5, con le proprie attività di captazione e distribuzione della risorsa idrica, trattamento delle acque reflue e gestione del ciclo integrato dei rifiuti può potenzialmente generare degli impatti sugli ecosistemi e sulla biodiversità, in particolar modo legati alla limitata adattabilità delle infrastrutture agli ecosistemi. Per tale ragione, le attività aziendali sono svolte nel rispetto delle normative vigenti e sono indirizzate dalla Politica dei Sistemi di Gestione Integrata e Sostenibilità. Inoltre, ATO 5, in qualità di gestore del Servizio Idrico Integrato, è impegnata affinché gli scarichi idrici successivi alle attività di depurazione siano conformi alla normativa di settore e non impattino negativamente sugli ecosistemi e sugli habitat naturali che caratterizzano i corpi idrici recettori.

La Società, grazie alla conoscenza del territorio, con particolare riferimento ai vincoli ambientali, paesaggistici e culturali, nell'ambito della progettazione di opere, attua le soluzioni più efficienti per minimizzare gli impatti ambientali. Inoltre, in fase di realizzazione di un'opera, Acea Ato 5, al fine di mitigare gli impatti dell'area oggetto di intervento, utilizza i mezzi e le tecnologie più adeguati, che possano permettere di limitare gli interventi ed il movimento in maniera da evitare danni all'ambiente circostante e, qualora dovesse essere necessario alterare il naturale habitat, la Società si impegna a ripristinare le aree impattate nella fase finale dei lavori.

Al fine di verificare la presenza di stabilimenti in siti rilevanti dal punto di vista della biodiversità, poter gestire adeguatamente i relativi impatti su tali aree ed evitare e minimizzare gli impatti negativi sulla biodiversità, Acea Ato 5 ha effettuato una mappatura dei propri siti in maniera coordinata con l'Unità competente di ACEA. Da tale analisi è emerso che 78 dei 1.131 siti gestiti dalla Società ricadono in aree naturali protette²², di cui circa 34 (circa il 3%) sono definiti come potenzialmente impattanti sulla biodiversità.

Di seguito è riportata una suddivisione delle aree ad elevata biodiversità, con indicazione della tipologia di sito, per un totale di 94 km² (pari a circa 9.400 ettari) tra la superficie gestita da Acea Ato 5.

Aree naturali EUAP

- Parco Naturale regionale Monti Simbruini
- Parco Nazionale d'Abruzzo, Lazio e Molise
- Riserva Naturale Lago di Posta Fibreno
- Riserva Naturale del Lago di Canterno
- Parco Naturale dei Monti Aurunci
- Riserva Naturale Antiche Città di Fregellae e Fabrateria Nova e del Lago di S. Giovanni Incarico

Siti di Interesse Comunitario - SIC e Zone Speciali di Conservazione ZSC

- Val Canneto
- Cime del Messiccio della Meta
- Castagneti di Fiuggi
- Gole del Fiume Melfa
- Versante meridionale del Monte Scalambra
- Vallone Lacerno
- Monti di Mignano Montelungo

Zone di Protezione Speciale

- Parco Nazionale d'Abruzzo, Lazio e Molise ed aree limitrofe
- Gole del Fiume Melfa
- Monti Simbruini ed Ernici
- Monti Ausoni e Aurunci
- Monti Lepini

22 Per area protetta si intende un'area geografica designata, regolamentata o gestita per raggiungere determinati obiettivi di salvaguardia. Dei 78 siti della Società che ricadono in aree naturali protette, 71 sono siti idrici, mentre i restanti 7 sono siti fognari.

Nell'ambito di tale analisi, Acea Ato 5 ha mappato, altresì, le **specie animali e vegetali** che trovano il proprio habitat all'interno delle aree impattate dalle attività della Società e che sono incluse all'interno della *Red List* IUCN - Lista Rossa dell'Unione Internazionale per la Conservazione della Natura²³. Tale lista individua le principali specie esposte al rischio di estinzione, classificandole, in base al livello di rischio nel breve e medio termine, nelle categorie:

- in pericolo di estinzione critico;
- in pericolo di estinzione;
- vulnerabili;
- prossime a essere in pericolo di estinzione;
- a livello minimo di preoccupazione.

Complessivamente, nei siti operativi della Società sono state individuate 18 specie animali e vegetali potenzialmente interessate dalle attività. Tra queste, figura una specie vegetale classificata **in pericolo (EN)**, mentre le restanti 17 appartengono al regno animale: 3 risultano **in pericolo critico (CR)**, 3 **in pericolo (EN)** e 11 **vulnerabili (VU)**. Due di queste specie sono, inoltre, incluse nella *Red List* IUCN.



23 La Lista Rossa IUCN delle Specie Minacciate è il più completo inventario mondiale dello stato di conservazione di piante, animali e funghi. Gestita dall'Unione Internazionale per la Conservazione della Natura, valuta il rischio di estinzione per guidare le politiche di tutela ambientale a livello globale.

3.4 Cambiamento climatico, energia ed emissioni

Acea Ato 5 considera gli effetti del cambiamento climatico nella definizione delle proprie strategie e dei propri piani d'azione, in quanto le attività del Servizio Idrico Integrato comportano consumi energetici che contribuiscono alla generazione di emissioni di gas a effetto serra. In questo contesto, per la Società è importante contenere il proprio impatto climatico, intervenendo sulle componenti dei processi aziendali, promuovendo lo sviluppo e l'adozione di soluzioni di decarbonizzazione e contribuendo al miglioramento dei contesti ambientali e sociali anche attraverso iniziative orientate all'efficientamento energetico e all'innovazione.

Sono numerosi gli eventi causati dal cambiamento climatico, che vanno dal mutamento del ciclo naturale dell'acqua all'aumento delle temperature medie, fino al verificarsi di eventi estremi come alluvioni e precipitazioni intense. Tali fenomeni, per le potenziali conseguenze sulle infrastrutture, sulle persone e sulla continuità del servizio, sono monitorati con attenzione da Acea Ato 5, che sviluppa interventi mirati per rafforzare la resilienza operativa e ridurre i rischi associati.

In questo contesto, a livello di Gruppo, da diversi anni è condotta l'**analisi dei rischi climatici**, sia fisici sia di transizione, in linea con le indicazioni dell'*Intergovernmental Panel on Climate Change* (IPCC) e della *Task Force on Climate-Related Financial Disclosure* (TCFD). Tali analisi, evidenziano come le capacità di adattamento siano state rafforzate, anche grazie agli interventi di efficientamento e distrettualizzazione della rete idrica, ma rilevano un elevato rischio legato alla scarsità della risorsa idrica. Dal punto di vista dei rischi di transizione, il rischio è stato classificato come medio, indicando la necessità di investimenti per rafforzare la governance attuale, gli asset e i modelli di gestione per rispondere adeguatamente ai mutati e più stringenti requisiti ambientali che emergono in questa fase storica.

In questo scenario, nell'ambito della propria Politica dei Sistemi di Gestione Integrata e Sostenibilità e del proprio Codice Etico, Acea Ato 5 ritiene importante impegnarsi per la riduzione e l'uso efficiente delle risorse, la mitigazione degli impatti, la valorizzazione dell'energia da fonti rinnovabili, così come per il continuo miglioramento delle infrastrutture gestite. La Politica individua principi e impegni in linea con i principali standard volontari internazionali, orientando l'azione della Società verso il rispetto del principio di non arrecare danni significativi (DNSH), la diffusione della sostenibilità lungo la catena di fornitura e il miglioramento continuo dell'efficienza energetica. Allo stesso tempo, promuove la prevenzione dei rischi ambientali e il contenimento degli impatti negativi associati al cambiamento climatico.

Contestualmente, nell'ambito della pianificazione del Gruppo Acea, che si riflette su tutte le società del Gruppo, si possono evidenziare diversi obiettivi focalizzati sul cambiamento climatico. In particolare, il Gruppo ha fissato **obiettivi per il periodo 2024-2028** all'interno del proprio Piano di Sostenibilità, prevedendo investimenti in interventi di efficienza energetica e per l'ottimizzazione dei processi della linea dei fanghi.

Il piano di transizione e adattamento con le azioni, le responsabilità e gli obiettivi di dettaglio sarà formalizzato e approvato nel corso del 2026. In aggiunta, la Società è ricompresa nel perimetro del nuovo **piano di transizione integrato** che la Capogruppo ha sviluppato e che definisce obiettivi e linee di indirizzo strategiche in materia di clima, risorse e natura.

ATO 5, inoltre, ha adottato un sistema di gestione integrato conforme agli standard **ISO 14001 e ISO 50001**, che consente di monitorare in modo strutturato le principali prestazioni ambientali ed energetiche, individuare ambiti di miglioramento e orientare le attività verso un progressivo incremento dell'efficienza e una riduzione complessiva degli impatti ambientali.

GRI 302-1 Energia consumata all'interno dell'organizzazione
GRI 302-4: Riduzione del consumo di energia
GRI 305-1 Emissioni dirette di GHG (Scope 1)
GRI 305-2 Emissioni indirette di GHG da consumi energetici (Scope 2)
GRI 305-5 Riduzione delle emissioni di GHG



Nel corso del 2025 Acea Ato 5 ha realizzato 5 interventi di efficientamento energetico di seguito descritti:

- Risparmio energetico connesso al recupero delle dispersioni nell’ambito del progetto PNRR in 10 Comuni della Provincia:
 - Lotto 1: Alatri, Anagni, Ceccano, Ferentino e Frosinone;
 - Lotto 2: Cassino, Cervaro, Pontecorvo, Sora e Veroli;
- ID Ceccano-Via Gaeta - Installazione software per il controllo del processo biologico;
- Distrettualizzazione fognaria - Via Tiburtina Frosinone: l’intervento ha avuto l’obiettivo di eliminare un’infiltrazione di acqua parassita in fognatura;
- Frosinone - Pozzo Mola dei Frati - Potenza 350 kW: Installazione inverter sulla pompa pozzo.

Gli interventi sono stati sostenuti da specifici CapEx, pienamente tracciati nel Piano di Sostenibilità e allineati agli obiettivi strategici definiti dal Piano Industriale “Green Diligent Growth” del Gruppo Acea.

Di seguito si riporta la tabella contenente i dettagli relativi alle iniziative di efficientamento e risparmio energetico realizzate nel 2025, con indicazione delle riduzioni di emissioni di GHG corrispondenti:

GRI 302-4

Riduzione del consumo di energia

Tipologia di iniziative di efficientamento/risparmio energetico	Tipo di energia	Unità di misura	2025
POZZO MOLA DEI FRATI: Installazione inverter su pompa da 92 kW	Energia elettrica	GJ	76
DEPURATORE CECCANO VIA GAETA: Installazione software per il controllo del processo biologico	Energia elettrica	GJ	396
PNRR IDRICO - DISTRETTUALIZZAZIONE COMUNI LOTTO 1	Energia elettrica	GJ	366
PNRR IDRICO - DISTRETTUALIZZAZIONE COMUNI LOTTO 2	Energia elettrica	GJ	518
DISTRETTUALIZZAZIONE FOGNARIA VIA TIBURTINA FROSINONE	Energia elettrica	GJ	124
Riduzione totale del consumo di energia	Energia elettrica	GJ	1.480

GRI 305-5

Riduzione delle emissioni di GHG

Tipologia di iniziative di riduzione delle emissioni di GHG ²⁴	Unità di misura	2025
POZZO MOLA DEI FRATI: Installazione inverter su pompa da 92 kW	tonsCO ₂ eq	5,43
DEPURATORE CECCANO VIA GAETA: Installazione software per il controllo del processo biologico	tonsCO ₂ eq	28,23
PNRR IDRICO - DISTRETTUALIZZAZIONE COMUNI LOTTO 1	tonsCO ₂ eq	26,06
PNRR IDRICO - DISTRETTUALIZZAZIONE COMUNI LOTTO 2	tonsCO ₂ eq	36,85
DISTRETTUALIZZAZIONE FOGNARIA VIA TIBURTINA FROSINONE	tonsCO ₂ eq	8,80
Riduzione totale delle emissioni di GHG	tonsCO ₂ eq	105,38

Complessivamente nel 2025, la Società ha registrato un **consumo energetico globale pari a 269.790 GJ**, di cui il 96,6% (260.782 GJ) costituito da energia elettrica acquistata.

24 Tutte le iniziative di riduzione delle emissioni di GHG effettuate nel 2025 hanno riguardato le emissioni indirette da consumi energetici (Scope 2). Per il calcolo delle riduzioni delle emissioni di GHG è stato utilizzato lo stesso fattore di emissione utilizzato per il calcolo delle emissioni Scope 2 - Location-Based, ovvero il fattore di emissione ISPRA - Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale - del 2023



Di seguito si riporta le tabelle contenenti i dettagli relativi ai consumi energetici ed all’intensità emissiva dell’anno 2025:

Energia consumata all’interno dell’organizzazione

GRI 302-1

Consumo, acquisto e produzione di energia	Unità di misura	2025
Energia Consumata totale	GJ	269.789,64
Gasolio	GJ	8.028,95
Benzina	GJ	834,85
Gas Naturale	GJ	35,59
Energia elettrica da fonte non rinnovabile acquistata e consumata	GJ	260.782,25
Energia elettrica da fonte rinnovabile autoprodotta e consumata	GJ	108,00

Intensità energetica

GRI 302-3

Tasso di intensità energetica ²⁵	Unità di misura	2025
Energia Consumata totale	GJ	269.789,64
Fatturato	€	102.989.917
Intensità energetica	GJ/€	0,00262

Inoltre, Acea Ato 5 ha calcolato le corrispondenti emissioni di gas a effetto serra. In linea con le indicazioni del *GHG Protocol*, tali emissioni sono suddivise in:

- Emissioni di gas a effetto serra dirette (Scope 1): emissioni derivanti dal consumo energetico diretto connesso alle attività riconducibili direttamente ad Acea Ato 5;
- Emissioni di gas a effetto serra indirette (Scope 2): emissioni derivanti dal consumo energetico connesso all’energia elettrica acquistata.

Le **emissioni dirette di gas a effetto serra (Scope 1)**, per l’anno 2025, sono risultate pari a **680 tCO₂eq**, di cui circa l’88% derivanti dai consumi di diesel.

Per quanto riguarda invece le **emissioni indirette di gas a effetto serra (Scope 2)**, sono risultate pari a **19.246 tCO₂eq** secondo il metodo *Location-Based* e pari a **32.639 tCO₂eq** secondo l’approccio *Market-Based*.²⁶

25 Il tasso di intensità energetica viene calcolato mediante il rapporto tra il totale dell’energia consumata dalla Società ed il fatturato della stessa nel 2025.

26 Le emissioni di gas a effetto serra Scope 2 sono rendicontate secondo due approcci distinti: Location-Based e Market-Based. L’approccio Location-Based riflette l’intensità emissiva media del mix energetico del territorio in cui avviene il consumo, fornendo una rappresentazione delle emissioni legate al contesto geografico di riferimento. L’approccio Market-Based, invece, considera le specifiche scelte contrattuali di approvvigionamento energetico della Società, includendo l’utilizzo di strumenti quali garanzie di origine o contratti per la fornitura di energia da fonti rinnovabili, e restituisce quindi una misura delle emissioni coerente con le politiche di acquisto e decarbonizzazione adottate.

Di seguito si riportano le tabelle contenenti i dettagli relativi alle emissioni di GHG Scope 1 e Scope 2 e il tasso di intensità di emissioni GHG dell’anno 2025:

GRI 305-1
GRI 305-2

Emissioni dirette di GHG (Scope 1) - Emissioni indirette di GHG da consumi energetici (Scope 2)

SCOPE 1 ²⁷	Unità di misura	2025
Gas Naturale	tonsCO ₂ eq	2,00
Gasolio	tonsCO ₂ eq	597,97
Benzina	tonsCO ₂ eq	80,02
Totale Scope 1	tonsCO₂eq	679,99
SCOPE 2 ²⁸	Unità di misura	2025
Totale Scope 2 (Location-Based)	tonsCO₂eq	18.566,25
Totale Scope 2 (Market-Based)	tonsCO₂eq	31,959,97
SCOPE 1 + SCOPE 2	Unità di misura	2025
Totale Scope 1 + Scope 2 (Location-Based)	tonsCO₂eq	19.246,24
Totale Scope 1 + Scope 2 (Market-Based)	tonsCO₂eq	32.639,97

GRI 305-4

Intensità delle emissioni di GHG

Tasso di intensità delle emissioni di GHG ²⁹	Unità di misura	2025
Totale Scope 1 + Scope 2 (Location-Based)	tonsCO₂eq	19.246,24
Totale Scope 1 + Scope 2 (Market-Based)	tonsCO₂eq	32.639,97
Fatturato	€	102.989.917
Intensità emissiva (Scope 1 + Scope 2 Location-Based)	GJ/€	0,000187
Intensità emissiva (Scope 1 + Scope 2 Market-Based)	GJ/€	0,000317

27 Per il calcolo delle emissioni Scope 1 sono stati impiegati i fattori di emissione del DEFRA (UK Government GHG Conversion Factors for Company Reporting - 2025) per il gas naturale, gasolio e benzina.

28 Le emissioni indirette di Scope 2 derivanti dal consumo di energia elettrica sono state calcolate secondo entrambi gli approcci previsti dagli standard di rendicontazione.
Per l'approccio Location Based è stato utilizzato il fattore di emissione ISPRA - Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale - del 2023.
Per l'approccio Market Based è stato adottato il fattore di emissione definito da "AIB - Association of Issuing Bodies (2021) - European Residual Mixes 2025".

29 Il tasso di intensità emissiva viene calcolato mediante il rapporto tra il totale delle emissioni GHG generate ed il fatturato nel 2025.



A group of five women are standing outdoors at what appears to be a water treatment or industrial facility. They are all wearing white hard hats with a blue logo and high-visibility yellow safety vests, also featuring the blue logo. They are looking towards the left side of the frame. In the foreground, there is a metal railing and a large industrial valve. The background shows a hilly landscape with some buildings.

4

L'ATTENZIONE
ALLE PERSONE
E AL TERRITORIO

Highlights

DIMENSIONE SOCIALE

La sezione presenta una rappresentazione delle principali tematiche sociali connesse alle attività di Acea Ato 5 e inquadra il ruolo della Società nella gestione responsabile del capitale umano e nella relazione con il territorio.

Il capitolo accompagna il lettore lungo le priorità che guidano l’impegno sociale: dalla valorizzazione delle persone e delle competenze, al presidio della salute e sicurezza sul lavoro, fino al rafforzamento del dialogo con comunità e stakeholder. La sezione approfondisce, inoltre, le iniziative di formazione, sviluppo professionale e inclusione, insieme agli strumenti di ascolto e trasparenza che supportano la qualità del servizio e la relazione con gli utenti.



DIPENDENTI

- ▶ **285**
dipendenti totali
al 31 dicembre 2025
- ▶ **6.952**
ore di formazione
complessivamente
erogate
- ▶ **100%**
dei dipendenti
coinvolti in sistemi
di valutazione
delle performance



INVESTIMENTI

- ▶ **61,3 milioni di euro**
Investimenti sul territorio

4.1 Il personale di Acea Ato 5

Il capitale umano di Acea Ato 5 rappresenta un fattore strategico fondamentale per garantire qualità, affidabilità e continuità del Servizio Idrico Integrato sul territorio. Le persone, attraverso il loro contributo professionale e le competenze tecniche e relazionali, rendono possibile la gestione efficace dei processi operativi, delle infrastrutture e del dialogo con le comunità servite, assicurando un'erogazione stabile del servizio e favorendo un miglioramento continuo.

In questa prospettiva, Acea Ato 5 riconosce la centralità del proprio personale nel conseguimento degli obiettivi aziendali e nello sviluppo sostenibile del territorio. Coerentemente con l’approccio del Gruppo Acea, la gestione delle risorse umane si fonda su **principi di valorizzazione delle competenze, equità, tutela della salute e della sicurezza, benessere organizzativo e inclusione**, promuovendo condizioni di lavoro stabili, eque e pienamente rispettose dei diritti fondamentali.

Il presidio delle risorse umane è affidato all’**Unità Risorse Umane**, che gestisce gli aspetti inerenti al percorso dei dipendenti all’interno della Società e si interfaccia periodicamente con la Funzione Chief People & Security Officer della Capogruppo. Le eventuali modifiche operative rilevanti che possono impattare sui dipendenti, come ad esempio il cambio orario definitivo per la stagione, vengono comunicate agli stessi con un preavviso di circa 12 settimane. Il periodo di preavviso e le rispettive modalità di comunicazione sono specificate nell’Accordo di Contrattazione Collettiva e, nello specifico, è richiesto un tempo di preavviso minimo pari a 20 giorni.

L’attenzione di ATO 5 ai propri dipendenti si riflette nell’adozione di un sistema articolato di **politiche e impegni a loro tutela**, ispirato ai valori di integrità, inclusione, sicurezza, pari opportunità e rispetto dei diritti umani.

Le principali politiche adottate sono:

- la **Policy sui Diritti Umani** del Gruppo Acea;
- la **Politica Diversity, Equity, Inclusione & Belonging** del Gruppo Acea;
- la **Carta della Persona e della Partecipazione** del Gruppo Acea;
- la Procedura per la formazione del personale³⁰;
- Il Codice Etico del Gruppo Acea³¹.

Le politiche sono valide per tutto il personale dipendente e costituiscono la base per una gestione responsabile delle risorse umane, con l’obiettivo di prevenire e mitigare potenziali impatti negativi, valorizzare le diversità e promuovere un ambiente di lavoro equo e partecipativo.

Una delle politiche centrali è la **Policy sui Diritti Umani** del Gruppo Acea, quadro di riferimento per tutte le attività aziendali con impatti sulle persone, ispirato ai principali strumenti internazionali in materia di diritti umani e lavoro dignitoso, tra cui la *Dichiarazione Universale dei Diritti Umani*, le *Convenzioni dell’Organizzazione Internazionale del Lavoro (ILO)* e i *Principi Guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani*. La *Policy* sancisce l’impegno contro ogni forma di lavoro minorile e forzato, tutela la libertà sindacale e il diritto alla contrattazione collettiva, promuove l’equità retributiva e contrasta qualsiasi forma di violenza, molestia o abuso nel contesto lavorativo. A supporto dell’effettiva protezione dei diritti, l’approccio include strumenti operativi, tra cui procedure e canali di segnalazione, concepiti per essere accessibili e riservati, oltre a iniziative di rimedio e presidi interni finalizzati a gestire situazioni potenzialmente lesive della dignità personale. Infatti, eventuali segnalazioni di comportamenti non conformi possono essere inoltrate tramite i canali formalizzati di **whistleblowing** e gestione delle segnalazioni, in linea con quanto previsto dalla Politica di gestione delle segnalazioni del Gruppo Acea *Whistleblowing* per le segnalazioni al Codice Etico. Nel 2025 non risultano segnalazioni o casi accertati di pratiche discriminatorie o di condotte lesive della dignità delle persone all’interno della Società. In linea con i principi ed i valori della Società supportati dalla Policy, non sono state rilevate né operazioni né ambiti geografici a rischio significativo di lavoro minorile, forzato o coatto.

2-7 Dipendenti
2-8 Lavoratori non dipendenti
2-21: Rapporto di retribuzione totale annua
2-30 Contratti collettivi
401-1 Nuove assunzioni e turnover
401-2 Benefit previsti per i dipendenti a tempo pieno, ma non per i dipendenti part-time o con contratto a tempo determinato
401-3 Congedo parentale
402-1 Periodo minimo di preavviso per cambiamenti operativi

30 Per ulteriori dettagli sulla Procedura per la formazione del personale si rimanda al paragrafo “4.3 La formazione e lo sviluppo professionale del personale”.

31 Per ulteriori dettagli sul Codice Etico del Gruppo Acea si rimanda al paragrafo “1.3 Etica, Integrità e Trasparenza”.



A completamento, la **Politica di Equality, Diversity & Inclusion** definisce l'impegno verso ambienti di lavoro inclusivi, rispettosi e privi di discriminazioni, trovando applicazioni nei principali momenti del ciclo della vita lavorativa, a partire dalla selezione ai percorsi di crescita ed in coerenza con la normativa nazionale sulle pari opportunità e con le convenzioni internazionali di riferimento. La Politica promuove attivamente accesso e partecipazione anche per categorie che possono incontrare barriere, incluse persone con disabilità, donne, e lavoratori *senior*, attraverso misure di sostegno dedicate e interventi volti a rendere ambienti e modalità di lavoro accessibili e inclusivi. La nuova Politica agisce in linea con la Carta della Persona e della Partecipazione potenziando le misure di conciliazione vita – lavoro e per la genitorialità, tra cui:

- L'estensione del congedo di paternità, con il riconoscimento di ulteriori dieci giorni di permesso retribuito rispetto a quelli previsti da normativa;
- Il congedo per la malattia dei figli (età compresa tra i 3 e i 12 anni);
- I permessi orari per l'inserimento dei figli all'asilo nido, alla scuola materna e in occasione del primo giorno di scuola primaria;
- I permessi per visite pediatriche e vaccinazioni per i figli di età compresa tra gli 0 e i 3 anni.

In tale contesto, particolare attenzione è posta alla definizione dei requisiti professionali e dei criteri di valutazione, affinché siano impostati secondo principi di oggettività, proporzionalità e coerenza con le competenze effettivamente richieste, evitando che possano determinare esclusioni non giustificate o effetti discriminatori indiretti. Le opportunità professionali sono pertanto orientate esclusivamente al merito e alle competenze.

In coerenza con tali impegni, Acea Ato 5 promuove iniziative e campagne di sensibilizzazione e informative, con interventi mirati anche alla riduzione del divario di genere e al rafforzamento di un contesto inclusivo. Nel 2025 si registrano **16** dipendenti con disabilità nella forza lavoro.

A tutela della **parità di trattamento**, la Società si impegna in questo senso sin dalla fase di selezione, fino alla crescita professionale del personale garantendo una gestione e dei percorsi di crescita basati su criteri codificati e documentati, a tutela della parità di trattamento e con l'impegno a prevenire qualsiasi forma di discriminazione. A supporto della trasparenza e della tracciabilità dei percorsi professionali, vengono mantenute registrazioni aggiornate sui processi di selezione, formazione e avanzamento, utili anche a monitorare nel tempo l'efficacia delle politiche adottate.

Il modello relazionale e di partecipazione è ulteriormente rafforzato dalla **Carta della Persona e della Partecipazione**, sottoscritta tra Società e rappresentanze sindacali, che promuove un'impostazione fondata sulla partecipazione attiva, sulla valorizzazione del contributo individuale e sulla promozione del benessere organizzativo. La Carta richiama principi quali trasparenza delle informazioni, rispetto della persona, ascolto e dialogo costante con i lavoratori, configurandosi come strumento di riferimento per un'evoluzione culturale condivisa. In coerenza con il modello di relazioni industriali definito a livello di Gruppo, Acea Ato 5 mantiene un dialogo continuativo con le rappresentanze dei lavoratori attraverso processi strutturati di confronto. La Capogruppo, tramite la Funzione Chief People & Security Officer, promuove, infatti, modalità di collaborazione, attraverso organismi congiunti dedicati a temi di formazione, *welfare*, inclusione e pari opportunità. Nel rispetto dei principi e dei documenti adottati dalla Capogruppo, la Società utilizza strumenti che assicurano un confronto diretto, accessibile e inclusivo, finalizzato a valorizzare le esigenze del personale e a prevenire ogni forma di discriminazione.

Acea Ato 5 contribuisce al raggiungimento degli obiettivi trasversali definiti a livello di Gruppo sul tema delle risorse umane all'interno del **Piano di Sostenibilità 2024-2028**. Il Piano di Sostenibilità 2024-2028 del Gruppo Acea, sviluppato con impatti, rischi e opportunità materiali e in coerenza con i principali regolamenti e le linee guida nazionali e internazionali di riferimento, formalizza gli obiettivi di breve e medio termine del Gruppo. Il Piano prevede un monitoraggio semestrale che viene presentato al Comitato Etica Sostenibilità e Inclusione con evidenza dell'andamento delle attività rispetto ai target, degli eventuali punti di attenzione e delle relative azioni correttive.

Il Piano formalizza la governance di sostenibilità di Gruppo con il framework di strutture, processi e pratiche che l'Azienda si impegna ad adottare per garantire scelte di business e modalità di esecuzione sostenibili dal punto di vista ambientale e sociale, oltre ad assicurare il radicamento dei principi di sviluppo sostenibile nel governo e nella cultura aziendale.



Il Piano 2024-2028 è definito in coerenza con il piano industriale, con gli obiettivi e le linee di intervento in carico alle Società operative o alle funzioni di Holding, i relativi target e gli investimenti previsti a garanzia del conseguimento degli obiettivi. Tutti gli obiettivi di Piano rappresentano impegni volontari che vanno oltre gli obblighi normativi vigenti.

Gli obiettivi strategici su cui si sviluppa il Piano di Sostenibilità sono:

- Resilienza e sicurezza delle infrastrutture;
- Tutela dell'acqua;
- Tutela dell'ambiente;
- Centralità delle persone;
- Evoluzione della catena di fornitura;
- Valore per le comunità.

Al **31 dicembre 2025**, la Società conta **285 dipendenti**, tutti coperti da contrattazione collettiva, in leggero decremento rispetto alle **292** unità registrate a fine 2024. La composizione della popolazione aziendale evidenzia una prevalenza della componente maschile, pari a circa il **79%** (225 dipendenti), mentre la componente femminile rappresenta il **21%** (60 dipendenti). Un elemento distintivo è la stabilità del modello occupazionale, infatti quasi l'intera forza lavoro (99,6%) è impiegata con **contratto a tempo indeterminato**, a conferma della continuità del rapporto di lavoro e della volontà di mantenere nel tempo le professionalità indispensabili alla gestione del servizio.

Di seguito si riporta la tabella contenente i dettagli relativi alla composizione dei dipendenti, con suddivisione per genere e tipologia di contratto:

Informazioni sui dipendenti

GRI 2-7

Dipendenti	Tipo di contratto di lavoro		Genere	Unità di misura	2025
Dipendenti per contratto di lavoro al 31 dicembre	Tempo indeterminato		Donne	n.	60
			Uomini	n.	224
			Totale	n.	284
	Tempo determinato		Donne	n.	-
			Uomini	n.	1
			Totale	n.	1
Dipendenti per tipo di contratto al 31 dicembre	Full-time		Donne	n.	59
			Uomini	n.	225
			Totale	n.	284
	Part-time		Donne	n.	1
			Uomini	n.	-
			Totale	n.	1
Dipendenti al 31 dicembre			Donne	n.	60
			Uomini	n.	225
			Totale	n.	285

La distribuzione anagrafica segnala una presenza articolata di diverse fasce di età, con circa il **6%** di dipendenti con meno di 30 anni, il **66%** tra i 30 e i 50 anni e il **28%** oltre i 50 anni, condizione che favorisce sia il ricambio sia la trasmissione delle competenze, valorizzando l'esperienza e accompagnando l'inserimento di nuove professionalità. Inoltre, ATO 5 nel corso del 2025 si è avvalsa della collaborazione di 19 lavoratori non dipendenti, con contratto di somministrazione, coinvolti per far fronte a specifiche esigenze operative.

L'attenzione alla stabilità e alla gestione del ricambio generazionale da parte di ATO 5 si riflette anche nel monitoraggio del **turnover**³², che nel 2025 è risultato pari a **4,2%**. In particolare, nel corso dell'anno si sono registrate **12** uscite³³ e **5** nuovi ingressi.

32 Il **tasso di turnover** misura il flusso di dipendenti che, nel periodo di rendicontazione, ha lasciato l'Azienda. L'indicatore viene calcolato come rapporto tra il numero di dipendenti che hanno lasciato la stessa durante l'anno e il totale dei dipendenti in forza al 31.12.2025, moltiplicato per 100.

33 Si segnala che tra le cessazioni avvenute nel corso dell'anno, una deriva da licenziamento.



Di seguito si riportano le tabelle contenenti i dettagli relativi alle assunzioni e alle cessazioni dei rapporti di lavoro nell’anno 2025:

GRI 401-1

Nuove assunzioni e turnover

Indicatori	Genere	Età	Numero di assunzioni
Nuovi dipendenti assunti dal 1° Gennaio al 31 Dicembre	Femminile	< 30 anni	-
		Tra 30 e 50 anni	-
		> 50 anni	-
		Totale donne assunte	-
	Maschile	< 30 anni	2
		Tra 30 e 50 anni	3
		> 50 anni	-
		Totale uomini assunti	5
	Numero totale di assunzioni		5
	Tasso di nuove assunzioni		1,8%
Indicatori	Genere	Età	Numero di cessazioni
Cessazioni del rapporto di lavoro dal 1° Gennaio al 31 Dicembre	Femminile	< 30 anni	-
		Tra 30 e 50 anni	2
		> 50 anni	-
		Totale donne cessate	2
	Maschile	< 30 anni	4
		Tra 30 e 50 anni	3
		> 50 anni	3
		Totale uomini cessati	10
	Numero totale di cessazioni		12
	Tasso di turnover		4,2%

Con riferimento alle condizioni contrattuali ed economiche, Acea Ato 5 applica il Contratto Collettivo Nazionale Gas-Acqua all’intera popolazione aziendale, garantendo livelli retributivi coerenti con le categorie professionali di appartenenza e assicurando un quadro occupazionale solido e continuativo, a supporto della regolarità e della qualità delle attività svolte. Le retribuzioni sono definite secondo criteri oggettivi, evitando disparità riconducibili a genere, area geografica di provenienza o sede operativa. Di seguito si riporta la tabella relativa al rapporto di retribuzione totale annua dell’anno 2025:

GRI 2-21

Rapporto di retribuzione totale annua

Remunerazione	Unità di misura	2025
Rapporto di retribuzione totale annuale	Compenso annuo totale dell’individuo più pagato dell’organizzazione	€ 54.500,00
	Mediana degli stipendi erogati ai dipendenti dell’Azienda	€ 27.500,00
	Rapporto fra la retribuzione totale annua della persona che riceve la massima retribuzione e la retribuzione totale annua mediana di tutti i dipendenti	n. 1,98

Inoltre, a tutto il personale dipendente, in funzione della categoria professionale, viene riconosciuto annualmente un **premio di risultato**, correlato ai livelli di performance e agli obiettivi di business conseguiti dalla Società.



Per quanto riguarda i congedi, ATO 5 opera nel rispetto della normativa di riferimento (*D. Lgs. 151/2001 e s.m.i.*), che disciplina congedi, riposi e sostegni economici connessi a maternità e paternità, vieta qualsiasi forma di discriminazione correlata e garantisce la conservazione del posto di lavoro durante i periodi previsti, con reinserimento al rientro a mansioni equivalenti. Nel 2025, **13** persone hanno usufruito dei congedi parentali, di cui **8** uomini e **5** donne.

Di seguito si riportano le tabelle contenenti i dettagli relativi ai congedi parentali, al tasso di rientro ed al tasso di retention dell’anno 2025:

Congedo parentale

GRI 401-3

Numero di dipendenti che hanno avuto diritto al congedo parentale nel 2025	
Numero di dipendenti con diritto alla maternità	60
Numero di dipendenti con diritto alla paternità	225
Totale	285

Numero di dipendenti che hanno usufruito del congedo parentale nel 2025	
Numero di dipendenti che hanno usufruito del congedo di maternità	5
Numero di dipendenti che hanno usufruito del congedo di paternità	8
Totale	13

Numero di dipendenti che hanno ripreso il lavoro nel 2025 dopo la fine del congedo parentale	
Numero di dipendenti rientrati dopo la fine del congedo di maternità	1
Numero di dipendenti rientrati dopo la fine del congedo di paternità	8
Totale	9

Numero di dipendenti che sono tornati al lavoro dopo la fine del congedo parentale e che erano ancora occupati 12 mesi dopo il loro ritorno al lavoro	
Numero di dipendenti ancora impiegati 12 mesi dopo il rientro al lavoro dopo un periodo di congedo di maternità	1
Numero di dipendenti ancora impiegati 12 mesi dopo il rientro al lavoro dopo un periodo di congedo di paternità	9
Totale	10

Numero totale di dipendenti che sarebbero dovuti tornare al lavoro dopo aver usufruito del congedo parentale	
Numero di dipendenti che sarebbero dovuti rientrare al lavoro dopo il congedo di maternità	5
Numero di dipendenti che sarebbero dovuti rientrare al lavoro dopo il congedo di paternità	8
Totale	13

Tasso di rientro al lavoro ³⁴	
Donne	20%
Uomini	100%
Totale	69%

Tasso di retention ³⁵	
Donne	100%
Uomini	100%
Totale	100%

Inoltre, la Società mantiene attivi i piani di pensionamento attraverso l’erogazione di incentivi all’esodo per i dipendenti che, pur non avendo maturato i requisiti, rientrano nelle fattispecie previste dalla normativa che consente di anticipare l’uscita.

34 Il tasso di rientro al lavoro è stato calcolato come il rapporto tra il numero di dipendenti che sono effettivamente tornati al lavoro nel 2025 dopo la fine del congedo parentale e il numero di dipendenti che sarebbero dovuti tornare al lavoro dopo aver usufruito del congedo parentale nello stesso anno.

35 Il tasso di retention è stato calcolato come il rapporto tra il numero totale di dipendenti ancora impiegati 12 mesi dopo il rientro al lavoro al termine del congedo parentale e il numero totale di dipendenti tornati al lavoro in seguito al congedo parentale nel periodo di rendicontazione precedente (2024).

LA COMUNICAZIONE INTERNA

Nel 2025 la comunicazione interna si conferma un fattore centrale nel rafforzare il coinvolgimento delle persone e nel consolidare un'identità organizzativa condivisa. Le iniziative promosse a livello di Gruppo hanno puntato a diffondere in modo capillare valori, obiettivi strategici e cultura aziendale, creando un sistema di relazione continuo tra Società e popolazione aziendale. In questo contesto, le **piattaforme digitali** hanno assunto un ruolo sempre più pervasivo, evolvendosi in veri e propri spazi di interazione, informazione e partecipazione. Strumenti come l'*intranet* aziendale hanno favorito la circolazione tempestiva di contenuti, la condivisione di iniziative e di notizie utili per i dipendenti.

Nel corso del 2025, la Società ha attuato diverse iniziative di comunicazione interna con l'obiettivo di rafforzare il senso di appartenenza, migliorare la collaborazione tra colleghi e promuovere la cultura aziendale. Tra queste, ha preso forma il progetto **"Connessioni Operative"**, pensato per favorire lo scambio tra ruoli diversi all'interno dell'organizzazione. In una giornata speciale, gli operai di campo hanno affiancato il personale degli sportelli commerciali, mentre impiegati e tecnici d'ufficio hanno vissuto l'esperienza sul territorio, indossando i dispositivi di protezione e partecipando alle attività operative. L'iniziativa ha coinvolto 97 persone e ha contribuito a rafforzare la comprensione reciproca, migliorare la comunicazione tra reparti e consolidare la cultura del "fare insieme".

Sempre nel 2025 il Gruppo Acea ha organizzato il **Transformation Tour**, con la partecipazione di Chief Transformation Officer e Chief People & Security Officer di Acea, per condividere con il personale delle società operative presenti sul territorio un'overview sulle nuove modalità di lavoro e sui programmi di valorizzazione delle persone, rafforzando il senso di vicinanza. Il primo appuntamento del Transformation Tour si è svolto proprio presso Acea Ato 5; l'evento ha visto coinvolte oltre 200 persone e ha permesso di presentare due progetti PNRR: uno dedicato all'efficientamento delle reti idriche e all'installazione di smart meter, l'altro alla realizzazione del nuovo impianto di depurazione intercomunale "Torrerisi".



I WELFARE AZIENDALI

Il sistema di *welfare* aziendale di Acea Ato 5, in linea con il Piano Welfare adottato dalla Capogruppo, si pone come uno strumento strutturato per sostenere il benessere delle persone e promuovere un ambiente di lavoro inclusivo e attento ai bisogni individuali.

Il **Piano Welfare** si articola in più ambiti di intervento, tra cui **salute, corporate wellness, family care, agevolazioni economiche, previdenza complementare e solidarietà**, con un'offerta ampia e accessibile a tutta la popolazione aziendale. Sono state realizzate iniziative specifiche, tra cui:

- **"Preveni con Acea"**, la campagna dedicata alla prevenzione del tumore in occasione della quale sono stati svolti gratuitamente 625 screening senologici, dermatologici ed endocrinologici presso le sedi aziendali del Gruppo;
- L'attivazione del servizio di telemedicina di **primary care**, comunicata al personale di tutto il Gruppo mediante webinar di divulgazione per spiegare il funzionamento del servizio;
- I servizi di **corporate wellness** per promuovere il benessere fisico con l'adozione di stili di vita sani, praticando sport e personalizzando il proprio piano alimentare con un nutrizionista;
- I **corsi di autodifesa** dedicati a tutte le dipendenti;
- I **programmi di benessere mentale** e l'introduzione di un servizio di psicologia online.

Accanto a queste misure, vengono erogati **benefit diffusi** che comprendono buoni pasto, iniziative del Circolo Ricreativo Aziendale (CRA) e coperture sanitarie integrative, nonché contributi per spese mediche, *check-up* preventivi e servizi rivolti al benessere e alla genitorialità. Sono inoltre previste specifiche tutele assicurative in caso di eventi gravi, a garanzia dei dipendenti e dei beneficiari. L'intero sistema di *welfare* è accessibile in modo omogeneo a tutta la popolazione aziendale, indipendentemente dalla tipologia contrattuale (full-time o part-time).

MAMMA CON ACEA

Tra le iniziative di welfare particolare rilievo è assunta dal progetto iniziato nel 2025 nominato **"Mamma con Acea nei tuoi primi 1000 giorni"**, un'iniziativa cofinanziata dal Dipartimento per le Politiche della Famiglia della Presidenza del Consiglio dei ministri nell'ambito del Bando #Riparto.

Nello specifico, la Policy **"Mamma con Acea"** rappresenta un'iniziativa volta ad accompagnare le lavoratrici lungo l'intero percorso della maternità, con l'obiettivo di garantire **benessere, inclusione e continuità professionale**. L'approccio si fonda sul riconoscimento della **genitorialità come valore**, rafforzando il dialogo e la vicinanza dell'organizzazione nelle fasi di rientro al lavoro.

La Policy si articola in un insieme integrato di misure che combinano **programmi dedicati, flessibilità organizzativa e servizi di supporto**, assicurando un corretto equilibrio tra vita privata e professionale. In questo ambito rientrano percorsi di accompagnamento ed *empowerment*, iniziative di supporto psicologico e strumenti di formazione e *coaching* pensati per facilitare il rientro e rafforzare la consapevolezza delle competenze.

Accanto a queste iniziative, sono previste **misure di flessibilità del lavoro** e strumenti di tutela, tra cui modalità di lavoro agile, *part-time* prioritario, permessi dedicati e congedi, che consentono di modulare l'attività lavorativa in funzione delle esigenze familiari. A ciò si aggiungono servizi per l'infanzia e **agevolazioni economiche**, come contributi, convenzioni e supporti dedicati, che facilitano la gestione quotidiana della genitorialità.

L'insieme degli interventi contribuisce a creare un contesto organizzativo più inclusivo e attento ai bisogni delle persone, favorendo una **transizione serena tra maternità e lavoro** e sostenendo, nel lungo periodo, la partecipazione attiva e la crescita professionale delle lavoratrici.

403-1 Sistema di gestione della salute e sicurezza sul lavoro
403-2 Identificazione dei pericoli, valutazione dei rischi e indagini sugli incidenti
403-3 Servizi di medicina del lavoro
403-4 Partecipazione e consultazione dei lavoratori e comunicazione in materia di salute e sicurezza sul lavoro
403-5 Formazione dei lavoratori in materia di salute e sicurezza sul lavoro
403-6 Promozione della salute dei lavoratori
403-8 Lavoratori coperti da un sistema di gestione della salute e sicurezza sul lavoro
403-9 Infortuni sul lavoro
403-10 Malattie professionali

4.2 La salute e la sicurezza sul lavoro

La tutela della **salute e della sicurezza** nei luoghi di lavoro rappresenta per Acea Ato 5 un impegno strutturale e continuativo, particolarmente rilevante in un contesto caratterizzato da attività operative sul campo, presidio di impianti e gestione di reti e infrastrutture diffuse sul territorio. L’approccio adottato si fonda sul pieno rispetto della normativa nazionale in materia di salute e sicurezza sul lavoro e su un **sistema di gestione** conforme ai principi della norma **ISO 45001:2018**, orientato alla prevenzione degli infortuni, alla diffusione della cultura della sicurezza e all’adeguamento degli ambienti di lavoro. Nel **2025** il sistema di gestione della salute e sicurezza sul lavoro ha garantito una copertura del **100%** dei dipendenti e **100%** dei lavoratori non dipendenti. L’impostazione del sistema di gestione è coerente con i valori richiamati nei documenti interni che guidano il comportamento organizzativo e che promuovono consapevolezza dei rischi, responsabilità individuale e attenzione costante alla prevenzione da parte di dipendenti e collaboratori.

Sul piano operativo, il presidio in materia di salute e sicurezza è orientato alla riduzione degli infortuni, attraverso l’attuazione di azioni che includono la promozione di una solida cultura della sicurezza, la digitalizzazione dei processi di *Health & Safety* e la progressiva introduzione di dotazioni e soluzioni tecnologiche innovative.

Tali iniziative rispondono alla natura operativa del servizio e ai rischi identificati nei diversi contesti di lavoro, con particolare attenzione alle attività maggiormente esposte a incidenti come le attività operative e tecniche svolte presso impianti o infrastrutture del servizio idrico integrato. In questo quadro, il sistema di gestione consente di mantenere un presidio esteso e capillare lungo l’intero ciclo delle attività, dall’organizzazione del lavoro fino alla verifica in campo, con l’obiettivo di prevenire eventi indesiderati e rafforzare comportamenti sicuri.

Un elemento centrale dell’approccio di Acea Ato 5 riguarda la **valutazione dei rischi** e la gestione strutturata dei pericoli lungo le attività operative. Ciò include la definizione e l’aggiornamento del **Documento di Valutazione dei Rischi (DVR)** e l’adozione di procedure dedicate alla descrizione dei processi utilizzati per l’identificazione dei pericoli, la valutazione e gestione dei rischi e la conduzione di indagini sugli incidenti, includendo anche i “*near miss*”. In coerenza con quanto previsto dal *D. Lgs. 81/08*, Acea Ato 5 è dotata di un **Servizio di Prevenzione e Protezione** e ha implementato procedure specifiche per l’identificazione e la determinazione delle misure di controllo, con l’obiettivo di riconoscere i pericoli connessi alle attività lavorative, valutare i rischi associati e definire le misure necessarie per **ridurre il rischio** durante lo svolgimento delle attività.

A rafforzare l’efficacia del sistema, Acea Ato 5 prevede attività di **audit**, verifiche ispettive interne e di terza parte, finalizzate a valutare l’adeguatezza dei presidi e la loro rispondenza ai requisiti normativi. I risultati di tali verifiche vengono utilizzati per alimentare il miglioramento continuo del sistema di gestione della salute e sicurezza sul lavoro. In particolare, la fase di identificazione dei pericoli è impostata in modo proattivo, con l’obiettivo di intercettare fonti, situazioni o azioni potenzialmente in grado di generare danni in termini di infortunio o malattia. A tal fine, sono previsti sopralluoghi congiunti negli ambienti di lavoro, che coinvolgono le figure chiave del sistema di prevenzione (Datore di lavoro, Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione, Medico Competente, Rappresentanti dei Lavoratori e Responsabili di Unità), così da integrare il punto di vista tecnico, sanitario e organizzativo nella lettura dei rischi.

Accanto alla prevenzione, un ulteriore asse dell’approccio riguarda la gestione degli incidenti e la possibilità, per tutte le persone, di contribuire attivamente al presidio della sicurezza. È infatti prevista una procedura dedicata all’indagine degli accadimenti pericolosi e la **gestione degli incidenti** connessi al lavoro. La procedura prevede indagini e, ove necessario, sopralluoghi sui luoghi e sulle attività interessate, nonché l’analisi delle modalità dell’accaduto. Le azioni preventive e/o correttive vengono definite in modo condiviso con l’Alta Direzione, che assicura le condizioni operative in termini di impegno economico, organizzativo e tempistiche. Parallelamente, ogni lavoratore ha la possibilità di inviare segnalazioni relative a pericoli e situazioni pericolose connesse al lavoro, segnalandole direttamente al Servizio di Prevenzione e Protezione attraverso una App dedicata.

La gestione della salute e sicurezza è inserita anche in un modello di *governance* di Gruppo in cui la Capogruppo svolge un ruolo di coordinamento e indirizzo strategico, mentre ciascuna società operativa, inclusa Acea Ato 5, mantiene una **responsabilità diretta** sulla gestione operativa delle tematiche di sicurezza, in coerenza con i riferimenti e le linee di indirizzo condivise.

Al fine di garantire un effettivo coinvolgimento della forza lavoro, i rappresentanti dei lavoratori partecipano regolarmente alla gestione dei temi di salute e sicurezza attraverso le forme di rappresentanza previste (RLSA³⁶), e le attività di consultazione e coinvolgimento avvengono in modo continuativo o in occasione di specifici cambiamenti organizzativi, secondo modalità e responsabilità definite a livello di Gruppo.

Nello stesso anno, Acea Ato 5 ha registrato **3** infortuni sul lavoro, che hanno comportato complessivamente **60** giornate lavorative perse.

Di seguito si riportano le tabelle contenenti i dettagli sugli infortuni sul lavoro dei lavoratori dipendenti e non dipendenti relativi all’anno 2025:

Infortuni sul lavoro

GRI 403-9

Dipendenti	Unità di misura	2025
Ore lavorate	n.	481.446
Numero totale di infortuni sul lavoro registrabili, inclusi i decessi	n.	3
di cui incidenti in itinere	n.	1
Numero totale di infortuni sul lavoro con gravi conseguenze (>6 mesi di assenza)	n.	-
di cui il numero di decessi	n.	-
Tasso degli infortuni sul lavoro registrabili ³⁷	n.	6,23
Tasso degli infortuni sul lavoro con gravi conseguenze	n.	-
Tasso di decessi ³⁸	n.	-

Lavoratori non dipendenti	Unità di misura	2025
Ore lavorate	n.	53.329
Numero totale di infortuni sul lavoro registrabili, inclusi i decessi	n.	-
di cui incidenti in itinere	n.	-
Numero totale di infortuni sul lavoro con gravi conseguenze (>6 mesi di assenza), escludendo i decessi	n.	-
di cui il numero di decessi	n.	-
Tasso degli infortuni sul lavoro registrabili	n.	-
Tasso degli infortuni sul lavoro con gravi conseguenze	n.	-
Tasso di decessi	n.	-

Inoltre, per aumentare la consapevolezza dei dipendenti sui rischi presenti sul lavoro e sulle più efficaci misure di mitigazione da adottare, nel 2025 sono state previste dalla Società attività di formazione in materia di salute e sicurezza, con **2.132** ore complessive erogate.

Un ulteriore pilastro dell’approccio riguarda la **sorveglianza sanitaria**, sviluppata nel rispetto della normativa vigente e integrata nel sistema di gestione attraverso una specifica procedura. Tale procedura definisce le modalità organizzative interne e disciplina il coinvolgimento dei lavoratori negli accertamenti sanitari, anche al fine di fornire al Medico Competente tutte le informazioni rilevanti sui rischi connessi alle attività svolte, così da supportare l’individuazione e l’adozione di misure idonee alla loro prevenzione e riduzione.

36 Il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza e l’Ambiente (RLSA) è la figura aziendale che si occupa di tutelare la salute, la sicurezza e l’ambiente di lavoro.
37 Il **tasso di frequenza degli infortuni** è calcolato dividendo il numero di infortuni sul lavoro registrati nell’anno di rendicontazione per il numero totale di ore lavorate dai dipendenti e moltiplicando il risultato per 1.000.000.
38 Il **tasso di decessi** è stato calcolato come il rapporto tra il numero totale di decessi e il numero di ore lavorate nell’anno di riferimento, moltiplicando il risultato per 1.000.000.

Le visite mediche vengono effettuate dal Medico Competente a seguito delle assunzioni, in via preventiva (ad esempio, nell'ambito dei cambi mansione), periodicamente nel rispetto del quadro normativo o in via straordinaria (ad esempio, su richiesta del lavoratore). La sorveglianza sanitaria include anche la prevenzione delle malattie professionali potenzialmente connesse a esposizioni prolungate da parte dei dipendenti a fattori di rischio. In questo contesto, nel corso del 2025 non si sono verificate malattie professionali o decessi dovuti a malattie professionali.

In generale, nell'ambito delle attività svolte da Acea Ato 5 non risultano presenti profili di rischio tali da poter causare patologie professionali. La qualità dei servizi di sorveglianza sanitaria viene, inoltre, monitorata attraverso verifiche periodiche sulla qualità percepita dai lavoratori, tramite interviste dirette e comunicazioni raccolte dalle rappresentanze aziendali nell'ambito della riunione periodica prevista dalla normativa.

Nel corso degli anni, Acea Ato 5 ha attivato iniziative e azioni specifiche per la promozione della salute, come campagne di prevenzione con *check-up* cardiologici, ginecologici e urologici gratuiti, che si affiancano alle prestazioni garantite dalla polizza assicurativa aziendale estesa a tutti i lavoratori. Prosegue, inoltre, il progetto dedicato al benessere e alla prevenzione “*Alimentiamo la salute*” tramite un servizio di consulenza convenzionato con una figura professionale specializzata su tematiche di nutrizione e la campagna di prevenzione dermatologica.

Un'attenzione specifica è, poi, rivolta alla **sicurezza lungo la catena di fornitura**, aspetto particolarmente rilevante per attività di manutenzione, lavori su rete e servizi affidati in appalto. Il Gruppo mantiene un elevato livello di attenzione, estendendo i presidi anche alle imprese esterne coinvolte nelle attività.

Le verifiche in cantiere, prevalentemente collegate alle opere principali oggetto di appalti di manutenzione reti e servizi, sono supportate dall'utilizzo di strumenti informatici; in particolare, nel 2025 sono state effettuate **527** verifiche su imprese appaltatrici di servizi e lavoro e **955** ispezioni ai lavoratori, con interventi mirati alla correzione di criticità, senza ricorrere all'adozione di provvedimenti conseguenti a comportamenti non conformi.

Le imprese appaltatrici vengono, inoltre, coinvolte tramite opportuni adempimenti e strumenti contrattuali e operativi, tra cui la gestione del **DUVRI**³⁹ (Documento Unico di Valutazione dei Rischi Interferenti) e del **PSC**⁴⁰ (Piano di Sicurezza e Coordinamento), oltre all'organizzazione di specifiche riunioni di coordinamento, così da assicurare che i rischi interferenziali siano valutati e governati prima e durante l'esecuzione delle attività.

39 Il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza e l'Ambiente (RLSA) è la figura aziendale che si occupa di tutelare la salute, la sicurezza e l'ambiente di lavoro. Ha la funzione di stabilire le misure di prevenzione, le procedure di emergenza e i costi della sicurezza per evitare che le lavorazioni di un'impresa mettano in pericolo i lavoratori dell'altra.

40 Il PSC è il documento specifico per cantieri edili e di ingegneria civile. Serve a pianificare le fasi di lavoro, valutare i rischi dell'opera, stabilire le misure per proteggere i lavoratori e organizzare il cronoprogramma delle lavorazioni e le aree comuni del cantiere.

4.3 La formazione e lo sviluppo professionale del personale

Acea Ato 5 considera la **formazione** e lo **sviluppo delle competenze** una leva strategica per garantire qualità del servizio, aggiornamento tecnico continuo e crescita professionale, soprattutto in un contesto operativo in cui l'efficacia delle attività dipende dalla capacità delle persone di intervenire tempestivamente su impianti e reti, gestire processi complessi e rispondere con prontezza alle esigenze organizzative. In quest'ottica, la gestione e lo sviluppo del capitale umano sono disciplinati dalla **Procedura per la formazione del personale**, che regola le attività di aggiornamento, potenziamento e sviluppo delle competenze, strutturando l'offerta formativa attraverso piani annuali, corsi tecnici, affiancamento operativo e percorsi individuali. L'obiettivo è mantenere le competenze sempre allineate all'evoluzione organizzativa e tecnologica, rendendo la formazione un elemento di valore a supporto della gestione del lavoro quotidiano e non un adempimento formale.

In questo contesto, la formazione viene programmata e governata in modo strutturato, attraverso la definizione di un **Piano Annuale di Formazione (PAF)**, dove sono inseriti sia i corsi obbligatori (in *primis* quelli connessi alla sicurezza) sia percorsi pensati per rafforzare competenze manageriali e specialistiche. Il collegamento fra competenze e **sicurezza** è parte integrante dell'impostazione, infatti l'aggiornamento tecnico-operativo e la formazione HSE concorrono insieme a migliorare l'affidabilità delle attività sul campo e la capacità di prevenire errori, incidenti e situazioni di rischio, rafforzando comportamenti coerenti con le esigenze operative del servizio.

Il modello formativo integra in modo esplicito anche tematiche di inclusività. Una parte rilevante delle iniziative è, infatti, dedicata alla sensibilizzazione su temi di diversità, non discriminazione e salute e sicurezza, in coerenza con i principi richiamati dal Codice Etico.

Un ulteriore pilastro riguarda la formazione su **compliance** e presidi organizzativi, sono previsti, infatti, interventi informativi e formativi su temi come prevenzione della corruzione, aggiornamenti su normative di riferimento (ad esempio *D. Lgs. 231/01*), presidio del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo, Codice Etico, *Whistleblowing* e altri strumenti del sistema di controllo interno e gestione integrata. In parallelo, la Società promuove anche percorsi legati all'innovazione digitale e all'evoluzione degli strumenti operativi e gestionali come, ad esempio, percorsi su strumenti e piattaforme a supporto delle attività commerciali e di *customer management*, oltre a iniziative su applicativi e processi di pianificazione del lavoro sul territorio e sull'organizzazione delle attività operative.

Sul piano dei risultati formativi, nel 2025 i dipendenti di Acea Ato 5 hanno beneficiato di un totale di **6.952 ore di formazione**, con una distribuzione delle ore fruita in prevalenza dal personale amministrativo (circa **il 66%**) e per la restante quota dal personale operativo (circa **il 34%**). Inoltre, a conferma di un'attenzione estesa anche oltre la forza lavoro diretta, sono state erogate **94 ore** di formazione al personale non dipendente. In parallelo, circa **il 100%** del personale è stato coinvolto in valutazioni periodiche delle prestazioni, considerate uno strumento essenziale per misurare i risultati raggiunti, pianificare lo sviluppo professionale e definire percorsi formativi mirati.

404-1 Ore medie di formazione annua per dipendente

404-2 Programmi di aggiornamento delle competenze dei dipendenti e programmi di assistenza alla transizione

404-3 Percentuale di dipendenti che ricevono una valutazione periodica delle performance e dello sviluppo professionale



Di seguito si riportano le tabelle contenenti i dettagli relativi alla formazione erogata da ATO 5 nell'anno 2025:

GRI 404-1

Ore medie di formazione annua per dipendente

Ore di formazione per categoria di occupazione	Unità di misura	2025
Ore di formazione erogate ai dirigenti	h	-
Ore di formazione erogate ai manager	h	279
Ore di formazione erogate agli impiegati	h	4347
Ore di formazione erogate agli operai	h	2326
Totale ore di formazione erogate ai dipendenti	h	6952

Ore di formazione per genere del dipendente	Unità di misura	2025
Ore di formazione erogate alle donne	h	1705
Ore di formazione erogate agli uomini	h	5247
Totale ore di formazione erogate ai dipendenti	h	6952

Ore medie di formazione per categoria di occupazione	Unità di misura	2025
Ore medie di formazione erogate ai dirigenti	h/uomo	-
Ore medie di formazione erogate ai manager	h/uomo	56
Ore medie di formazione erogate agli impiegati	h/uomo	28
Ore medie di formazione erogate agli operai	h/uomo	19
Ore medie di formazione erogate ai dipendenti	h/uomo	24

Ore medie di formazione per genere del dipendente	Unità di misura	2025
Ore medie di formazione erogate alle donne	h/uomo	28
Ore medie di formazione erogate agli uomini	h/uomo	23
Ore medie di formazione erogate ai dipendenti	h/uomo	24

L'offerta formativa si inserisce anche nel più ampio percorso di valorizzazione del capitale umano promosso dal Gruppo Acea, che include percorsi specialistici per rispondere al rischio di difficoltà nell'attrazione di competenze chiave. In questo ambito rientrano iniziative di formazione specialistica e programmi di **upskilling** e **reskilling** veicolati dalla Capogruppo, oltre alla possibilità per Acea Ato 5 di beneficiare dell'offerta formativa centralizzata del Gruppo, inclusa una piattaforma di *e-learning* e programmi dedicati a leadership e crescita professionale, rivolti anche a ruoli manageriali o ad alto potenziale.

Nello specifico, nel 2025 è diventato operativo il centro di alta formazione **Acea Academy**, aperto anche a stakeholder esterni oltre che ai dipendenti di tutto il Gruppo, mediante il quale viene erogata formazione di alto livello in diversi ambiti (leadership, digitale e tecnico-specialistica), adottando approcci innovativi ed esperienziali. L'Academy è dotata di una piattaforma e-learning *Open Learning*, che supporta l'ecosistema formativo del dipendente fin dall'onboarding e offre un ampio catalogo di corsi online per l'autosviluppo.

Nel 2025 sono stati organizzati dalla Capogruppo i seguenti percorsi formativi:

- Il primo **Corporate Master**, dedicato a 30 talenti che, attraverso un programma accademico personalizzato, approfondisce competenze e conoscenze specifiche del settore delle utilities;
- La formazione **soft skills**, che ha coinvolto circa 500 persone, tra cui 98 profili dirigenziali, con l'obiettivo di stimolare il confronto tra pari e promuovere una leadership capace di visione, responsabilità diffusa e collaborazione;
- Il percorso **Essere Acea**, dedicato a tutta la popolazione aziendale, che ha esplorato gli elementi che agiscono come leve di trasformazione organizzativa sia a livello tecnologico, in particolare con riferimento all'intelligenza artificiale e relativi sviluppi, sia a livello individuale per lo sviluppo di nuovi mindset e l'evoluzione personale;
- Il percorso formativo relativo ai **Professionisti della Sostenibilità**, che ha coinvolto 14 persone.



Ogni percorso formativo prevede test di ingresso e di uscita per valutarne l'efficacia formativa, e un test di gradimento per identificare i punti di forza della formazione e raccogliere suggerimenti nell'ottica di un miglioramento continuo dei percorsi formativi. Per agevolare la fruizione dei corsi anche per il personale con disabilità vengono rispettati tutti i criteri che garantiscono la piena accessibilità della formazione svolta in e-learning.

Nell'ambito della gestione del personale di ATO 5, il sistema **MBO**⁴¹ (*Management By Objectives*) e le pratiche di gestione HR, definite nei regolamenti interni, prevedono che la **valutazione delle performance** e l'accesso alle progressioni di carriera siano fondati su criteri di competenza e risultato, con attenzione costante alla parità di trattamento e all'assenza di pregiudizi. Questo impianto è accompagnato da monitoraggi periodici tramite indicatori di *performance* e strumenti di misurazione dell'efficacia, mentre la Funzione Chief People & Security Officer della Capogruppo, in raccordo con le strutture delle società operative, verifica i fabbisogni emergenti anche attraverso confronti periodici con le rappresentanze sindacali.

Di seguito si riportano le tabelle contenenti i dettagli relativi alla valutazione periodica delle performance e dello sviluppo professionale dei dipendenti nel 2025:

Percentuale di dipendenti che ricevono una valutazione periodica delle performance e dello sviluppo professionale

GRI 404-3

Categoria di dipendenti	Numero di dipendenti che hanno ricevuto una valutazione periodica delle performance e dello sviluppo professionale nel 2025	Percentuale di dipendenti che hanno ricevuto una valutazione periodica delle performance e dello sviluppo professionale nel 2025
Dirigenti	-	-
Manager	5	100%
Impiegati	158	100%
Operai	122	100%
Totale	285	100%

Genere dei dipendenti	Numero di dipendenti che hanno ricevuto una valutazione periodica delle performance e dello sviluppo professionale nel 2025	Percentuale di dipendenti che hanno ricevuto una valutazione periodica delle performance e dello sviluppo professionale nel 2025
Uomini	225	100%
Donne	60	100%

Nel corso del 2025, infine, l'Azienda non ha fatto ricorso a misure di accompagnamento al pensionamento, quali l'isopensione, né ha adottato politiche di incentivazione all'esodo del personale.

41 Nel modello di performance MBO sono inseriti obiettivi ESG. Nel dettaglio, l'obiettivo composito di sostenibilità ha un peso del 20% sul totale ed è declinato su indicatori sociali e ambientali riferiti ai diversi business.

203-1 Investimenti infrastrutturali e servizi finanziati

203-2 Impatti economici indiretti significativi

413-2 Attività con impatti negativi, potenziali e attuali significativi sulle comunità locali

4.4 Le relazioni con la comunità e gli investimenti sul territorio

Le attività di Acea Ato 5 si sviluppano in **stretta connessione con i territori serviti e con le comunità locali** che vi risiedono, perché la gestione del Servizio Idrico Integrato genera, per natura e per presenza infrastrutturale, impatti di carattere sociale e relazionale. In primo luogo, la Società contribuisce a rafforzare lo sviluppo culturale, sociale e ambientale del territorio, attraverso il sostegno e la promozione di iniziative rivolte a enti, associazioni e comunità locali, orientate anche a rispondere in maniera puntuale alle criticità emergenti. Parallelamente, in ragione del core business aziendale, Acea Ato 5 dedica un'attenzione prioritaria alla qualità dell'acqua distribuita, garantendo elevati *standard* di controllo e monitoraggio al fine di prevenire qualsiasi potenziale impatto sulla salute degli utenti.

In questo quadro, la capacità di riconoscere, prevenire e gestire i potenziali impatti negativi e mantenere e migliorare i propri impatti positivi rappresenta un elemento centrale della strategia aziendale. La Società, infatti, opera con un'impostazione che valorizza **inclusività, trasparenza** e attenzione alle specificità territoriali, consapevole che le comunità locali possono presentare condizioni ed esigenze differenti in termini di sensibilità ambientale, disponibilità infrastrutturale e aspettative sul servizio. Le comunità potenzialmente interessate includono cittadini, amministrazioni locali e gruppi rappresentativi diffusi nell'intero territorio di riferimento.

LA COMUNICAZIONE ESTERNA

Nel corso del 2025, Acea Ato 5 ha sviluppato un articolato sistema di comunicazione esterna e di people & stakeholder engagement, costruito come leva strategica per rafforzare il legame con il territorio, migliorare la trasparenza delle attività e rendere sempre più comprensibili gli investimenti in corso, in particolare quelli legati al PNRR Idrico. L'attività di comunicazione non si è limitata alla diffusione di informazioni, ma ha avuto l'obiettivo di creare spazi strutturati di ascolto, confronto e partecipazione, coinvolgendo cittadini, istituzioni, scuole, associazioni, imprese e media locali e nazionali. In questo approccio, la comunicazione è stata intesa come un processo bidirezionale: non solo racconto delle attività, ma anche restituzione del valore percepito e raccolta delle istanze del territorio. Un ruolo centrale è stato svolto dalla comunicazione degli investimenti PNRR, raccontati attraverso conferenze stampa, sopralluoghi istituzionali e momenti pubblici di aggiornamento sugli avanzamenti dei cantieri. Le conferenze stampa nei comuni di Ferentino, Cervaro e Frosinone hanno rappresentato occasioni fondamentali per rendere trasparenti obiettivi, tempi e impatti delle opere, contribuendo a rafforzare la fiducia tra azienda e comunità locali.

Parallelamente, il 2025 è stato caratterizzato da una forte presenza di Acea Ato 5 nelle principali giornate internazionali e momenti simbolici di sensibilizzazione, che hanno rappresentato un ponte diretto con il territorio e con le nuove generazioni. La Giornata Mondiale dell'Acqua ha assunto un valore particolarmente significativo, con convegni, incontri negli istituti scolastici, visite agli impianti e iniziative divulgative volte a promuovere una cultura del risparmio idrico e della sostenibilità. Allo stesso modo, le attività legate alla Giornata dell'Ambiente hanno rafforzato il messaggio di tutela delle risorse naturali, mentre la Giornata Internazionale della Donna ha rappresentato un'occasione di connessione con il territorio attraverso eventi culturali, momenti di riflessione e iniziative artistiche dedicate al tema del rispetto, dell'inclusione e della valorizzazione del capitale umano.

Accanto agli eventi pubblici, sono state realizzate numerose attività di engagement sul campo: visite ai depuratori, incontri con istituti scolastici, progetti formativi e iniziative sportive e culturali. Queste attività hanno permesso di rendere visibile il funzionamento dei servizi, avvicinando le persone ai processi tecnici e contribuendo a una maggiore consapevolezza del valore del servizio idrico integrato.

Nel complesso, il 2025 ha consolidato un modello di comunicazione fondato su tre pilastri: trasparenza, partecipazione e radicamento territoriale. La capacità di raccontare in modo chiaro gli investimenti infrastrutturali, unita alla volontà di costruire relazioni stabili con gli stakeholder e di promuovere momenti di confronto pubblico e azioni concrete sul territorio, ha rafforzato il posizionamento di Acea Ato 5 come attore impegnato non solo nella gestione del servizio idrico, ma anche nello sviluppo sociale, ambientale e culturale.

L'approccio è coerente con i principi generali definiti nel **Codice Etico** del Gruppo e nella **Policy sui Diritti Umani**, che costituiscono il riferimento principale per la gestione degli impatti materiali sulle comunità. In questi documenti il rispetto dei diritti umani è richiamato come valore imprescindibile, ed inoltre vengono promosse relazioni improntate a integrità, trasparenza, inclusività e responsabilità sociale, in coerenza con convenzioni e principi internazionali riconosciuti.

Il modello di relazione con il territorio si fonda sul **coinvolgimento attivo** delle comunità nei processi di dialogo, sulla promozione dello sviluppo socioeconomico locale e sulla prevenzione di impatti potenzialmente lesivi, integrando le istanze territoriali nella pianificazione operativa mediante interlocuzioni con gli *stakeholder* di riferimento e ricorrendo, quando necessario, a strumenti strutturati di ascolto e comunicazione. In tale contesto, la Società assicura la disponibilità di canali di segnalazione accessibili, anche in forma anonima laddove previsto, e la possibilità di attivare procedure conciliative.

L'interazione con gli *stakeholder* territoriali e istituzionali viene modulata in funzione della natura e della fase dei progetti in essere. Generalmente la Società promuove un'interlocuzione diretta nelle fasi preliminari, al fine di ricevere dei *feedback* e di comprendere le esigenze specifiche. Nelle fasi successive di avanzamento delle attività, la frequenza e la profondità del coinvolgimento derivano dalle necessità specifiche e dal livello di impatto delle attività aziendali sul territorio.

Accanto alla relazione istituzionale, Acea Ato 5 presidia il rapporto con utenti e comunità attraverso un modello di **trasparenza e ascolto**. La relazione con l'utenza è impostata secondo un approccio **multicanale**, che comprende numeri dedicati alle segnalazioni (anche per problematiche di natura commerciale), casella di posta elettronica certificata (PEC), sito internet aziendale con aree e strumenti per inviare comunicazioni, richieste e reclami, sportelli fisici e **sportello digitale**, oltre ad applicazioni per dispositivi mobili. La Società dispone anche di un'Unità dedicata ai grandi clienti e, per la gestione delle criticità, opera in coerenza con protocolli condivisi con Associazioni dei Consumatori, che consentono l'attivazione di procedure conciliative e di strumenti di supporto agli utenti.

Per garantire **tracciabilità**, gestione e monitoraggio delle segnalazioni, Acea Ato 5 utilizza un set integrato di sistemi applicativi e gestionali. In particolare, la gestione delle segnalazioni avviene attraverso strumenti che supportano sia i processi tecnici sia quelli commerciali come sistemi gestionali (ad esempio, SAP e portali dedicati, come Salesforce), soluzioni per la gestione da remoto e il telecontrollo, strumenti per la programmazione e la gestione degli interventi, applicazioni per la tracciabilità degli interventi affidati ad appalti esterni, piattaforme per la gestione della relazione con il cliente e delle richieste, oltre a strumenti territoriali (GIS) per la georeferenziazione. Tale impianto consente di organizzare il flusso informativo dalla presa in carico alla chiusura, con passaggi strutturati verso le Unità competenti in base alla tipologia di richiesta.

L'efficacia dei canali viene valutata in funzione della **risoluzione** delle segnalazioni e della qualità del processo di risposta. Le richieste vengono gestite inizialmente dal *call center*, supportato da strumenti che facilitano la corretta acquisizione delle informazioni. Le richieste tecniche vengono trasferite alle Unità operative competenti, mentre le segnalazioni di natura commerciale vengono lavorate direttamente dagli operatori secondo competenze assegnate. Parallelamente, Acea Ato 5 opera affinché l'intera comunità servita sia consapevole della disponibilità dei canali messi a disposizione, anche attraverso trasparenza delle informazioni pubblicate, accessibilità delle piattaforme e utilizzo di un linguaggio chiaro e comprensibile nei documenti informativi.

La relazione con territorio e comunità è strettamente connessa anche alla capacità del Gestore di migliorare il servizio attraverso **investimenti** e iniziative infrastrutturali, oltre a innovazione e digitalizzazione. In questo contesto, nel 2025 sono stati realizzati investimenti **per 61,3 milioni di euro**, di cui 34,4 connessi allo sviluppo della fase progettuale e realizzativa dei principali interventi previsti nel corso del 2025.

Gli interventi hanno riguardato:

- Il potenziamento e manutenzione della rete acquedottistica;
- Il miglioramento dei sistemi di fognatura e depurazione;
- La riduzione delle perdite idriche e l'efficientamento delle reti;
- interventi per aumentare la resilienza delle infrastrutture ai cambiamenti climatici.
- Gli investimenti hanno generato prevalentemente impatti positivi, tra cui:
 - il miglioramento della qualità, continuità e sicurezza del servizio idrico;
 - la tutela della salute pubblica grazie a sistemi di depurazione più efficienti;
 - la salvaguardia dell'ambiente e l'uso sostenibile della risorsa idrica;
 - la riduzione degli sprechi e una maggiore efficienza nella gestione dell'acqua;
 - il rafforzamento della resilienza delle infrastrutture locali.

Di seguito si riporta il dettaglio degli investimenti realizzati nel 2025:

1. I principali interventi sono stati quelli connessi ai progetti finanziati dal PNRR relativi sia al settore idrico che depurativo. In particolare, a fine anno 2025, risulta quasi ultimato l'intervento consistente nella realizzazione del "Nuovo impianto intercomunale di depurazione Ausonia Torrerisi e collettori afferenti, a servizio dei Comuni di Ausonia, Coreno Ausonio e Castelnuovo Parano (Lotti I e II)". Altresì, nell'anno 2025, sono proseguiti gli interventi connessi al progetto finanziato PNRR relativamente al settore idrico denominato "Intervento integrato per l'efficientamento delle reti di distribuzione di alcuni Comuni dell'Ambito Territoriale Ottimale n. 5 Lazio Meridionale – Frosinone". Il progetto, che prevede l'introduzione di tecnologie innovative per il monitoraggio in tempo reale delle condotte e la riduzione delle perdite idriche, interessa dieci Comuni: Cassino, Sora, Frosinone, Ferentino, Alatri, Anagni, Pontecorvo, Ceccano, Cervaro e Veroli (per maggiori dettagli sui progetti PNRR si veda il box focus PNRR).
2. Sono proseguiti gli interventi di adeguamento dell'impianto di depurazione di Pontecorvo (opere civili) e di rifunzionalizzazione dell'impianto di depurazione di Villa Latina.
3. È in corso l'installazione dell'impianto fotovoltaico a supporto del depuratore di Fuggi, inizialmente previsto come opera connessa al progetto PNRR di Ausonia (Lotto 1); nonostante il venir meno dell'obbligo di conformità al PNRR, Acea Ato 5 ha confermato la realizzazione per garantire risparmio energetico.
4. È stato ultimato il progetto di fattibilità tecnico-economica per la rifunzionalizzazione dell'impianto di depurazione di "Posta Fibreno loc. Rivolta", per il quale si provvederà a richiedere la Conferenza dei Servizi per l'acquisizione delle autorizzazioni, pareri e nulla osta necessari alla realizzazione dell'opera.
5. Al fine di ottimizzare e accentrare il servizio di depurazione, è in corso un intervento progettuale che prevede l'ampliamento dell'impianto di depurazione "San Donato Val di Comino – Colle laverra", per accogliere anche il refluo proveniente dall'impianto "Piloza", situato nello stesso Comune, per il quale è prevista la dismissione.
6. È proseguita altresì la progettazione esecutiva del nuovo impianto di depurazione di Isola del Liri e dei collettori afferenti. L'opera si prefigge come scopo il risanamento igienico-sanitario dei Comuni di Isola del Liri e Arpino, ed interviene sul territorio dotandolo di un nuovo sistema di collettamento e depurazione dei reflui urbani che tiene conto sia dell'incremento demografico dei due Comuni, sia dell'attuale normativa sulla tutela delle acque (D.Lgs. n. 152 del 03.04.2006 e Piano di tutela delle Acque della Regione Lazio).
7. È stato ultimato il Progetto di Fattibilità Tecnico-Economica per il completamento e ampliamento della rete fognaria del Comune di Sora.
8. Per il nuovo impianto da realizzare nel Comune di San Vittore del Lazio (loc. Tascellone), si è conclusa positivamente la Conferenza dei Servizi con Determinazione Dirigenziale n.48 emessa dall'EGATO5 in data 05/03/2025, ed è in corso la verifica progettuale, ai sensi dell'Art.42 del D.Lgs. n.36/2023.
9. Analoga attività di verifica e validazione è stata invece conclusa per il Progetto di Fattibilità Tecnico-Economica relativo alla realizzazione del nuovo impianto di depurazione a servizio del Comune di Vallerotonda e collettori afferenti. Alla fine dello stesso anno, per la realizzazione di tale opera, è stata anche pubblicata la gara d'appalto integrato (progettazione esecutiva e lavori).
10. Il progetto di adeguamento dell'impianto di Veroli loc. La Moletta, invece, è in attesa del parere idraulico della Provincia di Frosinone, necessario per concludere il procedimento PAUR, nonostante la compatibilità ambientale già espressa dalla Regione.
11. Acea Ato 5 è rientrata nello stralcio del Piano Nazionale di Interventi Infrastrutturali e per la Sicurezza del Settore Idrico (PNISSI) con il progetto "Sostituzione condotta di grande distribuzione dal partitore Colle Roanzo al partitore Colle Cottorino (Ferentino-Frosinone)", per un importo finanziato pari a € 15.919.000.
12. La Regione Lazio, con Deliberazione della Giunta n. 1075 del 20 novembre 2025, ha approvato il Piano regionale per la realizzazione e l'adeguamento delle reti fognarie, degli impianti di depurazione delle acque reflue e delle opere finalizzate al controllo, all'aumento della resilienza e del risparmio e valorizzazione della risorsa idropotabile, per gli anni 2025 e 2026. Grazie al piano succitato, Acea Ato 5 ha ottenuto finanziamenti per un valore complessivo di € 2,1 milioni relativi a 2 progetti:
13. "Adeguamento impianto di depurazione Anagni Ponte Piano per superamento infrazione comunitaria" (€ 1,8 milioni)
14. "Controllo, aumento della resilienza, risparmio e valorizzazione della risorsa idropotabile" (€ 300.000).
15. Per quanto riguarda l'impianto di depurazione di "Anagni Ponte Piano", nel corso del 2025 è stato redatto il Progetto di Fattibilità Tecnico Economica finalizzato all'ampliamento dell'impianto, che si rende necessario in quanto, con Delibera n. 877 del 07/12/2023, la Regione Lazio ha approvato la perimetrazione degli agglomerati urbani in base alla Direttiva 91/271/CEE e, per l'agglomerato Anagni Centro, è

stato stimato un carico di 12.721 AETU⁴², mentre l'impianto attuale è dimensionato per 6.000 AE⁴³. Il progetto è stato approvato con Deliberazione di Giunta Comunale n.333 del 31/12/2025 e dovrà essere inviato alla Regione Lazio per l'avvio del procedimento di verifica di assoggettabilità a VIA.

16. È stata espletata la gara d'appalto integrato (progettazione esecutiva e lavori) per la realizzazione di un nuovo collettore fognario a servizio del Comune di Gallinara che consentirà la dismissione del percolatore "Fonte della Fica", e il conferimento del refluo ad un nuovo impianto di depurazione sito nello stesso Comune.
17. In merito al nuovo impianto di fitodepurazione "Bagnoli" nel Comune di Pescosolido, avendo acquisito autorizzazioni e nulla osta sul PFTE nell'ambito della Conferenza dei Servizi conclusasi positivamente con Determinazioni Dirigenziali n. 176 del 29/08/2025 e n. 192 del 23/09/2025 (rettifica parziale e integrazione), Acea Ato 5 ha redatto il progetto esecutivo e lo ha trasmesso al Comune, al fine di ottenere l'autorizzazione all'esecuzione dei lavori.

Accanto a ciò, il rapporto con la comunità è sostenuto anche da iniziative sul territorio con finalità positive e di utilità pubblica come attività educative e di sensibilizzazione, progetti con scuole e soggetti istituzionali, partecipazione a tavoli tecnici, oltre a comunicazioni dedicate sugli interventi di maggiore impatto, per rafforzare trasparenza e fiducia.



Un ulteriore ambito di particolare rilevanza nella gestione della relazione con le comunità ed i clienti riguarda l'attenzione alle fasce più deboli della popolazione. In coerenza con la normativa vigente, Acea Ato 5 applica le misure previste per il riconoscimento del **bonus sociale idrico**, destinato ai nuclei familiari in condizioni di disagio economico o sociale.

Il sistema di agevolazioni è integrato nei processi di fatturazione e consente il riconoscimento automatico del beneficio agli utenti aventi diritto, riducendo gli oneri amministrativi e garantendo un accesso più equo al servizio. Nel corso del 2025, ai 52.773 beneficiari sono state riconosciute agevolazioni per un totale di **2.908.772** euro.

⁴² AETU è l'acronimo di Abitanti Equivalenti Totali Urbani. È l'unità di misura utilizzata nel settore ambientale per stimare il carico inquinante biodegradabile prodotto dalle attività domestiche e commerciali in un agglomerato urbano. Rappresenta il totale inquinante immesso nella rete fognaria urbana. Include non solo i residenti, ma anche gli stagionali. Viene impiegato per dimensionare i depuratori e mappare gli agglomerati fognari attraverso il Geoportale della Regione Lazio e l'ISPRa.

⁴³ AE è l'acronimo di Abitanti Equivalenti. È un'unità di misura convenzionale. Corrisponde alla quantità di inquinante organico biodegradabile prodotta da una singola persona in un giorno (fissata per legge pari a 60 grammi di BOD₅ al giorno).

LA GIORNATA MONDIALE DELL'ACQUA E DELL'AMBIENTE

Le iniziative promosse in occasione della Giornata Mondiale dell'Acqua e della Giornata Mondiale dell'Ambiente hanno rappresentato importanti occasioni di sensibilizzazione e coinvolgimento del territorio sui temi della tutela delle risorse naturali, della sostenibilità ambientale e della responsabilità condivisa.

In occasione della **Giornata Mondiale dell'Acqua**, Acea Ato 5 ha promosso un ampio programma di attività rivolto alle nuove generazioni, coinvolgendo numerosi istituti scolastici del territorio in percorsi di educazione ambientale e di approfondimento sul valore della risorsa idrica. Nell'ambito di queste iniziative è stato lanciato il progetto-concorso dedicato al tema del risparmio idrico, con l'obiettivo di stimolare negli studenti una riflessione concreta sull'importanza di un utilizzo consapevole dell'acqua e sul contributo che ciascuno può offrire alla sua tutela.

il 17 marzo 2025 è stato inoltre organizzato ad Anagni, in collaborazione con istituzioni e *stakeholder* del territorio, il convegno **“PNRR Idrico: La Sfida dell'Acqua nel Nostro Territorio”**, che ha coinvolto studenti, amministratori, tecnici ed esperti del settore. L'iniziativa ha rappresentato un importante momento di confronto sui principali investimenti in corso per la modernizzazione delle infrastrutture idriche, promuovendo al contempo una maggiore consapevolezza sulle sfide legate alla gestione **sostenibile della risorsa acqua**.

Il percorso educativo si è concluso con momenti di restituzione e valorizzazione del lavoro svolto dagli studenti, culminati nella partecipazione delle due classi vincitrici a una visita istituzionale presso l'Ufficio di rappresentanza in Italia del Parlamento europeo, con sede a Roma. L'esperienza ha consentito ai ragazzi di approfondire il ruolo delle istituzioni europee nella promozione dello sviluppo sostenibile e nella definizione delle politiche ambientali, offrendo inoltre l'opportunità di conoscere da vicino i processi decisionali europei attraverso attività interattive e momenti di confronto diretto.

Parallelamente, nell'ambito della **Giornata Mondiale dell'Ambiente** celebrata il 31 maggio 2025, Acea Ato 5 ha promosso il primo progetto di **volontariato d'impresa** del Gruppo Acea sul territorio della provincia di Frosinone.

L'iniziativa, realizzata lungo le rive del fiume Cosa, è stata preceduta da un convegno dedicato alla tutela e alla valorizzazione dell'ecosistema fluviale, che ha visto la partecipazione di istituzioni, associazioni ambientaliste, imprese, scuole, ordini professionali e rappresentanti della società civile. L'evento ha coinvolto, tra gli altri, Legambiente, il Coordinamento Lo Schioppo, associazioni dei consumatori, amministrazioni locali e la Provincia di Frosinone, dando vita a un significativo momento di dialogo e collaborazione tra i diversi attori del territorio. Successivamente, i dipendenti volontari di Acea Ato 5 e una scolaresca hanno partecipato alle attività di raccolta dei rifiuti lungo il corso del fiume, trasformando la sensibilizzazione in un'azione concreta di cura e tutela dell'ambiente. Questo evento ha rafforzato il valore del volontariato aziendale come strumento di cittadinanza attiva e di costruzione di alleanze stabili tra pubblico, privato e società civile.

L'insieme di queste iniziative testimonia l'impegno di Acea Ato 5 nel promuovere **educazione ambientale, partecipazione e cittadinanza attiva**, rafforzando il dialogo con le comunità locali e favorendo la costituzione di una cultura condivisa della sostenibilità. Attraverso il coinvolgimento di studenti, istituzioni, stakeholder, dipendenti e cittadini, l'azienda contribuisce alla diffusione di comportamenti responsabili e alla valorizzazione del patrimonio ambientale e delle risorse naturali del territorio.

UNICAS CAREER DAY

La partecipazione, da parte della Società, all'**UNICAS Career Day** si consolida come un'importante occasione di confronto diretto con il mondo universitario e di dialogo con le nuove generazioni, rafforzando la presenza nei percorsi di orientamento e inserimento professionale. L'iniziativa ha consentito infatti, di entrare in contatto con giovani talenti e di presentare in modo concreto le opportunità professionali offerte.

L'evento ha rappresentato un momento di confronto aperto, volto a promuovere non solo le prospettive occupazionali, ma anche i **valori legati alla sostenibilità, all'innovazione e alla responsabilità ambientale**, elementi centrali nelle attività aziendali. Attraverso il dialogo con studenti e neolaureati, è stato favorito un avvicinamento consapevole al settore idrico, evidenziandone le competenze richieste e il contributo allo sviluppo del territorio.

In continuità con questo impegno, sono state sviluppate iniziative di orientamento e formazione, tra cui il progetto di Alternanza Scuola-Lavoro con il Liceo Scientifico e Linguistico di Ceccano, che ha permesso agli studenti di conoscere più da vicino le professioni nei settori **idrico, energetico e ambientale**, approfondendo competenze sia tecniche che competenze trasversali. Queste attività contribuiscono a rafforzare il legame con il sistema educativo e a supportare i giovani nella costruzione del proprio percorso formativo e professionale.

IL CONVEGNO “OASI 25 - OSSERVATORIO ACQUE DEI SERVIZI IDRICI INTEGRATI”

La partecipazione al convegno **“OASI 25 - Osservatorio Acque dei Servizi Idrici Integrati”** ha rappresentato un'importante occasione di confronto istituzionale sui temi strategici che riguardano il futuro del settore idrico. L'evento, tenutosi il 19 marzo 2025 presso il Castello Angioino di Gaeta e promosso da enti istituzionali, ha riunito esperti, operatori e rappresentanti del sistema idrico per approfondire le principali sfide e prospettive del comparto.

La presenza della Società, si inserisce in un contesto di dialogo volto a condividere esperienze, modelli gestionali e visioni evolutive del servizio idrico integrato. Infatti, il confronto ha posto particolare attenzione alle dinamiche di trasformazione del settore, evidenziando il ruolo dell'**innovazione tecnologica** e della **gestione sostenibile delle risorse** come leve fondamentali per garantire efficienza, resilienza e qualità del servizio.

Attraverso la partecipazione a momenti di discussione e approfondimento, il convegno ha favorito lo scambio di conoscenze e il consolidamento di relazioni tra istituzioni e operatori, contribuendo a rafforzare una visione condivisa sulle strategie di sviluppo del comparto idrico.

GENERAZIONI PER IL FUTURO

Il progetto formativo “**GenerAzioni per il Futuro**” si configura come un percorso strutturato volto a rafforzare il dialogo intergenerazionale e ad accompagnare le nuove generazioni nella costruzione di scelte consapevoli per il proprio futuro. L’iniziativa si basa sulla consapevolezza che ognuna di esse sviluppi valori, aspettative e modalità di apprendimento influenzate dal contesto storico, sociale e tecnologico in cui cresce, elementi che incidono direttamente su comportamenti e visione del lavoro.

Il progetto promuove momenti di **formazione e confronto** dedicati alla lettura delle dinamiche intergenerazionali, approfondendo in particolare le caratteristiche delle giovani generazioni, i loro linguaggi, le modalità di relazione e i bisogni emergenti. Questi aspetti vengono affrontati attraverso un approccio multidisciplinare che integra contributi legati alle **neuroscienze dell’apprendimento**, evidenziando come attenzione, emozione e motivazione rappresentino leve fondamentali nei processi formativi.

Un elemento centrale del percorso è rappresentato dall’orientamento inteso come **esperienza di senso**, capace di supportare i giovani nella definizione di un percorso personale e professionale coerente con le proprie inclinazioni e con i cambiamenti del contesto lavorativo. In questo ambito, particolare attenzione è dedicata allo sviluppo delle **competenze**, sia tecniche sia comportamentali, riconosciute come fattori determinanti nella costruzione della propria identità professionale e nella capacità di adattarsi a scenari in continua evoluzione.

Attraverso testimonianze, momenti di ascolto e attività esperienziali, il progetto valorizza il ruolo del **dialogo, della condivisione e dell’ascolto reciproco**, creando spazi in cui le persone possono confrontarsi sul significato del lavoro, sulle opportunità future e sulle sfide generazionali. L’iniziativa contribuisce così a favorire la creazione e diffusione di un contesto in cui l’incontro tra esperienze diverse diventa un’opportunità di crescita, rafforzando la capacità di orientarsi con maggiore consapevolezza nel proprio percorso di vita e professionale.

VISITA DIDATTICA PRESSO L’IMPIANTO DI DEPURAZIONE “COLLE DELLE MELE”

Nell’ambito del progetto **Acea Scuola**, Acea Ato 5 ha organizzato una serie di incontri didattici rivolti alle scuole del territorio, con l’obiettivo di avvicinare le nuove generazioni ai temi della sostenibilità ambientale e della gestione del ciclo idrico. In questo contesto, il 31 marzo 2025 si è svolta la prima visita didattica presso l’impianto di depurazione “**Colle delle Mele**” di Fuggi, che ha rappresentato il primo di diversi momenti di confronto diretto tra studenti e infrastrutture operative.

L’iniziativa ha consentito agli studenti dell’Istituto di Veroli di entrare in contatto con i processi e le attività che garantiscono il corretto trattamento delle acque, favorendo una comprensione concreta del funzionamento del servizio idrico integrato. Durante la visita, i partecipanti hanno approfondito le diverse fasi del processo di depurazione, con particolare attenzione alla **gestione dei fanghi** e al rispetto della normativa vigente, acquisendo maggiore consapevolezza rispetto alle sfide ambientali connesse alla tutela delle risorse.

Il percorso è stato progettato come un’esperienza di apprendimento applicato, capace di collegare i contenuti teorici affrontati in ambito scolastico alle dinamiche operative reali. L’iniziativa si è poi articolata in ulteriori incontri, coinvolgendo anche un secondo gruppo di studenti il 9 maggio e ampliando l’esperienza attraverso la visita alla sorgente “**Capo d’Acqua**” di Veroli, a supporto di una comprensione ancora più completa del funzionamento delle infrastrutture idriche e del valore della **salvaguardia delle risorse naturali**.



5

APPENDICE



- 2-1 Dettagli organizzativi
- 2-2 Entità incluse nella rendicontazione di sostenibilità dell'organizzazione
- 2-3 Periodo di rendicontazione, frequenza e punto di contatto
- 2-4 Revisione delle informazioni
- 2-5 Assurance esterna

5.1 Criteri di redazione e nota metodologica

La presente Relazione di Sostenibilità (di seguito anche “Relazione”) rappresenta uno strumento volontario attraverso cui Acea Ato 5 S.p.A. intende illustrare in modo integrato i risultati conseguiti nel corso dell’anno sotto il profilo economico, sociale e ambientale. La Società, operante sul territorio nazionale e con sede legale in *Viale Roma, snc - 03100 Frosinone*, ha pubblicato il presente documento nel mese di luglio 2026.

Riferito all’esercizio 2025 e redatto con cadenza annuale, il documento prende in esame il periodo compreso tra il 1° gennaio e il 31 dicembre, in coerenza con il Bilancio di Esercizio, con il quale condivide il medesimo perimetro. Laddove presenti, i dati relativi agli esercizi precedenti sono riportati a fini comparativi, così da facilitare una lettura dell’evoluzione nel tempo delle *performance* aziendali in relazione alle tematiche in oggetto.

La predisposizione della Relazione è avvenuta adottando come riferimento metodologico i “*GRI Sustainability Reporting Standards*” (edizione 2021), secondo l’opzione «*with reference to*». La definizione dei contenuti è fondata sull’individuazione dei temi materiali, identificati attraverso un’analisi di materialità condotta in coerenza con il *framework* GRI. Gli esiti di tale processo, unitamente ai temi ESG significativi per Acea Ato 5, sono descritti nella sezione “*2.1 L’analisi di materialità d’impatto per l’individuazione dei temi ESG rilevanti*”.

Il processo di rendicontazione ha previsto l’individuazione e la valutazione degli impatti generati dalle attività aziendali, sia positivi che negativi, che sono stati successivamente ricondotti ai temi materiali di riferimento. La trattazione di ciascuno di essi è stata sviluppata in coerenza con il “*GRI 3 - Temi materiali 2021*”. Per ciascuno tema materiale è stato selezionato almeno un indicatore *GRI Topic-Specific*, al fine di assicurare una rappresentazione adeguata e comparabile delle *performance*.

Il presente documento non è stato sottoposto ad attività di revisione esterna; si precisa comunque che i dati in esso rendicontati sono conferiti all’interno dell’Informativa di Sostenibilità del Gruppo Acea, sottoposto a revisione.

L’attività di *reporting* di sostenibilità di Acea Ato 5 è curata dall’unità *Risk, Sustainability & HQSE*. La raccolta delle informazioni è stata principalmente realizzata attraverso il coinvolgimento delle funzioni aziendali, mediante interlocuzioni dedicate e l’utilizzo di strumenti di collezione dei dati quantitativi. Nella definizione dei contenuti si è, inoltre, tenuto conto dei principi contenuti nel «*GRI 1 - Principi Fondamentali 2021*».

L’utilizzo di stime è stato contenuto il più possibile; nei casi in cui si sia reso necessario ricorrervi, queste sono state definite sulla base delle migliori metodologie disponibili e opportunamente evidenziate.

La presente Appendice riporta, altresì, un indice dei contenuti GRI, con l’indicazione puntuale dei paragrafi in cui ciascun indicatore è trattato, offrendo così un supporto alla consultazione.

Per eventuali richieste di approfondimento o informazioni è disponibile il seguente indirizzo mail: ato5_bilanciadisostenibilita@aceaspa.it.

5.2 GRI Content Index

GRI Standard	Numero e descrizione dell'indicatore	Paragrafo	Note e omissioni
Informative Generali			
GRI 2 – Informative generali (2021)	GRI 2-1 Dettagli organizzativi	1.1 Il profilo di Acea Ato 5 e il ruolo nel Servizio Idrico Integrato	5.1 Criteri di redazione e nota metodologica
	GRI 2-2 Entità incluse nella rendicontazione di sostenibilità dell'organizzazione	5.1. Criteri di redazione e nota metodologica	
	GRI 2-3 Periodo di rendicontazione, frequenza e punto di contatto	5.1. Criteri di redazione e nota metodologica	
	GRI 2-4 Revisione delle informazioni	5.1. Criteri di redazione e nota metodologica	
	GRI 2-5 Assurance esterna	5.1. Criteri di redazione e nota metodologica	
	GRI 2-6 Attività, catena del valore e altri rapporti di business	1.5.1 La filiera di creazione di valore sostenibile e gli stakeholder aziendali	
	GRI 2-7 Dipendenti	4.1 Il personale di Acea Ato 5	
	GRI 2-8 Lavoratori non dipendenti	4.1 Il personale di Acea Ato 5	
	GRI 2-9 Struttura e composizione della governance	1.2.1 Il ruolo degli organi di amministrazione, direzione e controllo	
	GRI 2-10 Nomina e selezione del massimo organo di governo	1.2.1 Il ruolo degli organi di amministrazione, direzione e controllo	
	GRI 2-11 Presidente del massimo organo di governo	1.2.1 Il ruolo degli organi di amministrazione, direzione e controllo	
	GRI 2-12 Ruolo del massimo organo di governo nel controllo della gestione degli impatti	1.2.1 Il ruolo degli organi di amministrazione, direzione e controllo	
	GRI 2-13 Delega di responsabilità per la gestione di impatti	1.2.1 Il ruolo degli organi di amministrazione, direzione e controllo	
	GRI 2-14 Ruolo del massimo organo di governo nella rendicontazione di sostenibilità	1.2.1 Il ruolo degli organi di amministrazione, direzione e controllo	
	GRI 2-15 Conflitti d'interesse	1.2.1 Il ruolo degli organi di amministrazione, direzione e controllo	
	GRI 2-16 Comunicazione delle criticità	1.2.1 Il ruolo degli organi di amministrazione, direzione e controllo	
	GRI 2-17 Conoscenze collettive del massimo organo di governo	1.2.1 Il ruolo degli organi di amministrazione, direzione e controllo	
	GRI 2-18 Valutazione della performance del massimo organo di governo	1.2.1 Il ruolo degli organi di amministrazione, direzione e controllo	
	GRI 2-19 Norme riguardanti le remunerazioni	1.2.1 Il ruolo degli organi di amministrazione, direzione e controllo	
	GRI 2-20 Procedura di determinazione della retribuzione	1.2.1 Il ruolo degli organi di amministrazione, direzione e controllo	
	GRI 2-21 Rapporto di retribuzione totale annuale	4.1 Il personale di Acea Ato 5	



GRI Standard	Numero e descrizione dell'indicatore	Paragrafo	Note e omissioni
GRI 2 – Informativa generali (2021)	GRI 2-22 Dichiarazione sulla strategia di sviluppo sostenibile	Lettera agli Stakeholder	
	GRI 2-23 Impegno in termini di policy	1.4 La strategia di Sostenibilità	
	GRI 2-24 Integrazione degli impegni in termini di policy	1.4 La strategia di Sostenibilità	
	GRI 2-25 Processi volti a rimediare impatti negativi	1.2.3 L'Organismo di Vigilanza e il Modello 231	
	GRI 2-26 Meccanismi per richiedere chiarimenti e sollevare preoccupazioni	1.2.3 L'Organismo di Vigilanza e il Modello 231	
	GRI 2-27 Conformità a leggi e regolamenti	1.3 Etica, Integrità e Trasparenza	
	GRI 2-28 Appartenenza ad associazioni	1.5.1 La filiera di creazione di valore sostenibile e gli stakeholder aziendali	
	GRI 2-29 Approccio al coinvolgimento degli stakeholder	1.5.1 La filiera di creazione di valore sostenibile e gli stakeholder aziendali	
GRI 3 – Temi materiali (2021)	GRI 2-30 Contratti collettivi	4.1 Il personale di Acea Ato 5	
	GRI 3-1 Processo di determinazione dei temi materiali	2.1 L'analisi di materialità d'impatto per l'individuazione dei temi ESG rilevanti	
	GRI 3-2 Elenco di temi materiali	2.1 L'analisi di materialità d'impatto per l'individuazione dei temi ESG rilevanti	
	GRI 3-3 Gestione dei temi materiali	2.1 L'analisi di materialità d'impatto per l'individuazione dei temi ESG rilevanti	
TEMI MATERIALI			
Ascolto e coinvolgimento di stakeholder e territorio			
GRI 3 – Temi materiali (2021)	GRI 3-3 Gestione dei temi materiali	1.2.3 L'Organismo di Vigilanza e il Modello 231 3.4 Cambiamento climatico, energia ed emissioni 4.4 Le relazioni con la comunità e gli investimenti sul territorio	
GRI 201 – Performance Economica (2016)	GRI 201-1 Valore economico diretto generato e distribuito	1.5.1 La filiera di creazione di valore sostenibile e gli stakeholder aziendali	
	GRI 201-4 Assistenza finanziaria ricevuta dal governo	1.5.1 La filiera di creazione di valore sostenibile e gli stakeholder aziendali	
GRI 203 – Impatti economici indiretti (2016)	GRI 203-1 Investimenti infrastrutturali e servizi finanziati	4.4 Le relazioni con la comunità e gli investimenti sul territorio	
	GRI 203-2 Impatti economici indiretti significativi	4.4 Le relazioni con la comunità e gli investimenti sul territorio	
GRI 406 – Non discriminazione (2016)	GRI 406-1 Episodi di discriminazione e misure correttive adottate	1.2.3 L'Organismo di Vigilanza e il Modello 231	
GRI 413 – Comunità locali (2016)	GRI 413-2 Attività con impatti negativi, potenziali e attuali significativi sulle comunità locali	4.4 Le relazioni con la comunità e gli investimenti sul territorio	
Sostenibilità e circolarità lungo la catena di fornitura			
GRI 3 – Temi materiali (2021)	GRI 3-3 Gestione dei temi materiali	1.5.1 La filiera di creazione di valore sostenibile e gli stakeholder aziendali	
GRI 204 – Pratiche di approvvigionamento (2016)	GRI 204-1 Proporzione di spesa verso fornitori locali	1.5.1 La filiera di creazione di valore sostenibile e gli stakeholder aziendali	



GRI Standard	Numero e descrizione dell'indicatore	Paragrafo	Note e omissioni
GRI 414 Valutazione sociale dei fornitori (2016)	GRI 414-1 Nuovi fornitori che sono stati selezionati utilizzando criteri sociali	1.5.1 La filiera di creazione di valore sostenibile e gli stakeholder aziendali	
Valorizzazione delle competenze ed evoluzione dell'ambiente di lavoro			
GRI 3 – Temi materiali (2021)	GRI 3-3 Gestione dei temi materiali	1.3 Etica, Integrità e Trasparenza 4.1 Il personale di Acea Ato 5 4.3 La formazione e lo sviluppo professionale del personale	
GRI 205 – Anticorruzione (2016)	GRI 205-2 Comunicazione e formazione su normative e procedure anticorruzione	1.3 Etica, Integrità e Trasparenza	
	GRI 205-3 Incidenti confermati di corruzione e misure adottate	1.3 Etica, Integrità e Trasparenza	
GRI 401 – Occupazione (2016)	GRI 401-1 Nuove assunzioni e turnover	4.1 Il personale di Acea Ato 5	
	GRI 401-2 Benefici per i dipendenti a tempo pieno che non sono disponibili per i dipendenti a tempo determinato o part-time	4.1 Il personale di Acea Ato 5	
	GRI 401-3 Congedo parentale	4.1 Il personale di Acea Ato 5	
GRI 402 – Relazioni tra lavoratori e management (2016)	GRI 402-1 Periodo minimo di preavviso per cambiamenti operativi	4.1 Il personale di Acea Ato 5	
GRI 404 - Formazione e istruzione	GRI 404-1 Ore medie di formazione annua per dipendente	4.3 La formazione e lo sviluppo professionale del personale	
	GRI 404-2 Programmi di aggiornamento delle competenze dei dipendenti e programmi di assistenza alla transizione	4.3 La formazione e lo sviluppo professionale del personale	
	GRI 404-3 Percentuale di dipendenti che ricevono periodicamente valutazioni delle loro performance e dello sviluppo professionale	4.3 La formazione e lo sviluppo professionale del personale	
Centralità del cliente			
GRI 3 – Temi materiali (2021)	GRI 3-3 Gestione dei temi materiali	1.3 Etica, Integrità e Trasparenza 1.5.2 I clienti di Acea Ato 5	
GRI 206 – Comportamento anticoncorrenziale (2016)	GRI 206-1 Azioni legali per comportamento anticoncorrenziale, antitrust e pratiche monopolistiche	1.3 Etica, Integrità e Trasparenza	
GRI 418 – Privacy dei clienti (2016)	GRI 418-1 Fondati reclami riguardanti violazioni della privacy dei clienti e perdita di loro dati	1.5.2 I clienti di Acea Ato 5	
Cambiamento climatico e transizione energetica			
GRI 3 – Temi materiali (2021)	GRI 3-3 Gestione dei temi materiali	3.4 Cambiamento climatico, energia ed emissioni	
GRI 302 – Energia (2016)	GRI 302-1 Consumo di energia interno all'organizzazione	3.4 Cambiamento climatico, energia ed emissioni	
	GRI 302-3 Intensità energetica	3.4 Cambiamento climatico, energia ed emissioni	
	GRI 302-4 Riduzione del consumo di energia	3.4 Cambiamento climatico, energia ed emissioni	



GRI Standard	Numero e descrizione dell'indicatore	Paragrafo	Note e omissioni
GRI 305 – Emissioni (2016)	GRI 305-1 Emissioni dirette di GHG (Scope 1)	3.4 Cambiamento climatico, energia ed emissioni	
	GRI 305-2 Emissioni indirette di GHG da consumi energetici (Scope 2)	3.4 Cambiamento climatico, energia ed emissioni	
	GRI 305-4 Intensità delle emissioni di GHG	3.4 Cambiamento climatico, energia ed emissioni	
	GRI 305-5 Riduzione delle emissioni di GHG	3.4 Cambiamento climatico, energia ed emissioni	
Gestione sostenibile e circolare del ciclo della risorsa idrica			
GRI 3 – Temi materiali (2021)	GRI 3-3 Gestione dei temi materiali	3.1.1 Le principali politiche connesse alla risorsa idrica 3.1.2 Il sistema acquedottistico 3.1.3 La depurazione e la fognatura	
GRI 303 – Acqua e scarichi idrici (2018)	GRI 303-1 Interazione con l'acqua come risorsa condivisa	3.1.1 Le principali politiche connesse alla risorsa idrica	
	GRI 303-2 Gestione degli impatti correlati allo scarico di acqua	3.1.3 La depurazione e la fognatura	
	GRI 303-3 Prelievo idrico	3.1.2 Il sistema acquedottistico	
	GRI 303-4 Scarico di acqua	3.1.3 La depurazione e la fognatura	
Tutela degli ecosistemi e della biodiversità			
GRI 3 – Temi materiali (2021)	GRI 3-3 Gestione dei temi materiali	3.3 La tutela degli ecosistemi e della biodiversità	
GRI 101 – Biodiversità (2024)	GRI 101-1 Policy per arrestare e invertire la perdita di biodiversità	3.3 La tutela degli ecosistemi e della biodiversità	In relazione alla tutela degli ecosistemi e della biodiversità, nel 2025 Acea Ato 5 non ha adottato policy specificamente dedicate per tale ambito. Il presidio del tema è tuttavia ricompreso nell'ambito della Politica dei Sistemi di Gestione Integrata e Sostenibilità, e in particolare nella sezione 5.2 “L’impegno per l’ambiente”, che prevede la protezione dell’ambiente naturale, della biodiversità e degli ecosistemi, anche nell’interesse delle future generazioni, attraverso la riduzione degli impatti delle attività aziendali sull’ambiente naturale e la prevenzione e minimizzazione dei rischi e dell’inquinamento.
	GRI 101-2 Gestione degli impatti della biodiversità	3.3 La tutela degli ecosistemi e della biodiversità	Acea Ato 5 non ha attualmente implementato misure per ripristinare, compensare e trasformare i propri impatti negativi sulla biodiversità. Le misure di riduzione al minimo degli impatti negativi legati alla biodiversità sono descritte all’interno del paragrafo 3.3 “La tutela degli ecosistemi e della biodiversità”. Si specifica, inoltre, che l’analisi di materialità d’impatto è stata condotta a livello aggregato e non è stata declinata su singoli siti operativi.
	GRI 101-4 Identificazione degli impatti sulla biodiversità	3.3 La tutela degli ecosistemi e della biodiversità	L’identificazione degli impatti è stata condotta sull’intera catena del valore di Acea Ato 5. Sulla base dei risultati dell’analisi di materialità, gli impatti sulla biodiversità risultano rilevanti per le attività dirette, mentre non sono emersi impatti significativi lungo la catena di fornitura. L’analisi è stata condotta a livello aggregato e non è stata declinata su singoli siti operativi. Nell’ambito dell’attività svolte nel “progetto di identificazione delle aree prioritarie d’intervento” la Società ha identificato i siti protetti inclusi in aree sensibili dal punto di vista della biodiversità, suddivisi tra zone ZPS, EUAP e SIC-ZCS.



GRI Standard	Numero e descrizione dell'indicatore	Paragrafo	Note e omissioni
GRI 101 – Biodiversità (2024)	GRI 101-5 Ubicazioni con impatti sulla biodiversità	3.3 La tutela degli ecosistemi e della biodiversità	Sulla base dei risultati dell’analisi di materialità, gli impatti sulla biodiversità risultano rilevanti per le attività dirette, mentre non sono emersi impatti significativi lungo la catena di fornitura.
Gestione e trattamento dei rifiuti in ottica di economia circolare			
GRI 3 – Temi materiali (2021)	GRI 3-3 Gestione dei temi materiali	3.2 L’approccio di Acea Ato 5 nella gestione dei rifiuti	
GRI 306 – Rifiuti (2020)	GRI 306-1 Produzione di rifiuti e impatti significativi connessi ai rifiuti	3.2 L’approccio di Acea Ato 5 nella gestione dei rifiuti	
	GRI 306-2 Gestione degli impatti significativi connessi ai rifiuti	3.2 L’approccio di Acea Ato 5 nella gestione dei rifiuti	
	GRI 306-3 Rifiuti generati	3.2 L’approccio di Acea Ato 5 nella gestione dei rifiuti	
	GRI 306-4 Rifiuti non destinati a smaltimento	3.2 L’approccio di Acea Ato 5 nella gestione dei rifiuti	
	GRI 306-5 Rifiuti destinati allo smaltimento	3.2 L’approccio di Acea Ato 5 nella gestione dei rifiuti	
Salute e sicurezza sul lavoro			
GRI 3 – Temi materiali (2021)	GRI 3-3 Gestione dei temi materiali	4.2 La salute e la sicurezza sul lavoro	
GRI 403 - Salute e sicurezza sul lavoro (2018)	GRI 403-1 Sistema di gestione della salute e sicurezza sul lavoro	4.2 La salute e la sicurezza sul lavoro	
	GRI 403-2 Identificazione dei pericoli, valutazione dei rischi e indagini sugli incidenti	4.2 La salute e la sicurezza sul lavoro	
	GRI 403-3 Servizi di medicina del lavoro	4.2 La salute e la sicurezza sul lavoro	
	GRI 403-4 Partecipazione e consultazione dei lavoratori e comunicazione in materia di salute e sicurezza sul lavoro	4.2 La salute e la sicurezza sul lavoro	
	GRI 403-5 Formazione dei lavoratori in materia di salute e sicurezza sul lavoro	4.2 La salute e la sicurezza sul lavoro	
	GRI 403-6 Promozione della salute dei lavoratori	4.2 La salute e la sicurezza sul lavoro	
	GRI 403-8 Lavoratori coperti da un sistema di gestione della salute e sicurezza sul lavoro	4.2 La salute e la sicurezza sul lavoro	
	GRI 403-9 Infortuni sul lavoro	4.2 La salute e la sicurezza sul lavoro	
	GRI 403-10 Malattie professionali	4.2 La salute e la sicurezza sul lavoro	
Innovazione tecnologica e trasformazione digitale			
GRI 3 – Temi materiali (2021)	GRI 3-3 Gestione dei temi materiali	3.1.2 Il sistema acquedottistico	
Sostenibilità nella progettazione, realizzazione e gestione delle infrastrutture			
GRI 3 – Temi materiali (2021)	GRI 3-3 Gestione dei temi materiali	1.4 La strategia di Sostenibilità 3.1.2 Il sistema acquedottistico 3.1.3 La depurazione e la fognatura	

ACEA ATO 5 SPA

Sede legale
Viale Roma, snc - 03100 Frosinone

Capitale sociale
Euro 10.330.000,00

Codice fiscale, Partita Iva e Registro
delle Imprese di Frosinone 02267050603

REA di Frosinone 140926

Soggetto che esercita la direzione e il coordinamento
ai sensi dell'art. 2497-*bis*: Acea SpA – CF 05394801004

A cura di
Risk, Sustainability & HQSE, Acea Ato 5 SpA

Team di redazione
Francesco Napolitano, Martina Di Maola
Coordinamento: Francesco Napolitano

Direzione artistica, progetto grafico e impaginazione
zero3zero9 per Acea SpA
Comunicazione - Acea SpA

Fotografie
Archivio Acea

Pubblicato nel mese di luglio 2026



ACEA ATO 5
VIALE ROMA SNC
03100 FROSINONE

GRUPPOACEA.IT
ACEAATO5.A-ACQUA.IT